



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC S. CASELLA PEDARA

CTIC83800Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC S. CASELLA PEDARA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0010335** del **16/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **26/12/2023** con delibera n. 17*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 28** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 67** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 73** Aspetti generali
- 75** Traguardi attesi in uscita
- 78** Insegnamenti e quadri orario
- 83** Curricolo di Istituto
- 94** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 99** Moduli di orientamento formativo
- 110** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 144** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 149** Attività previste in relazione al PNSD
- 151** Valutazione degli apprendimenti
- 162** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 169** Aspetti generali
- 173** Modello organizzativo
- 190** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 192** Reti e Convenzioni attivate
- 206** Piano di formazione del personale docente
- 216** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

La scuola media di Pedara è stata istituita nell'anno scolastico 1959/60 ed ha avuto locazione provvisoria in Via Marconi. Successivamente, è stata edificata l'attuale sede di Via E. D'Angiò, dedicata al Prof. S. Casella. I locali sono stati ampliati negli anni settanta e collaudati in data 15/09/1980. La realtà scolastica che oggi si presenta come Istituto Comprensivo "Salvatore Casella" è nata nell'anno 2000 con Decreto dell'Assessorato Regionale ai BB.CC. e P.I. per fusione fra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria del C.D. di Nicolosi e la Scuola media di Pedara. Nel tempo, il Comune ha fornito all'Istituto vari edifici adeguatamente distribuiti sul territorio comunale, consentendo di offrire un servizio ottimale alle famiglie di Pedara e dei comuni limitrofi.

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

La situazione socio-economica dell'utenza scolastica risulta così composta: gran parte degli studenti proviene da famiglie appartenenti al ceto medio di impiegati negli enti pubblici e privati o titolari di piccole attività commerciali e artigianali; una parte proviene da un ceto alto di impiegati o professionisti; un'altra parte appartiene ad un ceto economicamente svantaggiato, di occupati saltuari nell'edilizia, nell'agricoltura, nelle imprese artigiane e nei servizi alla persona. Risulta molto bassa anche l'incidenza di alunni stranieri residenti nel comune



pedarese. In generale, i genitori sono molto presenti nel rapporto con la scuola e attenti alle iniziative didattico-pedagogiche proposte. Nell'istituto si realizzano molteplici azioni finalizzate all'inclusione delle diversità.

VINCOLI

Ci sono piccoli gruppi di studenti che presentano caratteristiche di particolare svantaggio socio-economico e culturale. Talvolta, i genitori degli alunni appartenenti alle fasce più disagiate hanno atteggiamenti poco partecipativi e poco collaborativi. Inoltre, non è raro riscontrare realtà di separazioni coniugali con conseguenze spesso problematiche.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio di pertinenza dell'Istituto, comune di Pedara e zone limitrofe, si caratterizza per la collocazione alle pendici dell'Etna, in un'area ricca di vegetazione, frutteti e boscaglia. Il territorio è, in generale, a vocazione turistica e l'edilizia è di carattere residenziale. Vi è una vasta area periferica costituita da abitazioni, anche in villa, per pochi nuclei abitativi. Le principali risorse presenti per la formazione sull'innovazione della didattica sono rappresentate dall'Ufficio Scolastico Regionale, dall'osservatorio d'area sulla dispersione, dalle istituzioni scolastiche dei comuni vicini. Nel territorio comunale, o poco distante, ci sono parchi, sentieri naturalistici, musei e fattorie didattiche. L'ente locale mette a disposizione strutture, biblioteche, piccole risorse di personale e finanziarie per il sostegno di progetti mirati. Sono presenti molti beni culturali ecclesiastici che



consentono di ampliare le prospettive turistiche e possono costituire per l'Istituto S. Casella un'ulteriore occasione di partenariato.

VINCOLI

Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per il tasso di disoccupazione per la fascia di età fra i 16 e i 30 anni. Trovandosi a circa 18/20 km dai più grossi centri abitati, come Catania o Acireale, la partecipazione ad attività culturali o didattiche extrascolastiche, la visita a siti architettonici da parte degli alunni e la fruizione di corsi di formazione per il personale richiedono necessariamente spostamenti importanti.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La scuola consta di un plesso centrale, sede della dirigenza e della scuola secondaria di 1^a grado, di altri cinque plessi, di cui due (Plesso di Piazza del Popolo e Plesso A. De Gasperi 2) di scuola dell'infanzia e tre (Plesso Mons. Pennisi, Plesso A. De Gasperi 1 e Plesso G. Faro - quest'ultimo in fase di ristrutturazione) di primaria. La scuola secondaria di primo grado (Plesso S. Casella) e altri tre plessi sono allocati all'interno del centro abitato e, quindi, sono facilmente raggiungibili. Un altro plesso di scuola dell'infanzia e primaria (A. De Gasperi 1 e 2) si trova nella periferia sud a circa 2 km dal centro storico. Le strutture sono in generale di recente costruzione (dagli anni '70 al 2023), tranne un plesso che è degli anni '50 ed attualmente in fase di ristrutturazione. Due plessi sono dotati di palestre. Tutti dispongono di spazi esterni dove gli insegnanti svolgono periodicamente attività didattiche, ludico-motorie strutturate o ricreative (cortili esterni o spazi adiacenti



alla scuola). Tutte le aule della scuola primaria e della secondaria sono dotate di monitor touch; i docenti e gli alunni hanno computer a disposizione in ciascuna di esse. Per docenti ed alunni sono disponibili anche una cinquantina di tablet. Una nuova struttura di scuola primaria (adiacente al plesso Mons. Pennisi) è stata consegnata all'inizio del corrente anno scolastico; successivamente, sono previste ulteriori ristrutturazioni per gli edifici della scuola G. Faro. La sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche sono in costante adeguamento. L'uso della rete internet è presente in tutti i plessi grazie anche ai finanziamenti per il cablaggio. Il processo di apprendimento-insegnamento si fonda sia sugli strumenti tradizionali della didattica, ma anche sull'uso di metodologie didattiche innovative; per incentivare alcuni ambiti, sono previsti percorsi progettuali mirati e il Clil. Le risorse economiche e materiali consistono in:

1. contributi della regione Sicilia per formazione e funzionamento;
2. contributi del Ministero per formazione e funzionamento;
3. contributi comunali per visite di istruzione e funzionamento;
4. altri locali, strutture sportive e scuolabus comunali;
5. contributi europei per formazione, attrezzature e strutture-PNRR;
6. contributi delle famiglie per ampliamento dell'offerta formativa e uscite didattiche.

Risorse professionali

Punto di forza dell'Istituto è la stabilità del corpo docenti, con personale a tempo indeterminato e anche la presenza di un forte coordinamento dei docenti di sostegno a supporto degli alunni con disabilità. Il tasso di docenti che presentano domanda di trasferimento è inferiore alla media nazionale. Sono presenti gruppi di lavoro (anche in rete con altre scuole e gruppi di mobilità internazionale) che producono materiali didattici e strumenti innovativi.



Dall'a.s. 2021/22 il nuovo dirigente scolastico è il Prof. Fabio Fidotta.

Ricognizione infrastrutture e attrezzature materiali

La maggior parte dei plessi è dotata di laboratori, palestre, spazi aperti e di raccordo. Tutte le aule della scuola primaria e secondaria sono dotate di touchboard e computer che sono a disposizione delle classi o allocati in laboratori. Nel dettaglio:

Plesso di P.zza del Popolo (Scuola dell'Infanzia): è presente 1 biblioteca interattiva e 1 spazio multimediale. Viene erogato il servizio mensa in apposito spazio adibito a refettorio.

Plesso G. Faro (Scuola primaria): attualmente in fase di adeguamento strutturale.

Plesso Mons. Pennisi (Scuola primaria): è presente 1 aula per il sostegno, logopedia e psicomotricità; 1 palestra; 1 spazio-biblioteca interattiva e 1 spazio multimediale; 1 aula per il coding e la robotica educativa, 1 aula immersiva.

Plesso A. De Gasperi (Scuola dell'Infanzia e primaria): è presente 1 aula per il sostegno, logopedia e psicomotricità; 1 palestra; 1 spazio-biblioteca interattiva e 1 spazio multimediale, 1 ampio salone in cui viene erogato il servizio mensa per le classi a tempo pieno, 1 area ludica, 1 mini aula immersiva.

Plesso S. Casella (Scuola secondaria di primo grado): è presente 1 campo di



calcetto, 1 atelier tecnologico, 1 laboratorio scientifico, 1 laboratorio artistico, 1 laboratorio mobile di informatica e 1 linguistico, 1 aula polifunzionale. Si ravvisa la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private.

Il coinvolgimento delle famiglie

La presenza attiva dei genitori (anche attraverso il COMITATO) nella vita scolastica costituisce una vera risorsa poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni, favorendo occasioni di incontro e di collaborazione. A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

-Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico;

-Incontri scuola-famiglia articolati in individuali e di gruppo, sono volti a presentare il Curricolo e le attività opzionali, a verificare l'andamento didattico degli alunni, a illustrare il Documento di valutazione. Consigli di classe, Consigli d'intersezione, d'interclasse aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre nuovi;

-Il Consiglio d'Istituto che rappresenta l'organo di governo della scuola, con sedute pubbliche aperte a tutti e formato da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale ATA;

-Il registro elettronico e il diario strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami, comunicazioni, progetti, ecc.);

-Intesa educativa tra la scuola e la famiglia di quegli alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori;

-Patto educativo di corresponsabilità, dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico;



-Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti;



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC S. CASELLA PEDARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC83800Q
Indirizzo	VIA E.D'ANGIO' N.14 PEDARA 95030 PEDARA
Telefono	095915694
Email	CTIC83800Q@istruzione.it
Pec	ctic83800q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icscasellapedara.gov.it/wordpress/

Plessi

PIAZZA DEL POPOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA83801L
Indirizzo	PIAZZA DEL POPOLO PEDARA 95030 PEDARA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza DEL POPOLO SN - 95030 PEDARA CT

ALDE DE GASPERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA83802N
Indirizzo	VIA ALCIDE DE GASPERI PEDARA 95030 PEDARA



Edifici

- Via Alcide De Gasperi snc - 95030 PEDARA CT

GIUSEPPINA FARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA83803P
Indirizzo	VIA SAN GIOVANNI BOSCO PEDARA 95030 PEDARA

I.C. CASELLA - GIUSEPPINA FARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE83801T
Indirizzo	VIA S.GIOVANNI BOSCO PEDARA 95030 PEDARA
Numero Classi	10
Totale Alunni	205

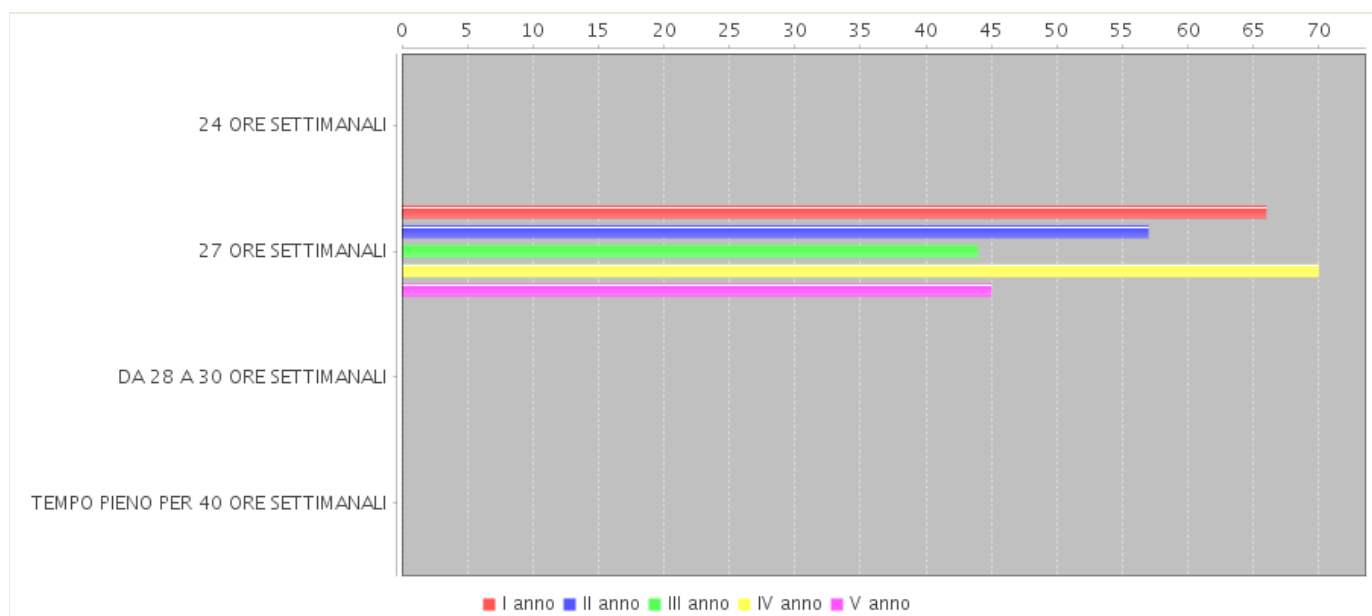
MONS. PENNISI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE83802V
Indirizzo	VIA MONS. PENNISI PEDARA 95030 PEDARA

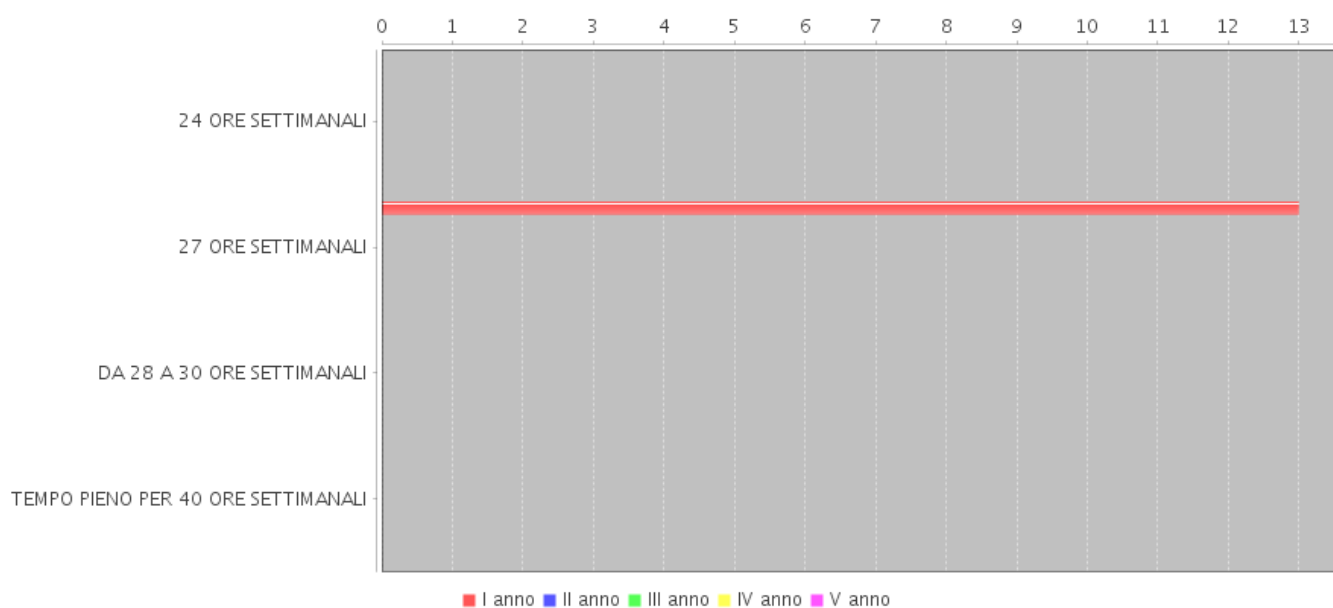
Edifici

- Via MONS PENNISI 2 - 95030 PEDARA CT

Numero Classi	13
Totale Alunni	282
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



ALCIDE DE GASPERI (PLESSO)

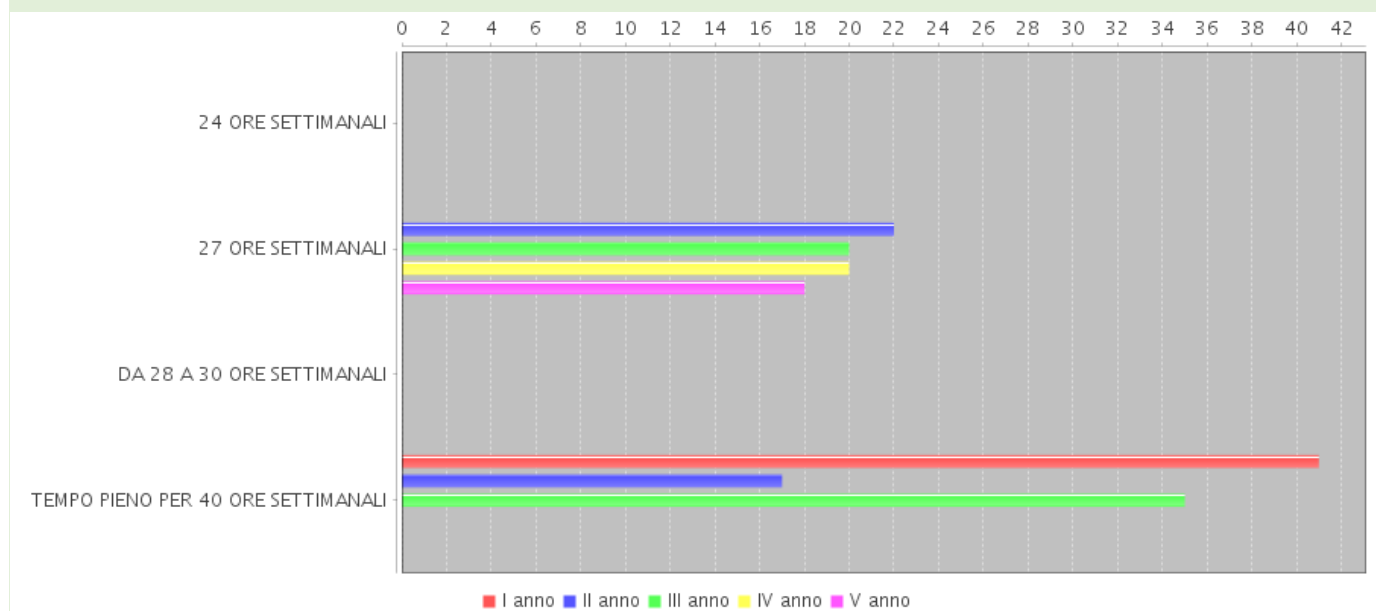
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE83803X
Indirizzo	VIA ALCIDE DE GASPERI PEDARA 95030 PEDARA
Edifici	• Via Alcide De Gasperi snc - 95030 PEDARA CT



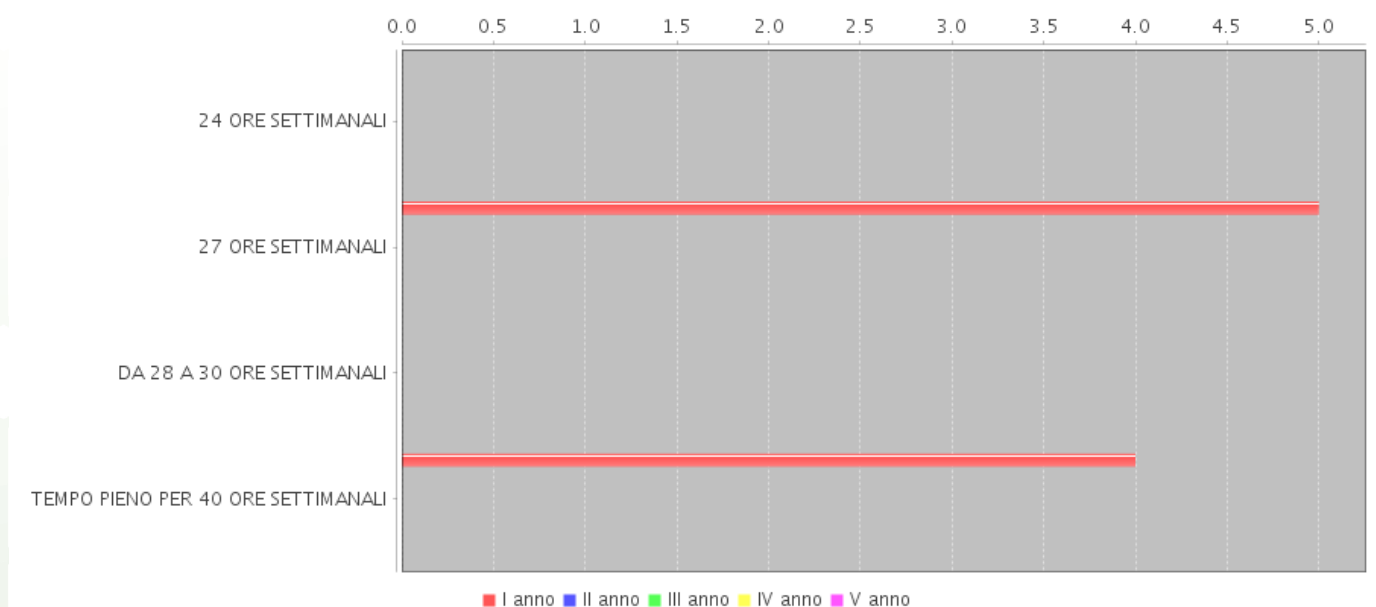
Numero Classi 9

Totale Alunni 173

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



S.CASELLA - PEDARA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CTMM83801R



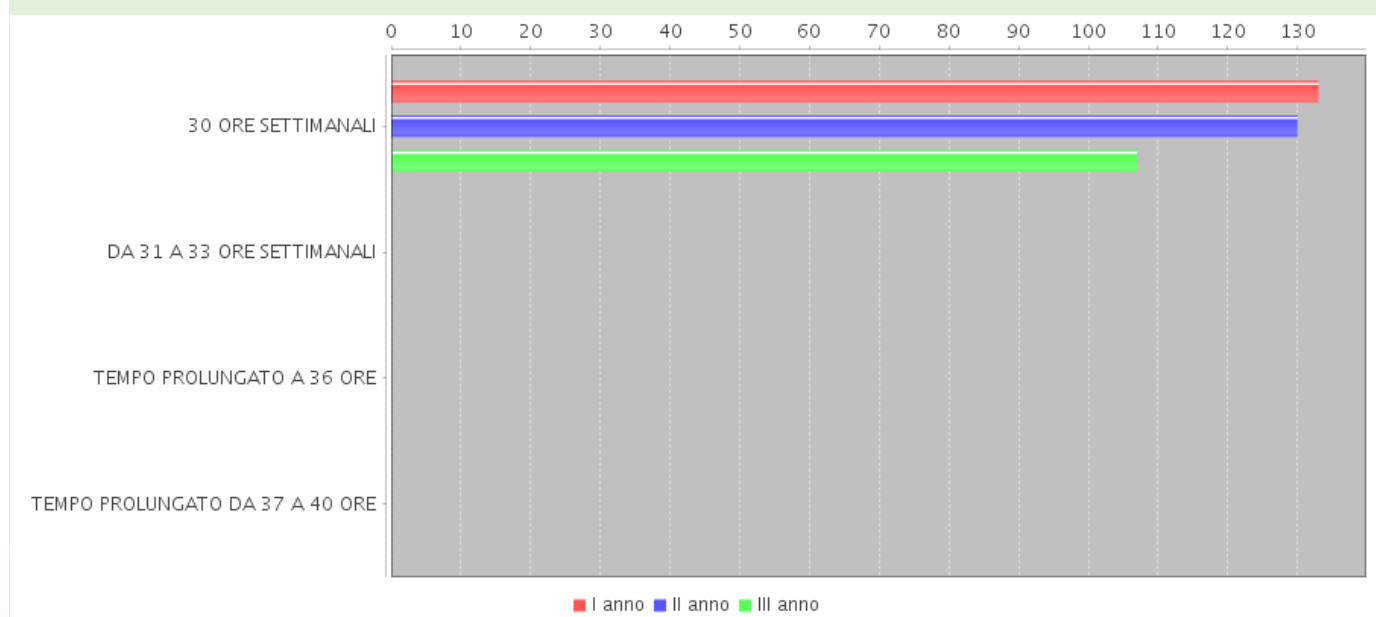
Indirizzo VIA E.D'ANGIO' N.14 CT 95030 PEDARA

Edifici • Via Eleonora D`Angià 14 - 95030 PEDARA CT

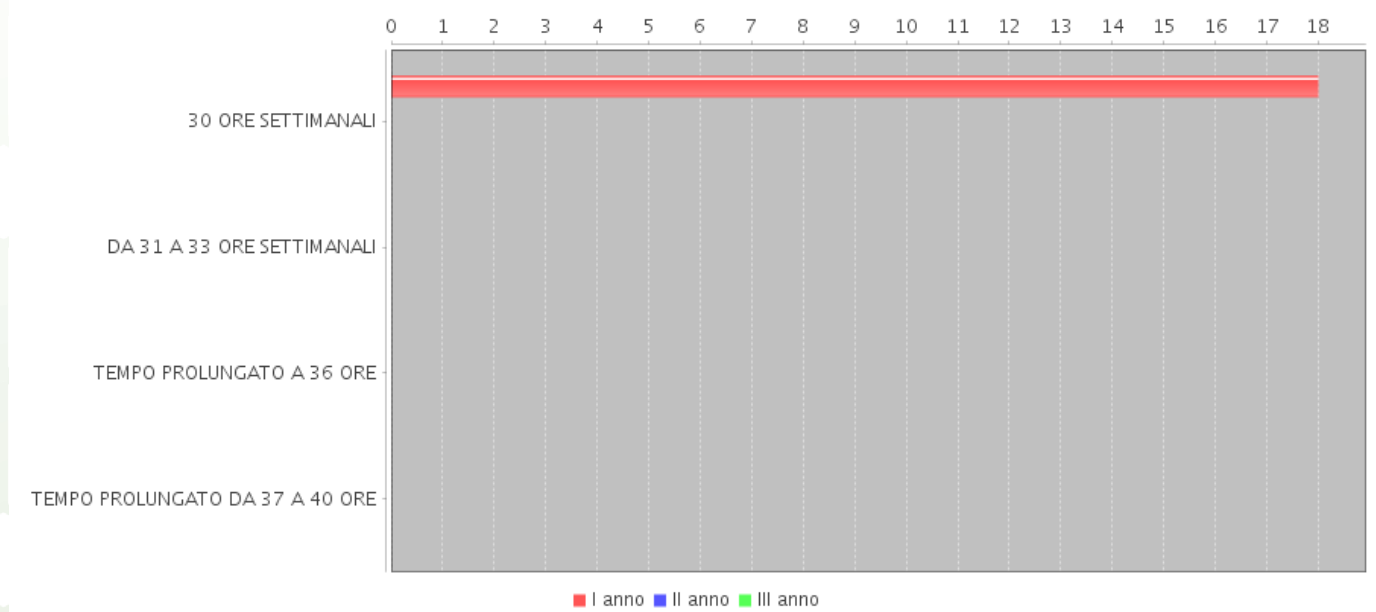
Numero Classi 18

Totale Alunni 370

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Approfondimento

Personale docente

Il tasso di docenti che hanno presentato domanda di trasferimento è inferiore alla media nazionale. Sono presenti gruppi di lavoro (anche in rete con altre scuole e gruppi di mobilità internazionale) che producono materiali didattici e strumenti innovativi. Dai dati si deduce, quindi, che punto di forza dell'Istituto è la stabilità del corpo docenti, con personale a tempo indeterminato e anche la presenza di un forte coordinamento dei docenti di sostegno a supporto degli alunni con disabilità.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	4
	Scienze	1
	Atelier Tecnologico	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	2
Aule	Magna	1
	Aula Polifunzionale	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	58
	Lim e SmartTV presenti nelle altre aule	48



Approfondimento

A partire da gennaio 2023 è prevista l'attuazione del PON inerente agli Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia con il quale l'istituto S. Casella si prefigge di creare ambienti di apprendimento attrezzati, flessibili, sicuri, inclusivi ed eco-sostenibili, per facilitare la scoperta del pensiero critico, la collaborazione e la creatività in logica di problem solving e promuovere lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali degli alunni. Tutti gli interventi di trasformazione degli ambienti della scuola dell'infanzia sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici già presenti per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

PROGETTO REALIZZATO

Ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'infanzia - Fondi Pon

Codice progetto 13.1.5A-FESRPON-SI-2022-102 CUP I74D22000440006

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” - Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia - Avviso pubblico prot.n. 38007 del 27 maggio 2022 “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’infanzia”. 13.1.5 – “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell’infanzia”.

La realizzazione di Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia ha rappresentato, per il



nostro Istituto, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica per permettere di incentivare l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, di collaborazione e delle capacità di problem solving. Le forniture sono state scelte al fine di favorire processi cognitivi, socio-relazionali, emotivi. A tutti i bambini si è voluto dare l'opportunità di scoprire ed esplorare; la trasformazione degli spazi scolastici in ambienti di esplorazione e di crescita, mira al progressivo articolarsi delle esperienze delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro potenzialità di relazione, autonomia e apprendimento in un contesto ludico e accogliente. Le soluzioni progettate, in coerenza con tali obiettivi imprescindibili, sono state predisposte per ottenere ambienti gradevoli dove trascorrere ore spensierate di gioco e con la voglia di stare in gruppo; si è privilegiata la flessibilità, l'adattabilità alle esigenze in divenire, nonché la sostenibilità ambientale. Nello specifico, gli arredi scelti sono finalizzati all'attività di scoperta del nuovo, per offrire la possibilità di scoprire come funzionano le cose, di capire i fenomeni naturali, i concetti, i simboli e particolari aspetti del mondo circostante, per indirizzare i piccoli discenti a pensare per concetti e ragionamenti.

Nella scelta delle soluzioni più idonee si è prestata particolare attenzione ai colori per un preciso fine pedagogico utile allo sviluppo cognitivo e affettivo dei bambini e alle soluzioni modulari, componibili, arredi mobili (non fissi) in modo da gestire con facilità i vari momenti della giornata.

Sicuramente, tali attrezzature sono un valido supporto e complemento alle linee guida pre-scolari, in cui la base dell'apprendimento è focalizzata sul gioco. Per garantire un approccio interdisciplinare e alle discipline stem, sono stati richiesti dei kit robot adatti ai più piccoli per indirizzarli ad una didattica che sviluppi importanti skills quali la capacità di analizzare le relazioni tra causa ed effetto, il lavoro di squadra ed inclusivo.

Per aiutare i piccoli nel loro sviluppo personale e nella loro crescita intellettuale sono stati acquistati giochi di calcolo, manualità, altri per introdurre i bambini ai concetti geometrici in modo divertente. Sono stati scelti prodotti colorati ed ecosostenibili. Per incentivare l'immaginazione sono stati selezionati come elemento basilare del nuovo ambiente di apprendimento i tavoli interattivi con design essenziale da poter essere utilizzati in piccolo gruppo o affiancati l'uno all'altro per gruppi più allargati.

Risultati attesi a medio e lungo termine

o Favorire la socializzazione e la collaborazione

o Introdurre nelle esperienze di apprendimento dei bambini l'acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico e nel problem solving



- o Sviluppare il pensiero computazionale, logico e creativo
- o Permettere l'alfabetizzazione tecnologica
- o Condividere beni e strumenti
- o Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni
- o Sviluppare le capacità di attenzione e riflessione
- o Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni
- o Incentivare le soft skills
- o Saper utilizzare in modo appropriato gli elementi basilari del linguaggio delle nuove tecnologie
- o Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche.

DESTINATARI

Il Progetto è stato destinato ai due plessi di scuola dell'Infanzia: Plesso A. De Gasperi e Plesso di P.zza del Popolo.

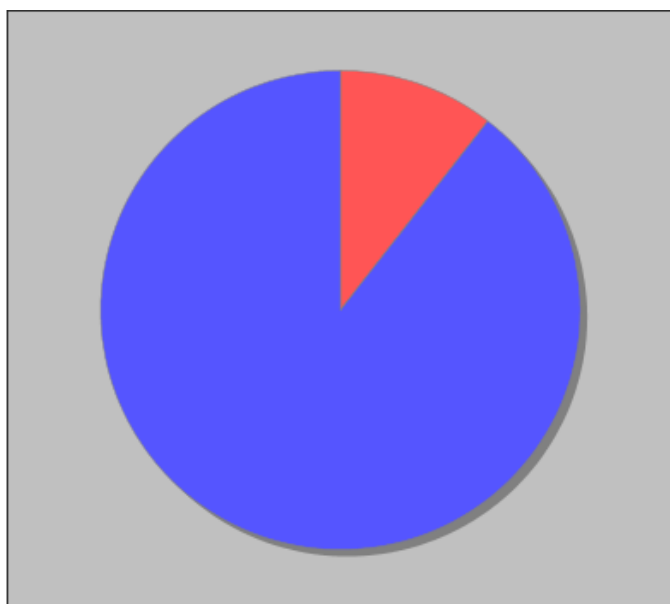


Risorse professionali

Docenti	136
Personale ATA	26

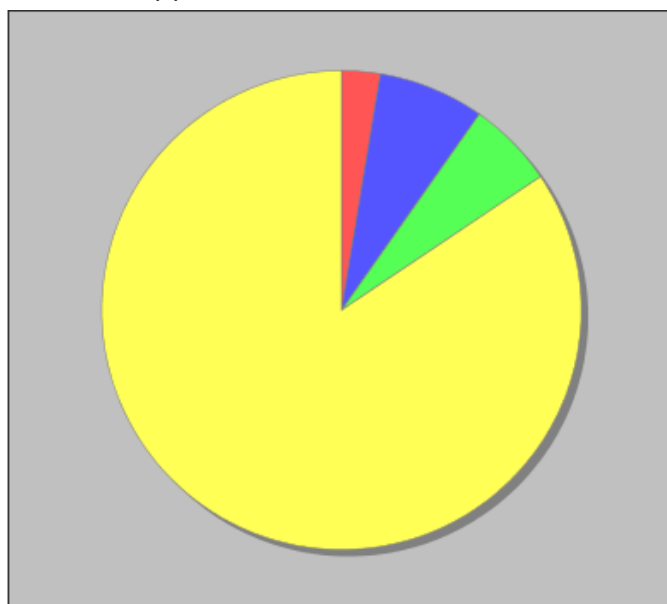
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 18
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 153

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 130



Aspetti generali

[Aspetti generali](#)

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MOTIVAZIONE SCELTA delle PRIORITA'

La mission principale che si prefigge la scuola S. Casella è l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni in relazione ai bisogni formativi espressi dal contesto socio-culturale di appartenenza. Nell'Istituto non mancano le eccellenze, ma c'è ancora una percentuale di alunni che raggiungono appena la sufficienza nell'area letteraria e in quella scientifica. Fondamentale il ricorso alla continuità educativa con azioni incisive e di raccordo tra i vari ordini di scuola, e, nondimeno, con la scuola secondaria di secondo grado, per constatare i miglioramenti degli studenti nei risultati a distanza. Imprescindibili sono il confronto costante tra i docenti e la condivisione delle azioni di progettazione, sia a livello metodologico che didattico, per monitorare la qualità della formazione erogata, le best practices, e rendere l'apprendimento sempre più significativo per mezzo di una didattica laboratoriale che possa incentivare lo sviluppo delle competenze.

La vision del nostro Istituto è quella di diventare un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie ed i giovani del territorio, una scuola aperta a tutti. Il Dirigente scolastico stabilisce la mission della scuola, per promuovere un miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti, garantire l'inclusione e l'innovazione didattico-metodologica. E', quindi, necessario implementare un sistema scolastico adeguato a una scuola moderna ed efficace che deve diventare un bene comune per tutti, facendo maturare una nuova impostazione della missione educativa, in grado di "includere" e coinvolgere l'intera comunità: bambini, ragazzi, stranieri, genitori, enti locali, associazioni culturali. Una scuola, così intesa, che necessariamente deve ripensare il suo ruolo nella società, essere, quindi, concepita come una sorta di laboratorio di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, abbandonare i vecchi modelli trasmissivi, essere radicata fortemente sul territorio e attenta alle tradizioni e ai bisogni di tutti, ma con lo sguardo rivolto all'Europa, alle direttive di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile, dettate dalle strategie europee, all'innovazione scientifica e tecnologica e ai grandi cambiamenti economici e culturali in corso. Una scuola inclusiva



che deve necessariamente prevedere un forte legame fra partecipazione ed inclusione dove ciascun attore possa sentirsi coinvolto attivamente in un percorso comune e condiviso. Occorre perciò definire e programmare con chiarezza e trasparenza i momenti di dialogo, confronto, collaborazione e cooperazione in gruppo, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo all'interno di un'istituzione scolastica aperta alle famiglie ed al territorio in un'ottica di costruzione di alleanze concrete e significative.

Dall'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico :

Sarà prioritario ottimizzare l'impianto organizzativo-didattico, non solo per la ripresa delle attività, ma per una nuova visione che collochi la missione della scuola verso una nuova immagine esterna, dove didattica e organizzazione, con il comune denominatore del generale benessere, portino a una migliore narrazione dell'offerta. Tutta la comunità educante, gli attori e i portatori d'interesse interni ed esterni devono divenire storyteller dell'offerta non solo per intercettare la domanda esterna proveniente dai territori, ma con l'intento ultimo di modificare il contesto. Punteremo al benessere didattico, al successo formativo e all'ottimale collante tra insegnamento e apprendimento mediante l'attivazione di percorsi esperienziali che mettano in comunicazione le nuove tecnologie e la valorizzazione del patrimonio materiale ed immateriale.

Nella nuova visione dell'aggiornamento annuale e in coerenza con il piano triennale prevederemo l'iter procedurale funzionale all'attivazione del percorso d'indirizzo musicale ai sensi del D.lgs. n. 60 del 2017 e degli strumenti collegati al piano delle arti; porremo le basi per l'articolazione sportiva sfruttando a pieno l'autonomia didattica e gestionale voluta dal D.P.R. 275 del 1999 sfruttando la collaborazione attiva con le società sportive presenti nel territorio con le quali si è già consolidato un ottimo rapporto di collaborazione.

L'Offerta Formativa contemplerà, in linea generale, le seguenti attività:

- organizzazione di uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione a carattere culturale o naturalistico, che potranno essere realizzate solo se inclusive e solo se i docenti dei Team/Consigli di Classe si rendono disponibili ad accompagnare;
- progetti volti ad educare alla legalità, alla tutela ambientale, alla sostenibilità, alla salute e sicurezza, all'uso consapevole delle tecnologie digitali, anche con il supporto ed il coinvolgimento dei genitori, facendo riferimento al Piano "Rigenerazione Scuola" - per la transizione ecologica e culturale delle scuole del Ministero dell'Istruzione, ispirato agli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (reperibile al link: <https://www.istruzione.it/ri-generazioneescuola/index.html>);



- progetti e attività di prevenzione delle dipendenze e del bullismo/cyberbullismo;
- progetti di educazione civica;
- attività di didattica attiva all'aria aperta e percorsi a carattere naturalistico;
- partecipazione a progetti effettuati in collaborazione con gli Enti Locali e le Associazioni del territorio, in occasione di festività e ricorrenze quali, ad esempio, la Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (20 novembre), il Giorno della Memoria (27 gennaio);
- partecipazione a progetti e iniziative di stimolo alla lettura e alla scrittura, organizzate in collaborazione con le Biblioteche del territorio;
- attività creative e ludico espressive, infra ed extra scolastiche, che consentano agli studenti di autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé, in chiave orientativa (percorsi di avviamento alla pratica strumentale e laboratori musico-teatrali per la scuola infanzia, primaria e secondaria; ecc.);
- progettazione di attività didattiche tra docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico;
- attività di orientamento, che interessino tutti gli ordini di scuola ed in particolare tutte le classi della scuola secondaria, per le quali andranno previsti moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale;
- attività motorie e sportive da attuarsi mediante la costituzione del Centro Scolastico Sportivo e la partecipazione dell'Istituto a progetti di carattere regionale e/o nazionale sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria, in applicazione della normativa vigente;
- l'introduzione della pratica motoria anche nelle classi quarte e quinte della scuola Primaria ad opera di uno specialista, in applicazione della normativa vigente;
- la promozione della cultura tecnologica e scientifica mediante attivazione di progetti



affidenti alle STEM e all'innovazione digitale.

In tutte le classi presenti nell'istituto va promosso il modello di classi aperte e la metodologia DADA, ove il concetto di classe come spazio chiuso ceda il passo ad una didattica che avrà luogo in ogni spazio presente all'interno dei singoli plessi; vanno realizzate attività di didattica laboratoriale, incentrate sull'uso delle nuove tecnologie, in tutte le discipline e non solo in tecnologia.

Il Piano si fonderà su un percorso unitario basato su valori condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nella erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento risultati nell'area letteraria, artistica e linguistica e tecnico scientifica, con particolare riferimento alle prove nazionali.

Traguardo

Aumentare la media delle votazioni nelle classi 5[^] primaria e nelle classi 3[^] secondaria.

Priorità

Garantire agli alunni con gravi difficoltà e disagio socio-familiare adeguati livelli di competenze disciplinari.

Traguardo

Ridurre il numero di assenze e fare raggiungere la sufficienza nella lingua madre e nell'area matematico-scientifica agli alunni con gravi difficoltà e disagio socio-familiare.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire le differenze degli esiti delle prove tra le varie sezioni. Diminuire le disparità degli esiti dentro le classi nel passaggio tra primaria e secondaria.

Traguardo



Ridurre la percentuale della discrepanza degli esiti tra le sezioni, accrescere il lavoro di programmazione fra classi parallele. Raggiungere esiti più equilibrati all'interno delle classi, innalzando i livelli più bassi.

● **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme.

Priorità

Implementazione delle competenze digitali.

Traguardo

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive. Utilizzare il linguaggio informatico di programmazione (coding) avvalendosi dei robot a disposizione nella scuola. Utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di studio, di ricerca e approfondimento disciplinare.

● **Risultati a distanza**

Priorità

Attraverso dei piani di miglioramento monitorare le fasce di livello.

Traguardo



Mantenere o migliorare le fasce di livello nel passaggio tra un ordine e l'altro.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: MIGLIORAMENTO RISULTATI, AREA LETTERARIA-LINGUISTICA-ARTISTICA - AREA SCIENTIFICA

Il PDM sarà orientato ad affrontare le seguenti priorità e traguardi: 1. ridurre le differenze negli esiti, valorizzando le eccellenze, mantenendo i livelli più alti e facendo crescere i più bassi; 2. costruire un sistema di monitoraggio interno per verificare gli esiti nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria e utilizzare i risultati a distanza delle prove INVALSI e soprattutto degli esiti del I quadrimestre per verificare gli esiti formativi a lunga distanza successivamente al passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione. Il lavoro per ambiti disciplinari e in dipartimento consentirà di divulgare le migliori pratiche formative in peer to peer tra i docenti. Il PDM dovrà consentire di raggiungere i seguenti obiettivi di processo attraverso la diffusione delle migliori pratiche tramite: - una costante comune progettazione delle attività; - l'autoformazione e la formazione tra pari; - il lavoro per dipartimenti; - la produzione di documentazioni condivise. Il lavoro per dipartimenti consentirà ai docenti di condividere le best practices, progettare per aree e costruire percorsi tematici comuni, organizzare obiettivi e criteri di valutazione comuni per monitorare l'andamento didattico e le performance degli studenti sia orizzontalmente che a verticalmente a fine del triennio. Nel PTOF sono previste azioni sia per la valorizzazione delle eccellenze che per il sostegno agli alunni in difficoltà. L'Istituto programma attività utili al miglioramento degli esiti in tutte le aree disciplinari: 1. nell'area letteraria e linguistica: i progetti "lettura" e "inglese" sin dalla scuola dell'Infanzia e i corsi per il conseguimento delle certificazioni in inglese, francese e spagnolo; 2. nell'area tecnico-scientifica: i progetti di robotica sin dalla scuola dell'Infanzia e i giochi matematici per la scuola primaria e secondaria; 3. nell'area artistico-espressiva: i progetti di arte sin dalla scuola dell'Infanzia. Attraverso un monitoraggio degli esiti finali si mirerà ad individuare quanto questi progetti incidano nel miglioramento degli esiti formativi dello studente a fine anno scolastico.

Un gruppo di monitoraggio inoltre mirerà a recuperare le notizie sulle performance e sui voti del primo quadrimestre degli studenti della secondaria di II grado per cominciare ad analizzare la ricaduta formativa in uscita.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementazione delle competenze digitali.

Traguardo

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive. Utilizzare il linguaggio informatico di programmazione (coding) avvalendosi dei robot a disposizione nella scuola. Utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di studio, di ricerca e approfondimento disciplinare.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Applicare i criteri di valutazione unici per tutte le classi definiti nel piano triennale dell'offerta formativa

○ **Ambiente di apprendimento**

Curare l'ambiente di apprendimento nei tre ordini scolastici



○ **Inclusione e differenziazione**

Consolidare le già diffuse pratiche di inclusione presenti nell'istituto incrementando il coinvolgimento degli stakeholders

○ **Continuita' e orientamento**

Predisporre progetti che permettano di lavorare su due livelli di continuita': verticale e orizzontale con particolare attenzione all'orientamento in entrata e in uscita e agli esiti conseguiti a distanza.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Diffondere, sin dalla scuola dell'infanzia, la cultura digitale e del safer-internet.

Diffondere, attraverso progetti e attività, il senso civico, il rispetto di sè e degli altri.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare delle competenze del personale attraverso una continua attivita' di formazione/aggiornamento e di scambio di esperienze

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione con attività che vedano anche le famiglie come risorsa e fonte di crescita.

Promuovere incontri che stimolino la conoscenza consapevole del patrimonio naturalistico e la sua protezione, partendo dalla competenza nel riutilizzo e riciclo dei materiali.

Coinvolgimento dei SS.SS. e/o di altri attori formativi nel supporto educativo alle famiglie in difficoltà

Favorire il raccordo con le istituzioni del territorio per incentivare l'interiorizzazione dello spirito di cittadinanza attiva e consapevole.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO LETTURA,
PROGETTO INGLESE, PROGETTO CLIL - PROGETTI DI
ROBOTICA NELL'AREA SCIENTIFICA

Descrizione dell'attività

L'Istituto si caratterizza da anni per il potenziamento delle competenze linguistiche relative alla lingua inglese, francese e spagnola. Nella scuola secondaria di primo grado vengono attuati percorsi di eccellenza per il raggiungimento facoltativo del livello A2 d'inglese definito dal QCER che si concludono con il conseguimento delle certificazioni Cambridge Flyers e Key, del DELF A1 e del DELE A1. Il progetto per l'area letteraria mira a implementare le competenze in lingua madre ed in lingua



straniera nell'area letteraria e linguistica a livello verticale. Attraverso varie e diverse attività dall'infanzia sino alla secondaria vengono attuati i progetti "lettura" e "inglese" e i corsi, sopra menzionati, per il conseguimento delle certificazioni in inglese, francese e spagnolo, che costituiscono ormai un'esperienza consolidata nel nostro istituto. La conoscenza della lingua straniera procederà dal semplice al difficile, dal contesto noto al non noto. Quest'anno nella secondaria su delibera del collegio dei docenti e del consiglio di istituto si sta attuando anche il progetto CLIL che consente di far acquisire gradualmente agli alunni le clil (Content and language integrated learning). Il progetto è attuato in tutte le classi della secondaria in sinergia con i docenti di scienze, arte e geografia per promuovere l'inserimento graduale delle terminologie scientifiche in L2. Il prossimo anno si pensa di attuarlo anche nella scuola primaria per proporre micro e macro unità di apprendimento legate a varie discipline (storia, geografia, musica...) in lingua inglese. Per l'area tecnico-scientifica: i progetti di robotica prevedono l'insegnamento della robotica sin dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria, nell'atelier creativo e in aula, al fine di creare un ambiente educativo di apprendimento innovativo in cui i bambini riescano a sperimentare la creatività, a creare divertendosi, ad acquisire una mentalità scientifico-matematica. Parimenti si parteciperà anche ai giochi matematici per la scuola primaria e secondaria, alle competizioni di robotica tra cui la First Lego League, al codeweek e ad altre iniziative che verranno proposte nel corso dell'anno scolastico.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Consulenti esterni



	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
Responsabile	Responsabili dell'attività sono i docenti dei vari progetti: delf, dele, cambridge, clil, robotica ed informatica che dovranno fornire le valutazioni al consiglio di classe perchè possa tenerle in considerazione nella valutazione globale dello studente. A fine anno i vari consigli di classe verificheranno la ricaduta formativa dei progetti nel profitto generale degli alunni, ed i docenti dei progetti dovranno indicare sentito il consiglio di classe se la ricaduta dei progetti svolti è stata positiva o negativa.
Risultati attesi	- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Attività prevista nel percorso: CONFRONTIAMOCI INSIEME: PROGETTAZIONE IN VERTICALE DI OBIETTIVI MINIMI, PROVE AUTENTICHE, TEMATICHE

Descrizione dell'attività	- Il progetto prevede la costituzione di un curriculum verticale che consenta di implementare il confronto metodologico fra i docenti delle classi parallele e con quelli delle classi successive con l'individuazione e la condivisione di obiettivi, la realizzazione di attività e prove autentiche in verticale dall'infanzia alla secondaria, la realizzazione di criteri e griglie di valutazione comuni. La condivisione degli obiettivi di programmazione e di tematiche comuni e la somministrazione per classi parallele di prove simili a quelle proposte dall'Invalsi avranno come fine quello di implementare gli esiti nelle prove nazionali e rafforzare le competenze di tutti gli studenti. Attraverso queste esperienze si vuole instillare anzitutto nei docenti una maggiore attitudine al confronto, ad effettuare una progettazione dipartimentale che possa procedere sia
---------------------------	--



orizzontalmente, in parallelo, per tipologia di classi, sia in verticale, creando un raccordo tra la classe precedente e la seguente. Parimenti anche negli alunni si vuole instillare l'abitudine al confronto, per classi parallele, per promuovere un miglioramento continuo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Responsabile

Responsabili dell'attività sono tutti i docenti dei dipartimenti di lettere/ lingue e delle discipline matematico-scientifiche di tutti i segmenti dall'infanzia alla secondaria.

Risultati attesi

Si ritiene che l'utilizzo delle prove comuni in tutte le classi dell'istituto possa portare alla riduzione della variabilità tra le classi e della diversità fra un anno e l'altro, degli esiti nelle prove standardizzate nazionali. Attraverso l'avvio di un'analisi degli esiti in uscita si potranno individuare i punti di forza e/o di criticità su cui intervenire per migliorare gli esiti finali degli studenti. La verifica degli esiti a distanza degli studenti neo-iscritti alle scuole secondarie di secondo grado avverrà tramite il recupero degli esiti della valutazione del primo quadrimestre che in maniera oggettiva consentono di comprendere la ricaduta a lungo raggio della formazione erogata dall'istituzione scolastica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

[Principali elementi di innovazione](#)

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Principali caratteristiche innovative dell'Istituto

L'IC S. Casella di Pedara ha coinvolto i vari ordini di scuola nelle seguenti azioni: installazione nelle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado delle Touchboard; utilizzo da parte dei docenti, a partire dalla scuola dell'Infanzia, del registro elettronico Argo; dematerializzazione e digitalizzazione dei servizi; creazione di un proprio sito web, aggiornato periodicamente, attraverso il quale si interfaccia con il territorio e l'utenza; nomina del team digitale e per l'innovazione; utilizzo di metodologie didattiche innovative; coding e robotica; progetti per ottenere le certificazioni Cambridge, Delf e Dele; approccio alle discipline STEAM, sperimentazione del CLIL. Altro elemento di innovazione è la partecipazione al programma Erasmus Plus. Per l'anno scolastico 2023/24 è attuato l'indirizzo musicale.

AREE DI INNOVAZIONE

Indirizzo Musicale (RICHIESTA)

Per l'a. s. 2023/24, si proporrà l'istituzione di un corso ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di 1° grado "S. Casella", funzionale allo studio degli strumenti Pianoforte - Percussioni - Fagotto - Sax, per poter soddisfare l'esigenza, fortemente avvertita dagli alunni, di approfondire la pratica musicale della scuola, di ampliare l'offerta formativa così da creare nuove opportunità di crescita e anche di inclusione per gli alunni in situazione di difficoltà.

-CONSIDERATA la normativa vigente;



-TENUTO PRESENTE l'acquisto da parte dell'istituzione, con fondi propri, di diversi strumenti musicali funzionali all'organizzazione di un laboratorio musicale;

-CONSIDERATO che l'attivazione di un corso ad indirizzo musicale rappresenta un'opportunità di ampliamento dell'offerta formativa per un numero significativo di alunni della scuola secondaria di 1° grado dell'IC che manifestano una spiccata propensione allo studio di uno strumento musicale;

-TENUTO CONTO che nel territorio del comune di Pedara non è presente una scuola ad indirizzo musicale;

-CONSIDERATO il carattere fortemente formativo, promozionale ed integrativo che l'insegnamento dello strumento musicale possiede dal momento che offre occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa tali da concorrere a promuovere una migliore formazione dell'individuo e del cittadino ampliando nel contempo le opportunità di orientamento per i futuri indirizzi di studio;

-TENUTO CONTO che la musica, e più propriamente lo strumento musicale, rappresentano uno straordinario canale di comunicazione non verbale ed un momento di aggregazione e di superamento delle diversità (ragazzi con difficoltà di apprendimento, ragazzi di varie etnie) e si pongono come indispensabile completamento della formazione di ogni ragazzo;

-SI CONCLUDE che, nelle more dell'autorizzazione del nuovo corso ad indirizzo musicale, la scuola accoglierà le iscrizioni alla frequenza di esso con riserva per l'a.s. 2023/24.

L'indirizzo musicale è un particolare indirizzo di studi nel quale è previsto lo studio di uno strumento musicale.

Ha preso forma in via sperimentale alla fine degli anni '70 e il Ministero ha ricondotto tale indirizzo a ordinamento riconoscendogli il valore di una vera e propria materia di studio oggetto di valutazione.

L'indirizzo musicale è parte integrante del PTOF e per coloro che lo scelgono costituisce una disciplina a tutti gli effetti: ci sarà infatti una prova all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Le quattro specialità strumentali offerte dalla nostra scuola saranno: pianoforte, fagotto, percussioni, sax.

L'adesione al corso è opzionale. Vi si accede, infatti, su richiesta, compilando



un apposito modulo all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Trattandosi di un corso a numero chiuso tutti i richiedenti sosterranno, poco dopo il termine delle iscrizioni, delle prove orientativo-attitudinali volte ad accertare le attitudini musicali di ciascuno e non viene richiesta alcuna conoscenza musicale pregressa.

Durante il triennio le attività e le iniziative di carattere musicale vedranno coinvolti gli alunni in momenti di raccordo con le scuole primarie del territorio, nella partecipazione a rassegne musicali e concorsi sia da solisti che in formazioni da camera e orchestra, in performance nell'ambito di attività ed eventi che vedono coinvolta la scuola, in concerti e nel saggio di fine anno scolastico.

Imparare a suonare uno strumento è sicuramente un' importante opportunità di crescita e per lo studente rappresenta un valore aggiunto alla sua formazione non solo culturale ma complessiva della persona perché lo studio strumentale impone metodo e disciplina, risorse fondamentali spendibili nella vita di tutti i giorni.

ATTIVAZIONE INDIRIZZO MUSICALE a.s. 2023/24

La cultura musicale: lo studio dello strumento

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio della disciplina Musica nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza della materia Musica. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una



ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva di sé. Attraverso l'esperienza della musica d'insieme, la conoscenza e la pratica strumentale intendono favorire le competenze di accoglienza, ascolto, aiuto, empatia e rispetto. In quest'ottica si incentivano fortemente la dimensione ludico-musicale e l'interazione di gruppo, con l'intenzione di promuovere, anche all'interno dei gruppi trasversali di studio di ciascuno strumento, culture, politiche e pratiche ispirate all'inclusività ed alla valorizzazione delle differenze.

Finalità educative dell'insegnamento dello strumento:

- promozione attraverso la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative;
- promozione di un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa;
- sviluppo e consolidamento della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018: l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti;
- sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano.

Obiettivi



La scuola, pertanto, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
2. offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
3. accrescere il gusto del vivere in gruppo;
4. avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività;
5. abituare i ragazzi a creare, a verificare e ad accrescere le regole, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo.

Finalità educative dell'esperienza socializzante di fare musica insieme:

La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa:

- la capacità di attenzione



- la capacità di ascolto dell'altro,
- favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica
- crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni.

Offerta formativa dell'indirizzo musicale

Nuntiamus vobis magnum gaudium... A partire dall'anno scolastico 2023/24 è attivo all'ICS "Salvatore Casella" di Pedara il percorso ad indirizzo musicale, autorizzato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Il percorso, disponibile per la scuola secondaria di I grado, integra lo studio di uno strumento musicale (tra quattro disponibili) alle tradizionali materie di studio, andando così a potenziare le conoscenze della disciplina musica.

Perché un percorso ad indirizzo musicale

L'attivazione del percorso ad indirizzo musicale è stato fortemente voluto dalla nostra scuola perché riconosciamo l'importante opportunità che rappresenta.

Lo studio della musica attraverso la pratica dello strumento musicale, infatti, potrebbe rappresentare un importante sbocco lavorativo per il futuro dei



nostri studenti, ma non solo: anche coloro che al termine della scuola secondaria di I grado decideranno di non suonare più (ma ne dubitiamo, secondo noi anche solo come hobby, continueranno!) godranno dei benefici dell'apprendimento della musica, per tutta la vita!

Proviamo di seguito a elencare qualche motivazione che lasciamo a Voi approfondire, convinti che ne valga davvero la pena:

- lo studio della musica stimola il cervello . Senza addentrarci negli innumerevoli studi portati avanti dai neuroscienziati nel tempo, ci limitiamo a dire che è stato appurato più volte che suonare uno strumento coinvolge ogni area cerebrale;
- stimola la coordinazione ;
- sviluppa e migliora le capacità di concentrazione ;
- sviluppa le capacità di espressione personale (la musica è un linguaggio);
- migliora le capacità di lettura e comprensione ;
- migliora le abilità matematiche (chi suona deve conteggiare le note e la loro durata);
- migliora e sviluppa le capacità di memoria in vari modi;
- stimola la creatività ;
- sviluppa notevolmente le soft-skills (oggi super-richieste nel mondo del lavoro) come ad esempio le capacità di ascolto , di relazionarsi con gli altri , fare squadra...;
- migliora l' autostima e l'autoefficacia ;

e soprattutto... ci si diverte un sacco!

Obiettivi del percorso



Consci delle grandi potenzialità che lo studio della musica e di uno strumento musicale offre, gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso il percorso ad indirizzo musicale sono molteplici: promuovere la formazione globale degli alunni (la musica come laboratorio in cui si mettono in campo competenze logiche, espressive, comunicative); offrire ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, di integrazione e di crescita, in un'ottica inclusiva che guardi ai bisogni educativi di ciascuno; avviare gli alunni a sostenere una esibizione pubblica, gestendo la propria emotività; offrire agli studenti una maggiore coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale e all'interno di un gruppo.

Da un punto di vista strettamente didattico, il percorso ad indirizzo musicale, come recita il d. i. 01/07/2022 n. 176, concorre "all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica". Obiettivo del percorso, non è quindi semplicemente imparare a suonare uno strumento musicale ma acquisire il linguaggio della musica, facendo musica attivamente. Ecco perché, come chiariremo nei paragrafi seguenti, le attività del percorso ad indirizzo musicale non si limitano solo alla lezione individuale o in piccolo gruppo dello strumento.

Cosa si fa

Per gli alunni iscritti al percorso a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato. Si tratta quindi di una vera e propria materia in più, la cui frequenza sarà obbligatoria per l'intera durata del triennio. Le attività si svolgeranno nel pomeriggio per un totale di circa tre ore settimanali che verranno svolte orientativamente in due giorni la settimana. Ma quali sono queste attività? Che tipo di lezioni frequenteranno i nostri alunni?

Possiamo suddividerle in tre macrogruppi:



1. lezione strumentale (che verrà svolta in maniera individuale o collettiva);
2. teoria e lettura della musica;
3. musica d'insieme.

Si tratta quindi soprattutto di lezioni pratiche, in cui si impara facendo.

Inoltre nel corso dell'anno scolastico saranno previste varie esibizioni o altre attività in cui si metteranno alla prova e consolideranno gli apprendimenti acquisiti, in maniera autentica.

Quali specialità strumentali

Gli strumenti che è possibile studiare nella nostra scuola sono il fagotto, le percussioni, il pianoforte e il sassofono.

Il fagotto è uno strumento a fiato facente parte della famiglia dei legni. Nonostante questo strumento non goda di grande fama e sia generalmente poco conosciuto, non c'è orchestra in cui manchi questo strumento: viene infatti impiegato moltissimo nelle partiture dei compositori del passato e del presente, in virtù della sua grande espressività. Vi basterà andare ad ascoltare un concerto di musica sinfonica nel nostro Teatro Massimo Bellini di Catania (ma varrebbe anche per le opere liriche, solo che l'orchestra è nascosta nella buca!) per avere conferma del fatto che di solito ce ne sono addirittura due.

[Ascolta il fagotto](#)

Le percussioni, come evoca lo stesso nome, sono un insieme di strumenti. Non si tratta quindi soltanto della batteria, che è sicuramente lo strumento più conosciuto -e forse più amato- del gruppo, ma anche di marimba, tamburelli, glockenspiel e tanto altro.

[Ascolta le percussioni](#)



Il pianoforte non ha sicuramente bisogno delle nostre presentazioni: quando si parla di strumenti musicali è sicuramente il primo che viene in mente.

[Ascolta il pianoforte](#)

Il sassofono è uno strumento più giovane rispetto agli altri, ma non per questo meno utilizzato: dalla sua invenzione ad oggi ha avuto una grandissima e velocissima espansione in moltissimi generi musicali grazie alle sue qualità espressive che lo hanno reso molto popolare.

[Ascolta il sassofono](#)

Come si accede

Per accedere al Percorso ad Indirizzo Musicale, bisogna innanzitutto scegliere questa opzione nell'atto di iscrizione dell'alunno/a alla classe prima, compilando la sezione apposita nel modulo on line predisposto dalla scuola.

L'accesso poi è subordinato al superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale: sulla base delle richieste, verrà redatto un calendario audizioni con giorno, ora e luogo di convocazione.

Lo scopo di queste prove è quello di verificare la musicalità dei candidati cercando di valorizzare le loro attitudini naturali, consentendo a tutti di essere globalmente valutati in modo equo e non in relazione ad eventuali competenze musicali già acquisite: non è quindi previsto come requisito che l'alunno debba saper già suonare uno strumento o conoscere la musica. L'eventuale studio pregresso di uno strumento musicale (uno di quelli insegnati nel percorso oppure diverso), quindi, non sarà considerato come un vantaggio "a priori" dell'alunno rispetto agli altri aspiranti ma esclusivamente come elemento al fine di una più chiara definizione delle attitudini musicali.



Si può scegliere lo strumento?

In occasione dell'iscrizione e nel corso delle prove attitudinali verrà chiesto alla famiglia e agli alunni l'ordine di preferenza degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento, ma queste avranno solo valore informativo e orientativo: nei limiti del possibile si terrà conto di queste indicazioni, ma esse non saranno vincolanti. L'assegnazione dello strumento per singolo alunno, infatti, sarà subordinata al punteggio maturato durante le prove e alle predisposizioni fisiche, morfologiche e motivazionali; al decrescere del punteggio si passerà alle preferenze successive, espresse dal candidato in sede di esame, con una ripartizione decisa all'unanimità dalla commissione, al fine di garantire una distribuzione omogenea delle classi in base alle attitudini e/o peculiarità dei candidati.

Per ulteriori informazioni...

...vi invitiamo a consultare il regolamento del percorso ad indirizzo musicale presente nella sezione ["Regolamenti"](#) del sito ufficiale del nostro Istituto.

"Non si deve insegnare la musica ai bambini per farli diventare grandi musicisti, ma perché imparino ad ascoltare e, di conseguenza, ad essere ascoltati."

C. Abbado

PROGETTO PEDIBUS E BICIBUS- LO SPORT UNA MERAVIGLIOSA PALESTRA DI VALORI in collaborazione con l'Istituto alberghiero di Catania.



Si tratta di un progetto finanziato dal Miur, che mira a garantire e migliorare la gestione sportiva all'interno della scuola. Dopo l'attivazione del primo step, "Pause attive", al Karol Wojtyla di Catania (capofila del progetto) e al Casella di Pedara prende il via "Pedibus" e "Bicibus". Nel dettaglio, i percorsi operativi mirano a promuovere il movimento fisico e a consentire agli alunni di recarsi a scuola in modo sostenibile, organizzando piccoli gruppi di Bicibus e Pedibus, accompagnati da un "apri fila" e "chiudi fila". Il progetto Pedibus si rivolge agli alunni di scuola primaria delle classi terze, quarte e quinte, mentre il Bicibus si rivolge agli alunni di scuola secondaria delle classi seconde e terze. Il progetto è sostenuto dallo Csain e ha come partnership l'Università di Catania .

IN CHE COSA CONSISTONO PEDIBUS E BICIBUS?

Il PEDIBUS, l'autobus che va a piedi formando delle carovane di studenti che vanno a scuola in gruppo, accompagnati da due adulti, un "autista" davanti e un "controllore" che chiude la fila. Sarà un vero autobus di linea, che partirà da un capolinea e, seguendo un percorso stabilito, raccoglierà passeggeri alle "fermate" predisposte lungo il percorso predisposto, rispettando l'orario prefissato. Tutto questo per far crescere nei ragazzi la possibilità di fare esperienze autonome, far crescere l'autostima, per contribuire ad un sano equilibrio psicologico ed evitare il congestionamento del traffico provocato dalle automobili all'entrata e all'uscita delle scuole.

Il BICIBUS sarà un "autobus a due ruote" formato da un gruppo di scolari in bicicletta che andranno e torneranno da scuola accompagnati dai volontari, lungo percorsi prestabiliti e messi in sicurezza. Come per le linee dei veri autobus, i percorsi avranno un capolinea e delle fermate intermedie, individuate con cartelli che riporteranno gli orari di partenza e passaggio nell'andata e nel ritorno da scuola. Per aumentare la visibilità e la sicurezza tutti i ragazzi indosseranno un casco ed una pettorina colorata e catarifrangente, come pure gli accompagnatori. Le biciclette e le attrezzature saranno fornite dal progetto.



AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento della scuola dell'infanzia dei plessi A. de Gasperi e di P.zza del Popolo per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza così come previsto dalle Indicazioni nazionali e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei. Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali. L'obiettivo è quello di introdurre nelle prime esperienze di apprendimento dei bambini nella fascia di età 3-6 anni l'acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico e nel problem-solving, nel pensiero computazionale, nella collaborazione, nella comunicazione, nella creatività, nell'alfabetizzazione tecnologica, nelle STEM; presuppone la disponibilità di spazi didattici e di strumenti ottimali per favorire le pratiche più appropriate per l'esplorazione e la scoperta, il gioco, la creatività, la sperimentazione e il benessere, con la creazione di ambienti esperienziali.

ERASMUS

L'I.C.S. "S. Casella", attraverso il programma Erasmus Plus, parteciperà a un nuovo partenariato scolastico europeo e il progetto verrà realizzato a partire dall'a. s. 2023/24. Obiettivo del partenariato è stabilire una strategia comune per la valorizzazione delle specificità locali in tutte le discipline scolastiche e, a partire dal processo di valorizzazione del patrimonio tradizionale, creare nuove risorse didattiche, materiali di buona qualità e promuovere i valori europei di tolleranza e rispetto della propria eredità culturale e di quella delle diverse nazioni europee.



CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE (FLYERS E KEY A2), DELF E DELE A1

Il progetto " **CAMBRIDGE** " (livello A2) ha come finalità il miglioramento della qualità dell'apprendimento della lingua inglese ed, in particolare, è inteso a fare acquisire agli studenti coinvolti una competenza comunicativa nelle quattro abilità linguistiche, che permetta loro di comprendere, interagire ed esprimersi in contesti di vita quotidiana, muovendosi liberamente tra gli ambiti più vari: vita familiare e professionale, musica, sport, viaggi, ambiente, società, politica, con linguaggio articolato e di largo uso. Gli esami sono strutturati in livelli secondo il Quadro Comune Europeo. L'efficacia del progetto per il conseguimento degli obiettivi è confermata dagli ottimi risultati ottenuti dagli alunni negli anni precedenti con una percentuale di successo elevata agli esami di certificazione e dall'incremento delle iscrizioni ai corsi registrata negli anni. Altra progettualità molto importante per il nostro Istituto è rappresentata dai laboratori linguistici volti al conseguimento delle certificazioni " **DELF** " (livello A1). Da anni si organizzano corsi di potenziamento della lingua francese in modo da permettere agli alunni della scuola secondaria di ottenere un riconoscimento ufficiale del grado di conoscenza della lingua e cultura francese. Il corso mira a sviluppare le competenze comunicative, di ricezione, interazione, produzione orale e scritta in funzione delle prove d'esame specifiche e acquisire maggiore sicurezza, fluidità, autonomia, padronanza nella lingua come efficace mezzo di comunicazione in contesti diversificati. L'istituto Casella attua anche dei corsi per il conseguimento della certificazione linguistica Diplomas de Español como Lengua Extranjera " **DELE** " (livello A1). Si tratta dell'unico titolo ufficiale che attesta il grado di competenza e dominio della lingua spagnola rilasciato dall'Istituto Cervantes per conto del Ministero spagnolo della Pubblica Istruzione. Per raggiungere gli obiettivi prefissati dai docenti, l'attività didattica verrà svolta tenendo conto delle situazioni di partenza degli alunni. Si farà costante ricorso ad



attività di carattere funzionale- comunicativo in cui le abilità linguistiche di base verranno utilizzate in una varietà di situazioni adeguate alla realtà degli allievi. Fondamentali saranno le attività di ascolto con l'accertamento della comprensione; la produzione orale darà all'alunno la possibilità di usare la lingua straniera in coppia e/o in gruppo di lavoro in modo da favorire la socializzazione.

ULTERIORE AREA DI INNOVAZIONE: SPERIMENTAZIONE CLIL

Il progetto Clil ha come scopo l'apprendimento della L2 attraverso un cross curriculare che permetta di approfondire il medesimo contenuto da prospettive diverse ed è proposto agli alunni sotto forma di esperienza che li stimolerà verso nuove conoscenze. Favorirà la didattica per competenze e consoliderà la cooperazione tra insegnamenti di diverse discipline. In questa modalità di insegnamento il "focus" è dunque sulla lingua e sui contenuti che devono essere acquisiti contemporaneamente. Le opportunità sono quelle di conoscere la microlingua settoriale con il suo vocabolario specifico, migliorare le competenze orali, comparare la L1 e la L2 e dare la possibilità di affrontare la materia con un approccio diverso, dinamico e interdisciplinare con benefici a lungo termine. Il Clil, è esplicitamente incoraggiato dal Consiglio d'Europa come strumento per veicolare la conoscenza linguistica e promuovere mobilità e comunicazione nei cittadini di domani. Le finalità del progetto riguardano lo sviluppo delle conoscenze e competenze interdisciplinari, la propensione ad una visione interculturale, il miglioramento della competenza generale in L2, lo sviluppo delle abilità di comunicazione orale, il miglioramento della consapevolezza di L1 e L2. Inoltre, fornisce l'opportunità per studiare il contenuto attraverso prospettive diverse, consente l'apprendimento della terminologia specifica in L2, diversifica metodi e forme dell'attività didattica.

AREE DI INNOVAZIONE CONTENUTI E CURRICOLI

L' IC S. Casella vuole confrontarsi con proposte che rendano la didattica sempre più innovativa. A tal proposito, nel processo di



insegnamento-apprendimento, si farà ricorso a metodologie quali: -Learning by doing che mette al centro il fare e l'agire degli alunni; -Cooperative learning in cui gli studenti trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di problem solving di gruppo, conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti; - Role playing, una tecnica che permette agli alunni di immedesimarsi in ruoli diversi e di ipotizzare soluzioni, potenziando così la creatività individuale. Inoltre, sono previsti nuovi scenari anche in seguito al ricorso alla didattica digitale integrata a causa dell'emergenza nazionale che stiamo vivendo: classi virtuali, web apps. Per garantire un'efficace integrazione delle TIC nella didattica, l'istituto Casella ha provveduto ad una costante formazione del corpo docenti ricorrendo anche e soprattutto alla formazione erogata dall'Ambito 7 di cui è partner. Le attività formative proposte hanno interessato il campo degli ambienti digitali. L'applicazione nella didattica, delle competenze acquisite dagli insegnanti, permette agli alunni lo sviluppo di un pensiero critico per rispondere adeguatamente a problematiche reali e cercare soluzioni possibili con le risorse a disposizione. Visto il crescente interesse degli alunni nel campo della robotica, l'Istituto ha aderito ai Pon di cittadinanza digitale e a progetti extracurricolari che hanno permesso la partecipazione a vari eventi: Europe CodeWeek, partecipazione ai giochi per qualificazioni di Robotica, First Lego League, partecipazione ai giochi matematici.

KEYRINGS-METODOLOGIA DIDATTICA D'AVANGUARDIA

Un'attenta analisi dei processi educativi ricorrenti nella scuola di oggi, evidenzia la necessità di introdurre una nuova metodologia ed una allargata e rimodulata didattica. Ciò per non soccombere a strutturazioni metodologiche e a didattiche anacronistiche svuotate di stimoli efficaci, per uno sviluppo coerente con quello che la scuola si dovrebbe prefiggere di ottenere, ossia uno



sviluppo tout court dell'individuo. Si struttura così una nuova metodologia e didattica che, apprezzata da Avanguardie Educative (Miur), ottiene considerevoli risultati : è il Keyrings. Il Deliver everything, è l'aspetto chiave di questa innovazione. Gli alunni investiti dell'incarico di costruzione e organizzazione del proprio percorso formativo, sviluppano consapevolezza delle proprie capacità organizzative, delle proprie responsabilità fattive, delle proprie autonomie gestionali attraverso valutazioni e scelte personali. Dunque una ristrutturazione scolastica innovativa che risponde ai giovani, nei quali è tangibile un profondo desiderio di essere assolutamente personaggi principali, ovvero interpreti del proprio percorso di crescita. In questa nuova strutturazione scolastica gli attori dell'azione educativa modificano il proprio ruolo. Il docente, attraverso Input di conoscenza strutturati, stimola gli alunni alla ricerca, alla creatività. Essi, così sollecitati e motivati, raggiungono capacità di investigazione e screening nella conoscenza e, modificando il proprio ruolo, diventano capaci di esportare la conoscenza acquisita. Anche il genitore può inserirsi, apportando contributi, competenze o supporto alla ricerca. Ne viene fuori anche una didattica allargata. All'interno del Keyrings le specificità sono molteplici e ciascuna corrisponde ad un prisma, attraverso il quale è possibile ravvisare un'angolazione ben precisa. Ciò si ottiene attraverso componenti innovativi, inseriti nel Keyrings quali: Keyproject, Reportesi, Keylisten, Keyparty, Miscrutino, Parent's coffe, Teaching evaluation. Ciascuno di essi si inserisce nell'azione educativa con strutturazioni specifiche, sviluppando molteplici aspetti di tipo organizzativo-valutativo-relazionale, per un completo sviluppo formativo. A questi occorre affiancare una didattica rinnovata e ampliata, capace di stimolare alla curiosità, ma anche ad un apprendimento diversificato e ad una relazione efficace. Tutto quanto specificato necessita di un corredo ad hoc di Compilation Form e Registri utili ad espletare le diverse funzioni di registrazione e valutazione sia da parte dei docenti, degli alunni che dei genitori. Anche gli ambienti si rimodulano, sia nella diversificazione degli spazi che negli strumenti



tecnologici e nei materiali. Tutto questo rispondente ad una scuola che, totalmente rinnovata, dirige la sua azione educativa verso l'acquisizione di competenze complesse.

Progettualità innovative nell'ambito dell'inclusione, della musica e della scuola dell'infanzia

INCLUSIONE

Le mani inventano, creano....legano

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo di Pedara accoglie numerosi alunni diversamente abili con particolari difficoltà a livello cognitivo con conseguenti limitazioni nelle strumentalità di base, dell'autonomia e relazionali. Sono altresì presenti numerosi alunni con BES in quasi tutte le classi. Un sovraccarico di problematiche, sia socio-relazionali, che cognitive, investe la realtà scolastica e impone la necessità di ottemperare adeguatamente ai bisogni formativi di tutti gli alunni con difficoltà, con risposte formative adeguate ed efficaci. Il Progetto mira a favorire una didattica alternativa, che si sostanzia della centralità della persona; da qui nasce l'esigenza della didattica laboratoriale, con progetti integrati per sperimentare modelli di apprendimento che superino quelli del tradizionale fare scuola; in tal modo le attività scolastiche risulteranno non più meramente integrative, ma saranno il distintivo di una scuola "inclusiva" che non lasci "indietro" nessuno. All'interno di tale progetto rientra una vasta gamma di percorsi ed interventi stimolanti volti a garantire un ampliamento dell'offerta formativa equa e opportuna per ciascun alunno, attraverso laboratori artistico-espressivo, attività creative manipolative e laboratorio musicale. Attraverso i laboratori viene offerta ai ragazzi la possibilità di realizzare dei lavori completi, che li gratifichino e diano loro una migliore percezione di sé.



OBIETTIVI

-Riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni con BES, anche attraverso la predisposizione e la somministrazione di materiale specifico; - Favorire l'integrazione/inclusione attraverso un canale privilegiato, quello artistico - espressivo; - Creare percorsi di didattica inclusiva attraverso la didattica laboratoriale; - Individuare strategie educativo-didattiche diversificate e mirate, con la collaborazione dei docenti delle équipe pedagogiche/ consigli di classe; - Sviluppare il pensiero divergente; - Favorire l'autostima.

Il Progetto nasce dalla necessità di rendere operativa la mission dell'Istituto al fine di garantire a tutti gli alunni il successo formativo, con particolare attenzione a quelli che presentano difficoltà riconducibili a DSA e, in generale, a bisogni educativi speciali. Il progetto è volto a garantire le priorità di Istituto indicate nel PAI: - prevenzione del disagio; - promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con DSA e portatori di bisogni educativi speciali; - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità /identità.

FINALITÀ

Le finalità specifiche del progetto in questione sono: Prevenire situazioni di disagio, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni con BES, promuovendone il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli; - Offrire un curriculum integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni, attraverso l'utilizzo di materiali strutturati per unità didattiche; - Favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando nel contempo, anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica; - Recupero e/o sviluppo delle competenze emotive, sociali, culturali e relazionali.



DESTINATARI

Il Progetto è rivolto agli alunni della Scuola Secondaria del plesso "S. Casella".

METODOLOGIA DI INTERVENTO

Sarà utilizzata una metodologia a carattere attivo, improntata al learning by doing, "imparare facendo". Il fine principale dell'educazione è quello di consentire all'individuo di realizzare la propria formazione in un processo di continuo sviluppo che nasce dall'esperienza. Il progetto tende ad incoraggiare l'espressività spontanea degli alunni. Le attività saranno strutturate per stimolare gli alunni a scegliere ed utilizzare adeguatamente formati, oggetti, riorganizzandoli per creare un prodotto finito. Con il supporto di metodologie e strategie didattiche avanzate e complementari, si faciliterà l'organizzazione delle competenze di base, alla luce anche dell'introduzione sempre più massiccia di servizi e materiali on-line. Saranno attivate modalità di cooperative learning, circle time, problem solving.

RISORSE

- Multimediali: Consultazione di pagine web per reperire informazioni, acquisire immagini, acquisire filmati.
- Laboratoriali: materiale didattico di vario tipo, software didattici, materiale artistico-espressivo, materiale strutturato.
- Informatiche: utilizzo di software e applicazioni: powerpoint, word art, clipart. Le tre tipologie convergono nel far acquisire un "Apprendimento motivato".

VALUTAZIONE E VERIFICA

La valutazione non sarà "dell'apprendimento" ma "per l'apprendimento". Ciò presuppone che "tutte quelle attività intraprese dagli insegnanti e/o dagli alunni, forniscano informazioni da utilizzare come conoscenza dei cambiamenti



ottenuti, sia in itinere, sia come valutazione finale. Pertanto sarà cura dei docenti coinvolti monitorare le attività e valutare la riuscita del progetto.

PROGETTUALITA' PREVISTA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

STEAM E TINKERING

PREMESSA

L' introduzione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle steam nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica al fine di incentivare l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, di collaborazione, delle capacità di problem solving. Espandendo STEM con la componente A-ARTI, è stato creato il concetto STEAM in modo da introdurre l'importanza dell'arte nell'educazione innovativa. Inoltre, una delle attività che meglio concilia gli aspetti scientifici con quelli artistici e creativi è il tinkering che alla lettera significa "armeggiare" ossia smontare, montare, svitare, attaccare, ritagliare. Lo scopo è quello di realizzare oggetti di vario tipo utilizzando materiale da riciclo, e piccole parti elettroniche come ad es. dei led, e materiali di facile consumo quali carta, cartone, legno. Con un laboratorio di tinkering si sviluppano varie competenze, si imparano semplici progettazioni, si diventa più creativi, si incrementa la capacità di problem solving. Il percorso prevede la progettazione di attività didattiche innovative e il ricorso a strategie collaborative per facilitare l'apprendimento stimolando la curiosità, anche attraverso il gioco. Nel passare dal tinkering analogico a quello digitale, saranno utilizzati anche software, app e web app. Gli interventi saranno adattati alle esigenze e ai bisogni dei piccoli alunni. Si prevede, inoltre, l'allestimento di un ambiente appositamente dedicato, dove si possa creare un setting didattico flessibile.



OBIETTIVI

-Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto; sviluppare le capacità di attenzione e riflessione; acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni; sperimentare strumenti atti a diversi scopi; utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale; sviluppare il pensiero creativo; incentivare le soft skills e le capacità di problem solving.

FINALITA'

-Stimolare l'apprendimento delle materie steam sin dalla più tenera età attraverso modalità innovative.

-Sperimentare e narrare: ai piccoli makers verrà richiesto alla fine del percorso di raccontare il processo costruttivo-creativo e le varie fasi dell'attività.

SOGGETTI COINVOLTI

-Dirigente scolastico, con il ruolo di coordinamento del progetto;

-Animatore digitale e team per l'innovazione, con il ruolo di diffusione e monitoraggio delle attività progettuali;

-Figure di sistema e docenti delle classi coinvolte, con il ruolo di attuatori delle azioni previste;

-Associazione Fablab con il ruolo di esperto esterno per la formazione.

DESTINATARI/TEMPI

Il percorso progettuale sarà rivolto agli alunni di 5 anni e sarà svolto per tutto l'anno scolastico con cadenza settimanale.

METODOLOGIA

-Gran parte dell'azione didattico - formativa avverrà attraverso attività di tipo sperimentale e laboratoriale. Non mancheranno momenti di feedback secondo l'approccio del circle time e la



peer to peer education.

STRUMENTI

Attrezzature per il coding e la robotica (ozobot o altri robot innovativi); strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata (es. visori per la realtà virtuale); lim, semplici software e app per la didattica digitale delle steam che possono essere esplorati anche dai bambini, piattaforma code org, materiale da recupero e di facile consumo.

PRODOTTO

Realizzazione di piccoli oggetti e manufatti, creazione di lapbook o di e-book da divulgare attraverso il sito web della scuola.

RACCORDO CON I CAMPI DI ESPERIENZA

Trasversale a tutti i campi di esperienza.

RISULTATI ATTESI

-Saper utilizzare in modo appropriato gli elementi basilari del linguaggio delle nuove tecnologie; essere creativi, saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche.

VALUTAZIONE E VERIFICA

Osservazione sistematica in itinere e finale delle dinamiche messe in atto nel lavoro individuale e di gruppo in merito alla partecipazione, alla collaborazione, all'apporto del proprio contributo personale con idee e soluzioni. Saranno proposti compiti di realtà.

II MUSICAL RACCONTA IL NOSTRO PAESE, LA NOSTRA SCUOLA,
LE NOSTRE TRADIZIONI

Viaggio storico - musicale alla scoperta della nostra storia Scuola



Primaria e Secondaria

L'apprendimento pratico della musica, come rilevato nei numerosi documenti elaborati dall'apposito Comitato Nazionale, offre valenze educative significative, diversificate e rilevanti, sotto molteplici aspetti. La diffusione della musica tra le giovani generazioni di studenti concorre in modo decisivo alla crescita individuale e sociale, in quanto linguaggio privilegiato di sentimento e conoscenza, che coinvolge allo stesso tempo il corpo, il cuore, la mente. Parimenti, sul piano metodologico e didattico, l'esperienza del "fare musica tutti", trasforma radicalmente gli spazi e i tempi del rapporto insegnamento/apprendimento, favorendo l'introduzione della creatività, dell'immaginazione e dell'arte. A fronte di questa portata educativa, il radicamento della pratica musicale nelle nostre scuole è ancora disomogeneo e ampiamente arretrato rispetto alla media europea. Resta nella realtà una situazione nella quale le scuole primarie sono generalmente prive di offerta musicale strutturata e le scuole secondarie di primo grado non dotate di indirizzo musicale si limitano alla tradizionale ora di educazione musicale, spesso isolata rispetto al contesto dell'offerta didattica. In questo quadro le numerose e preziose iniziative svolte da diversi organismi nazionali per pianificare la doverosa diffusione nelle scuole della pratica musicale, si scontrano ancora con la sostanziale mancanza di risorse pubbliche stabili, rendendo urgente l'individuazione di percorsi paralleli attraverso progetti didattici musicali per la diffusione della pratica musicale. A tal proposito la nostra Istituzione scolastica propone, per il successivo triennio 2022/2025, una articolazione di iniziative, adattabili alle singole situazioni, anche valorizzando e supportando esperienze già in atto.

La proposta riguarda la realizzazione di Musical che, sulla base di rappresentazioni già conosciute, intendono raccontare la nostra cittadina, la scuola e le tradizioni musicali che la caratterizzano,



con particolare riferimento alla “storia scolastica” di uno o più alunni. Il modulo tematico sarà finalizzato alla promozione di “piccoli talenti” nell’ambito artistico – musicale per incoraggiare la creatività dei ragazzi in ogni sua forma espressiva, sviluppando le competenze di base e di cittadinanza attiva. Il modulo, inoltre, avrà l’obiettivo di contenere la dispersione scolastica e di promuovere l’agio scolastico. Il progetto sarà un laboratorio articolato in attività musicali e teatrali e confluirà nella realizzazione di uno spettacolo annuale finale.

FINALITÀ GENERALI:

- promuovere il senso di responsabilità nei rapporti interpersonali;
- fornire agli alunni occasioni per capire se stessi e prendere coscienza delle proprie potenzialità;
- incoraggiare l’apprendimento collaborativo per far capire che i problemi possono essere affrontati e risolti con il contributo di tutti;
- favorire l’arricchimento di un bagaglio espressivo e comunicativo per superare situazioni di difficoltà o di disagio; migliorare l’autocontrollo e l’affiatamento con i compagni.

METODOLOGIE:

Le metodologie privilegiate saranno l’insegnamento/apprendimento in gruppi di lavoro (cooperative learning), il lavoro per progetti (project work), apprendimento separato delle parti e prove d’insieme.

DURATA



Il progetto si svolgerà da settembre a giugno di ogni anno scolastico, in giorni e orari pomeridiani.

MONITORAGGIO IN ITINERE E VERIFICA FINALE

Il monitoraggio sarà svolto con l'osservazione delle dinamiche relazionali e comportamentali dei ragazzi durante le attività valutando in questo modo gli obiettivi raggiunti. La verifica finale sarà lo spettacolo da presentare a tutta la comunità scolastica, alle famiglie.

Articolazione delle iniziative per livelli scolastici

a) SCUOLA PRIMARIA Obiettivi:

- Educare all'utilizzo della voce e del corpo attraverso il canto corale;
- Promuovere la conoscenza diretta della musica eseguita dal vivo;
- Favorire lo svolgimento di attività iniziali di musica d'insieme come occasione di ascolto, e conoscenza di sé in relazione agli altri.

Azioni:

- Propedeutica musicale finalizzata ad acquisire familiarità con i linguaggi musicali attraverso giochi di canto, movimento, body percussion, creatività, sonorizzazione;
- Laboratori di canto corale rivolti preferibilmente alle classi terze, quarte e quinte;

b) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Obiettivi:



- Approfondire la conoscenza del linguaggio musicale inteso come codice e come articolazione di strutture
- Sviluppo ed uso della voce
- Sviluppo delle capacità ritmiche e melodiche
- Sviluppo delle capacità espressivo-comunicative
- Creare occasioni di incontro con la musica dal vivo
- Promuovere la pratica della musica d'assieme come strumento di socializzazione, integrazione, crescita educativa, conoscenza di sé in relazione agli altri
- Sviluppo delle capacità artistiche e tecniche

Azioni:

Laboratori coro e/o musica d'assieme, teatro-danza.

DESTINATARI

Il progetto musical è rivolto agli alunni delle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado e intende coinvolgere anche coloro che dimostreranno di avere particolari doti artistiche.

PIANO TRIENNALE DELLE ARTI - LINEE GENERALI

LA MUSICA CHE RACCONTA LA SICILIA



Priorità strategiche alle quali è legato il progetto:

Nell'ottica di una scuola vissuta come centro culturale di primo livello del territorio, occorre promuovere l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole dei linguaggi artistici quali requisiti fondamentali e irrinunciabili del curricolo, anche in riferimento allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di cittadinanza europea, all'inclusività e alla valorizzazione delle differenze individuali, considerando anche l'apporto di approcci formativi "non formali" e "informali";

Misura specifica per la quale si presenta il progetto:

- Sviluppo delle pratiche didattiche dirette a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e le alunne e di tutti gli studenti e le studentesse, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa.

Azioni specifiche: costituzione di orchestre, gruppi strumentali e vocali, gruppi danza, gruppi per attività artistiche di area visuale, compagnie di teatro con ideazione di spettacoli ed eventi caratterizzati dal coinvolgimento di studenti di diverse fasce di età, anche attraverso esperienze di tutoraggio fra pari; progettazione di interventi indirizzati a coinvolgere tutti gli studenti in percorsi caratterizzati dalla sinergia di diversi linguaggi artistico- performativi e da metodologie didattiche innovative.

***TEMPO PIENO: un tempo "dalla parte"
dei bambini***



La variabile tempo è senza dubbio una delle voci che incide sulla qualità dell'azione didattica e, di conseguenza, sull'efficienza dei contesti educativi.

Per comprenderne il valore vogliamo far nostra la domanda che si poneva uno dei padri fondatori di questo modello: Bruno Ciari. Egli chiedeva: "tempo pieno, ma pieno di che?"

Sì, perché il tempo pieno non è semplicemente il raddoppio del tempo passato a scuola; il tempo scolastico ha una sua valenza pedagogica, in quanto il ritmo della giornata deve salvaguardare il benessere psicofisico del bambino, attraverso un'attenta concertazione dei tempi.

Ne consegue che in una società all'interno della quale i bambini generalmente "subiscono" il tempo degli adulti, questo modello rappresenta una scelta consapevole, in grado di offrire una scuola "aperta", un'opportunità di crescita e di arricchimento culturale e di servizi.

Il nostro Istituto ha scelto di adottare anche questa



formula, a partire dalla Scuola dell'Infanzia e, dall'anno scolastico 2020-2021, anche per la Scuola Primaria, attraverso un Tempo Scuola di 40 unità orarie settimanali (da lunedì a venerdì), di cui 10 ore dedicate ad attività laboratoriali e 5 alla mensa.

I laboratori: avere maggior tempo a disposizione consente in misura più piena di andare oltre l'insegnamento e le metodologie tradizionali.

Un tempo più "disteso" può alimentare un diverso concetto di alfabetizzazione, attraverso una didattica di tipo laboratoriale ed esperienziale. Per tale motivo ogni pomeriggio, dopo la mensa, si tengono laboratori di diverso tipo, a seconda delle esigenze e dell'età dei bambini: laboratorio delle emozioni (rivedere lo studio delle discipline, non in termini di contenuti, ma di "approccio emotivo" alle stesse), lettura e drammatizzazione (con il teatrino delle marionette, le ombre cinesi e il kamishibai), cucina, cucito, matematico-informatico, CLIL, ecc. In un



prossimo futuro, si potrebbe ampliare il ventaglio di scelta includendo laboratori che consentano un maggior dialogo rispetto alle variegate risorse che insistono nella realtà sociale in cui la scuola opera, o che permettano di arricchire le relazioni orizzontali con il territorio in cui essa è inserita, ad esempio con laboratori di arti e mestieri tipici della società pedarese.

La mensa: il momento del pasto è a pieno titolo un momento anche formativo, non solo perché occasione di convivialità e condivisione, ma anche perché consente di riflettere sull'importanza di un'alimentazione sana e nutriente (necessaria in un paese in cui i giovani si dibattono fra anoressia ed obesità). Si potrebbe pensare di legare il servizio mensa ad un progetto di educazione alimentare, valorizzando i prodotti locali e abituando i più piccoli ad una maggiore differenziazione, ad una migliore relazione con il cibo, rendendoli partecipi nella scelta e cottura dei diversi alimenti; oppure un progetto



di alimentazione eco sostenibile, attraverso la realizzazione di una cucina interna ai locali della scuola e uno spazio adibito a refettorio, grazie ai quali i bambini potrebbero rivendicare un ruolo attivo anche nella fase di scodellamento, nella scelta dei materiali delle stoviglie e nella differenziazione e riciclo dei rifiuti prodotti.

Il livello di gradimento che questo modello riscuote fra i genitori, non solo per la sua funzione assistenziale (basti pensare alle esigenze di una diversa organizzazione familiare dettata dal lavoro femminile extra domestico), ma anche per il valore aggiunto (essendo una misura che potenzia la qualità e la varietà della formazione e dell'istruzione) lo rende oggi una scelta consapevole, per una Istituto attento e premuroso nel soddisfare una domanda in continuo divenire.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Miglia...menti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto mira a trasformare un numero di aule tradizionali, pari almeno al target minimo assegnato al nostro istituto, in ambienti di apprendimento in grado di consentire agli alunni di apprendere secondo modalità reticolari e associative, iconiche ed immersive, in connessione con il mondo virtuale. Ogni ambiente o classe oggetto dell'intervento sarà caratterizzato da una componente fisica, attrezzata con arredi modulari e innovativi (alcuni dei quali già in dotazione dell'istituto grazie a precedenti investimenti) in grado di creare setting di aula flessibili e da una componente digitale, quest'ultima mirata a supportare modelli educativi a misura della inclinazione naturale dei propri studenti verso la creatività, la collaborazione, la ricerca e la sperimentazione. Alcuni ambienti in particolare saranno creati al fine di costituire ecosistemi di apprendimento dedicati per disciplina e altri che siano invece multidisciplinari, con l'obiettivo di far ruotare le classi durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la componente fisica integrerà: arredi modulari in grado di creare setting di aula flessibili, pannelli touch (molti dei quali già in dotazione dell'istituto), notebook e tablet, laboratori linguistici mobili, tavoli interattivi, tutti interconnessi grazie alle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

tecnologie di rete cablata e wireless già acquisite attraverso precedenti finanziamenti. La componente digitale integrerà invece: tool di realtà aumentata e di realtà virtuale per la didattica, kit per la robotica, software repository anche in cloud, ambienti digitali immersivi e tecnologie a supporto di alunni con bisogni educativi speciali. Le classi/ambiente, così come strutturate ed attrezzate, consentiranno un utilizzo molto flessibile in cui poter realizzare la flipped classroom, le classi scomposte, le attività laboratoriali per la ricerca e la sperimentazione in varie discipline, attività di coding, attività laboratoriali condotte in classe per l'insegnamento delle lingue (normalmente confinate nel poco flessibile laboratorio linguistico). Il tutto applicando le più moderne metodologie didattiche (ad esempio il debate, la flipped classroom, già accennata in precedenza, il gamification, ecc.) tutte atte a potenziare sia le competenze di base sia le capacità di analisi, critica e problem solving dei nostri ragazzi. Accanto alla realizzazione delle classi/ambienti, l'istituto pianificherà attività di formazione dei docenti alle nuove tecnologie al fine di mettere l'intera comunità educante nelle migliori condizioni per favorire la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli studenti.

Importo del finanziamento

€ 194.688,99

Data inizio prevista

15/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

AZIONI GENERALI PER LE SCUOLE

Investimento 1.4

– Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica

-Investimento 4.0

– Azione 1 - NEXT GENERATION CLASSROOMS

– Azione 2 - NEXT GENERATION LABS

Investimento 1.4 • L'investimento 1.4 del PNRR prevede espressamente che "a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegua il potenziamento delle competenze di base" delle studentesse e degli studenti con "l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)", anche attraverso lo sviluppo di una piattaforma nazionale per la formazione.

Azioni generali per la scuola

- personalizzazione dei percorsi;
- programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling, formazione e orientamento;
- potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Finalità e obiettivi delle azioni

• Gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 sono necessari per realizzare gli obiettivi del PNRR e rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per gli alunni con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.

A questo scopo gli interventi dell'Istituto S. Casella mirano a:

- a) potenziare le competenze di base, con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili;
- b) contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali, organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra le scuole e l'orientamento;
- c) promuovere l'inclusione sociale, la socializzazione, la motivazione e l'educazione digitale.

DURATA DELLE AZIONI

• La nostra scuola progetterà azioni che abbiano una visione lungimirante attraverso piani pluriennali per costruire, formare, sedimentare e rendere efficaci culture omogenee tra scuola o reti di scuole, famiglie, comunità locali, volontariato e terzo settore e per rendere robusti i legami con gli attori del territorio. • Le azioni dovranno garantire un primo raggiungimento dei risultati già a dicembre 2024.

ESPERIENZE DI RETE

• L'Istituto Casella favorirà progetti di rete con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio in modo da creare sinergie territoriali, collaborazioni e scambi, anche attraverso occasioni sistematiche e continuative di "gemellaggi".

INTEGRAZIONE TRA SCUOLA ED EXTRA-SCUOLA

• Offerta curricolare integrata con quella extracurricolare • Ampliamento del tempo scuola come tempo educativo, attraverso l'apertura della scuola e dei suoi laboratori durante l'intera giornata, ma anche attraverso la possibilità di utilizzare gli spazi del territorio (giardini, musei, spazi delle associazioni etc.) in stretta collaborazione con gli enti locali.

PREVENZIONE



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

• Le azioni e gli interventi saranno progettati in modo longitudinale, per seguire i percorsi educativi e di apprendimento nel loro evolversi e, in particolare, per poter intervenire con tempismo e in modo preventivo anche in base ai “segnali flebili”, che sono indicatori importanti del potenziale rischio di situazioni di disagio, fragilità e abbandono, molto spesso sottovalutati.

AZIONE 1. NEXT GENERATION CLASSROOMS

• L'Istituto Casella accoglierà la sfida di progettare e realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, la nostra scuola adotterà il documento “Strategia Scuola 4.0”, che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, utilizzo di dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive • dispositivi per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica già a partire dalla scuola dell'infanzia. Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale e con il gruppo next generation classrooms, cureranno la stesura dei progetti e il coordinamento degli stessi.



Aspetti generali

Insegnamento trasversale dell'educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA 2020/2023 E CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

La legge del 20 Agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica a partire dalla Scuola dell'Infanzia come "sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile". In particolare, l'art. 4 prevede che gli studenti si avvicinino ai contenuti della Carta Costituzionale già a partire dai 3 anni di età. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e rendersi conto dell'importanza del rispetto delle regole. Aspetti fondamentali sono: la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini verso la diversità di genere, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere, che permetteranno l'acquisizione di comportamenti rispettosi nei riguardi degli altri, dell'ambiente e della natura. Dopo oltre 60 anni, da quando fu inserita per la prima volta nei programmi scolastici dal ministro dell'istruzione Aldo Moro, l'educazione Civica, diventa oggi di primaria importanza nel contribuire a formare cittadini responsabili e consapevoli.

Art. 3 LEGGE 92/2019

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche: a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'Inno nazionale; b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; c) Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5; d) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; e) Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; g) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; h) Formazione di base in materia di protezione civile. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

ASSI PORTANTI



- **La Costituzione:** Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.
- **Lo sviluppo sostenibile:** Alunne ed alunni saranno formati sull' educazione ambientale, la conoscenza e la tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà così, negli obiettivi di apprendimento.
- **Cittadinanza digitale:** A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete. I docenti dell'IC S. Casella elaborano il CURRICOLO VERTICALE di educazione civica seguendo quanto previsto dalla normativa e individuano tre tematiche comuni ai tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) da svolgere durante l'anno scolastico.

Nel corso del corrente alcuni argomenti inerenti all'ed. civica verranno sviluppati in lingua inglese in accordo con la progettualità "Erasmus" e in stretto collegamento con gli assi portanti e con le UDA specifiche previste all'interno del curricolo verticale dell'Istituto.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PIAZZA DEL POPOLO	CTAA83801L
ALDE DE GASPERI	CTAA83802N
GIUSEPPINA FARO	CTAA83803P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. CASELLA - GIUSEPPINA FARO	CTEE83801T
MONS. PENNISI	CTEE83802V
ALCIDE DE GASPERI	CTEE83803X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.CASELLA - PEDARA	CTMM83801R



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

N.B.

La scuola dell'infanzia accoglie i bambini che possiedono un adeguato grado di autonomia in ambito igienico-sanitario e non sono ammessi in alcun modo i piccoli che indossano ancora il pannolino o che non hanno raggiunto il controllo sfinterico.



Insegnamenti e quadri orario

IC S. CASELLA PEDARA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIAZZA DEL POPOLO CTAA83801L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ALDE DE GASPERI CTAA83802N

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. CASELLA - GIUSEPPINA FARO
CTEE83801T

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONS. PENNISI CTEE83802V

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ALCIDE DE GASPERI CTEE83803X

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: S.CASELLA - PEDARA CTMM83801R - Corso
Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per tutti gli ordini e gradi di scuola, il monte ore previsto dalla recente normativa in atto per l'insegnamento trasversale di educazione civica è pari ad almeno 33 ore annue a partire dalla scuola dell'infanzia in cui tale insegnamento è volto alla sensibilizzazione degli alunni verso i temi della cittadinanza attiva e consapevole per poi proseguire all'approfondimento delle macro-aree nei gradi scolastici successivi.

Approfondimento

Quadro orario classi quarte e quinte primaria ai sensi del decreto interministeriale n 90 del 11 aprile 2022

Il Dirigente Scolastico, nella seduta del collegio dei docenti del 4 settembre 2023, informa gli astanti circa quanto disposto dal decreto interministeriale n 90 del 11 aprile 2022 per ciò che concerne la



concretizzazione di due ore settimanali aggiuntive all'orario curricolare per l'educazione motoria da assicurare alla classi quarte e quinte del segmento primaria.

Dopo ampio dibattito, il collegio dei docenti delibera, all'unanimità, l'impiego dell'ora precedentemente dedicata all'attività motoria per potenziare la disciplina matematica; tale scelta risulta necessaria in considerazione delle prove INVALSI e delibera le ultime due ore della giornata in unità orarie di lezione di 50 minuti ciascuna.

Per la classe a tempo prolungato (4^AB) il docente di motoria svolgerà la lezione in presenza come di seguito riportato:

n. 1 ora con la docente di italiano

n.1 ora con la docente di matematica

Deroga al monte ore annuo di frequenza scolastica per comprovate motivazioni certificate

Il Collegio docenti, nell'ottica della personalizzazione del monte ore annuo considera le seguenti deroghe previste al limite minimo di ore di frequenza alle lezioni:

- Gravi motivi di salute, purché certificati da struttura competente (struttura ospedaliera, medico specialista, Servizi Sociali o psicologo che ha cura dello studente) attestanti la patologia sia atto e tale da impedire la regolare frequenza;
- Terapie riabilitative periodiche e/o cure programmate
- Ricoveri ospedalieri
- Cure domiciliari continuate
- Donazioni di sangue
- Gravi motivi personali e/o di famiglia (della più stretta cerchia di familiari: genitori, facenti le veci, fratelli e/o sorelle) certificati
- Partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. (compresi studenti che hanno contratti di lavoro di tipo sportivo professionistico) purché documentati dalla società sportiva di riferimento

Tali deroghe sono concesse a condizione che le assenze complessivamente totalizzate non



pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati e siano certificate in anticipo.

Ora alternativa alla religione

Così come previsto dalla Legge 121 del 25/03/1985 art. 9 punto 2, C.M. 316 del 28/10/1987 e dopo ampio dibattito, su proposta del Dirigente Scolastico, il collegio docenti delibera all'unanimità nella seduta del 4 settembre 2023, per le alunne e gli alunni che all'atto dell'iscrizione hanno richiesto l'ora alternativa della disciplina religione cattolica, la predisposizione di attività progettuali riconducibili all'area di cittadinanza attiva.



Curricolo di Istituto

IC S. CASELLA PEDARA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

< IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO >

L'istituto S. Casella, così come previsto dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e dai nuovi Scenari del 2018, progetta il curricolo di scuola tenendo in debito conto tre aspetti: la verticalità, la trasversalità e l'interdisciplinarietà. Nella progettazione si considera il percorso di crescita dell'alunno dai 3 ai 14 anni. In tal modo si evitano frammentazioni per un percorso educativo unitario. Si favorisce, nel contempo, una maggiore collaborazione tra i docenti dei diversi ordini scolastici. Il fine ultimo di tale progettualità diacronica e sincronica è il successo formativo di tutti e di ciascuno. Il Curricolo verticale contiene i traguardi di competenza alla fine della scuola dell'Infanzia, del terzo e quinto anno della scuola primaria e del terzo anno di scuola secondaria come da Indicazioni Nazionali (definite classi pilastro). Contiene, altresì, i traguardi delle competenze e gli obiettivi delle sez. di 3 e 4 anni di scuola dell'Infanzia, delle classi prime, seconde e quarte di scuola primaria e delle classi prime e seconde di scuola secondaria (definite classi arcate).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: UDA: "IL**



MONDO CHE VORREI"

Le nuove Indicazioni Nazionali del 2018 propongono una rilettura soprattutto delle competenze di cittadinanza, promuovendone un maggiore rilancio e rafforzamento. Dalle lingue al digitale, all'educazione alla sostenibilità, ai temi della Costituzione. Ed è proprio sulla base di tali premesse che prende vita l'UDA dal titolo "Il mondo che vorrei". Lo sviluppo di questa UDA intende collegarsi ai 17 obiettivi dell'Agenda 2030 ed in particolare allo sviluppo sostenibile e alla individuazione di attività che mirano a sviluppare e potenziare un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri e dell'ambiente.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: UDA: "IO E IL MONDO DIGITALE"

La scuola odierna si confronta con scenari complessi. E' necessario stabilire un piano di "educazione digitale" che promuova il ruolo attivo e responsabile degli alunni e delle alunne e miri a sviluppare la consapevolezza e le competenze di tipo digitale in modo sicuro contrastando i fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo con particolare riferimento al nucleo concettuale della Cittadinanza digitale. Il percorso coinvolge diverse discipline e campi di esperienza e si prefigge lo scopo di formare cittadini consapevoli e responsabili.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: UDA: "IO E LE REGOLE"

La scuola ha il compito di favorire momenti di riflessione sui propri diritti e su quelli degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento. Attraverso questa unità di apprendimento si vuole far acquisire agli alunni la capacità di pensiero critico per la risoluzione dei problemi, la capacità di sviluppare argomenti e di



partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità e al processo decisionale dal livello locale e nazionale al livello europeo e internazionale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDI PREVISTI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

- L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale).
- Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".
- È consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".
- Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).
- È consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.
- Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.
- È consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore".
- Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDI PREVISTI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA**

- L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale);
- Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".
- E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".
- Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie e alle organizzazioni criminali.
- Ha assimilato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).
- E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.
- Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico.
- Conosce gli elementi basilari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.
- E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore.
- Fa un uso corretto della rete e dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul



web.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ OBIETTIVI SPECIFICI IN USCITA PER SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

- Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica riconoscendone i punti di debolezza e i punti di forza e saperli gestire.
- Essere consapevoli dei propri comportamenti.
- Iniziare ad organizzare il proprio apprendimento utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili.
- Acquisire un personale metodo di studio.
- Elaborare e realizzare semplici prodotti di genere diverso utilizzando le conoscenze apprese.
- Comprendere semplici messaggi di genere diverso anche mediante supporti cartacei e informatici.
- Utilizzare i linguaggi di base appresi per descrivere eventi, fenomeni, norme, procedure, e le diverse conoscenze disciplinari, anche mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ UDA: "IO E LE REGOLE"

La tematica è comune agli altri ordini scolastici.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ TRAGUARDI PREVISTI AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

TRAGUARDI GENERALI

Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino. □ Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.) □ Discriminazione dei principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno). □ Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991. □ Conoscenza dell'esistenza e dell'operato delle principali associazioni che si occupano attivamente della tutela e promozione dei diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo (Save the Children, Telefono Azzurro, Unicef, CRC) □ Conoscenza della segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista". □ Conoscenza dei primi rudimenti dell'informatica (componentistica hardware e softwares, le periferiche, simbologia iconica, netiquette di base). □ Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali. □ Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria). □ Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi.

NELLO SPECIFICO:



- Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.

- Sviluppo del senso di solidarietà e di accoglienza.

- Focalizzazione sull'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.

- Comprensione del concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale.

- Riflessione sul valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi).

- Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata per dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.

- Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale

La progettazione del curricolo nasce dall'incontro tra diverse professionalità all'interno dell'istituto, ma anche come connubio fra scuola e territorio e fra scuola e famiglie. Nel rispetto dell'identità educativa e professionale dei 3 ordini di scuola coinvolti nella realizzazione del curricolo verticale, l'approccio metodologico prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività di apprendimento costruite su esperienze significative per gli alunni, connesse con i problemi della quotidianità, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti arricchiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione dei percorsi, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza. L'adozione di metodologie didattiche innovative (cooperative learning, peer to peer), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica l'alunno come protagonista della costruzione del proprio apprendimento, favoriscono l'attitudine alla collaborazione, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'azione didattica non si limita alla sola prospettiva disciplinare. Per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche nuove, i contenuti sono caratterizzati da maggiore trasversalità; si privilegia una modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale per



trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Lo sviluppo delle competenze trasversali viene valutato attraverso: • compiti autentici • osservazioni sistematiche • autobiografie narrative. Il compito autentico prevede: • la valorizzazione delle conoscenze e delle abilità possedute in contesti diversi da quelli della familiare pratica didattica; • la costruzione di situazioni – problema tali da sollecitare la riorganizzazione delle risorse possedute dall'alunno • la verifica e valutazione non solo del prodotto, ma del processo che ha portato l'allievo a realizzarlo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo di istituto è stato elaborato in coerenza con il quadro delle competenze chiave di cittadinanza da cui declina la progettazione educativo-didattica. Vengono proposte agli alunni varie attività didattiche per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza tra cui: -COMPETENZE NELLA MADRELINGUA > progetti di lettura; - COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE > progetto CAMBRIDGE, DELF e DELE per il conseguimento delle certificazioni di livello base così come previste dal QCER. Inoltre, l'Istituto ha aderito al progetto ERASMUS+



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC S. CASELLA PEDARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: A MISURA DI STEM

Descrizione sintetica del progetto

Il Progetto mira alla promozione dell'insegnamento integrato delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. Grazie a questo approccio didattico innovativo, gli alunni saranno preparati al meglio per affrontare le sfide del mondo del lavoro di domani, sin dalla più tenera età. Sarà incentivata la creatività, la curiosità e la capacità di risolvere problemi. Si privilegerà una metodologia attiva, in modo che gli alunni siano protagonisti del loro apprendimento. Alla fine, ci sarà una fase di valutazione critica del lavoro, dove si valuteranno i punti di forza e le aree di miglioramento. L'approccio sarà multidisciplinare. L'attività ha scopo generale di far crescere la passione nelle discipline STEM; si tratterà di creare condizioni di familiarità in tale ambito facendo ricorso alla didattica per competenze esplicitate attraverso metodi risolutivi alternativi rispetto a quelli tradizionali, con il supporto di strumenti tecnologici avanzati, quali i tablet in possesso della scuola, le piattaforme e-learning, etc. La disciplina sarà proposta mostrando il lato più piacevole della stessa relazionandola con situazioni reali attraverso lo studio di compiti di realtà. Accertato il livello di possesso delle abilità degli alunni, si evidenzieranno le soft skills dei discenti. Il metodo avrà come fulcro principale il problem solving, dalla percezione del problema al farlo proprio per innalzare la motivazione alla riuscita. Il problema diventerà gioco e la competizione sarà lo stimolo alla riuscita; il role playing permetterà di uscire dalla inibizione e a lanciarsi nella sfida. Lo storytelling indurrà lo studente ad individuare e codificare le fasi di un procedimento risolutivo. Tutto ciò permetterà anche di migliorare e di consolidare il nostro modello di scuola inclusiva improntato a innovazione



didattica e valorizzazione di tutte le diversità.

Questo progetto sarà per noi una sfida nella parità di genere. Obiettivo fondamentale sarà eliminare gli stereotipi, i condizionamenti sociali e familiari che agiscono, solitamente, dalla più tenera età. L'azione mirerà ad infondere alle alunne maggiore fiducia nelle proprie capacità in matematica, scienze, tecnologia e ingegneria e creare le basi per un futuro lavorativo che le vedrà rivestire ruoli al pari della comunità maschile. Saranno offerti spunti di riflessione, stimoli, strumenti di lavoro utili per affrontare la tematica della parità di genere attraverso il ricorso ad attività dialogiche, attività di gruppo, video lezioni e materiali di approfondimento, role playing.

Nello specifico, l'Istituto Casella, al fine di garantire la partecipazione delle studentesse ai percorsi STEM, proporrà un test attitudinale a dimostrazione dell'effettivo possesso delle abilità delle alunne che, nella maggior parte dei casi, sono anche superiori a quelle possedute dai ragazzi e demolendo così il pregiudizio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Verranno adottate le seguenti metodologie: 1- Laboratorialità e learning by doing che

- favorisce il coinvolgimento in attività pratiche e progetti delle studentesse e degli studenti incentivando un approccio collaborativo per la risoluzione di problemi

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Risultati attesi:

- Innalzamento dei livelli di competenza nelle discipline STEM (media dei voti disciplinari, miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate Nazionali, ecc)
- Incremento dell'uso degli strumenti tecnologici e scientifici utilizzando la propria creatività
- Promozione dell'equità di genere
- Aumento della partecipazione a concorsi, gare, contest Nazionali
- Utilizzo di metodi e apprendimento laboratoriale
- Incentivazione alla collaborazione tra pari e della motivazione
- Innovazione all'interno del curriculum scolastico

○ **Azione n° 2: Multilinguismo e competenze in L2**

Il progetto è destinato agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado e prevede la realizzazione di moduli da sviluppare attraverso attività prettamente ludiche con il supporto di strumenti tecnologici. In linea con le priorità evidenziate nel RAV si vuole



garantire il raggiungimento delle specifiche competenze in lingua straniera. Per tutte le attività previste dal progetto verranno utilizzate le ore extrascolastiche e i periodi di sospensione dell'attività didattica (sabato). L'eventuale apertura della scuola oltre l'orario scolastico sarà garantita attraverso una turnazione del personale ausiliario a disposizione per consentire il regolare svolgimento delle attività previste. Gli aspetti metodologici e innovativi si baseranno su una didattica laboratoriale all'interno della quale la creatività è garantita dalla centralità del soggetto in apprendimento. Gli ambienti saranno spazi flessibili e modulari che si adatteranno di volta in volta al tipo di attività e alla socializzazione del gruppo. Si prevede di inserire, all'interno dei moduli, anche gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il progetto arricchisce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto Comprensivo che fa del suo punto di forza la valorizzazione di tutti e di ciascuno.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali
- X Laboratorialità e learning by doing X Problem solving e metodo induttivo X Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa X Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- Promozione del pensiero critico nella società digitale

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi del progetto:



- Migliorare i processi di socializzazione e gestire meglio le relazioni con gli altri
- Accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica
- Prendere coscienza di un altro codice linguistico, acquisirne capacità di comprensione, di produzione e di riutilizzo delle strutture sintattiche e lessicali più semplici e in contesti
- Sviluppare e sperimentare diversi modi di dire per comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti
- Favorire lo sviluppo delle competenze comunicative
- Potenziare sicurezza nelle proprie potenzialità e capacità espressive



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: S.CASELLA - PEDARA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Punti di riferimento essenziali per ogni attività di orientamento saranno la conoscenza di sé e la capacità decisionale. Ad esse verranno unite, come logico presupposto, la conoscenza della realtà territoriale e le possibilità offerte dall'ordine scolastico successivo. Nelle attività di orientamento confluiscono, quindi, vari elementi: conoscenze e informazioni specifiche, aspetti psicologici relativi alla maturazione della personalità, abilità operative e, soprattutto, conquista di una capacità decisionale. L'esigenza principale è quella di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale e armoniosa.

Nello svolgimento dell'azione progettuale si cercherà di porre l'alunno in grado di prendere coscienza di sé, di progredire anche in vista delle scelte future in ambito scolastico in accordo con le mutevoli esigenze di vita e con il duplice scopo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della propria personalità.

OBIETTIVI GENERALI

- Favorire, attraverso incontri programmati, il dialogo tra i docenti, volto ad approfondire la conoscenza dei ragazzi e nello specifico di quei soggetti che presentano particolari problematiche al fine di intervenire in maniera più rapida ed efficace.



- Favorire la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola;
- Sviluppare fiducia verso il futuro scolastico creando la giusta aspettativa e motivazione;
- Favorire un consapevole, motivato e sereno passaggio al grado di scuola successivo;

ATTIVITA' PREVISTA nei moduli formativi

Le attività saranno frutto di uno scrupoloso lavoro di progettazione; le stesse saranno organizzate superando la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze, valorizzando la didattica laboratoriale, e ricorrendo a tempi flessibili e alle opportunità offerte dall'autonomia scolastica.

MONTE ORE PREVISTO

30 ore di cui 12 da svolgersi in orario curricolare e 18 in orario extracurricolare

Gli istituti di secondo grado si adopereranno ad organizzare attività inerenti all'indirizzo scolastico prevalente. Inviteranno gli alunni della nostra scuola agli open day; tramite brochure illustreranno la propria offerta formativa e la funzione preposta all'organizzazione dei moduli di orientamento formativo veicolerà gli eventi attraverso l'app classroom in modo che la comunicazione sia immediata e possa raggiungere tutti gli studenti.

Nello specifico sono previste le seguenti attività:

- laboratorio "Navigando" in collaborazione con l'istituto nautico Politecnico del mare di Catania
- laboratorio "Creiamo in cucina" in collaborazione con l'Istituto Alberghiero
- laboratorio in collaborazione con il Liceo classico
- laboratorio in collaborazione con il Liceo scientifico
- laboratorio in collaborazione con gli Istituti professionali



Per ogni laboratorio è prevista un'attività di apprendimento presso l'IC Casella (4 ore per ognuna) e una a carattere pratico presso l'istituto di secondo grado (6 ore per ognuna).

Progetto Orientamento 2023/24

L'IC S. Casella di Pedara progetta un percorso ampio e articolato per accompagnare i propri alunni nella scelta della Scuola Secondaria di secondo grado, il cui positivo effetto sul successo scolastico negli anni successivi è segnalato anche dalle restituzioni di Invalsi. Il progetto giunge al suo culmine nella classe terza, ma si fonda sul lavoro di tutti i docenti dall'Infanzia alla Primaria, alla Secondaria. In collaborazione con gli Istituti di secondo ciclo dei Comuni limitrofi, vengono organizzati momenti di incontro per mettere direttamente a confronto famiglie, docenti e alunni del ciclo successivo.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022

LINEE GUIDA PER L'ORIENTAMENTO

...

7. I moduli di orientamento nella scuola secondaria

7.1 Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.

...



7.4 I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

7.5 Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro.

PREMESSA

Negli ultimi tempi i rapidi mutamenti sociali, storici ed economici verificatisi, nonché l'aumento del senso di incertezza presente in ogni ambito della nostra società, hanno posto l'attenzione su una questione molto importante e delicata qual è l'orientamento scolastico. In una tale situazione l'intervento orientativo diventa indispensabile per aiutare ciascun alunno a riconoscere la propria identità più autentica, ad acquisire una migliore conoscenza di sé rispetto alle proprie capacità, interessi e attitudini, a valutare le effettive potenzialità, ad utilizzare al meglio le proprie competenze, dunque a compiere la scelta migliore e rispondente alle proprie peculiarità.

Ai docenti spetta il compito di realizzare le condizioni ottimali per far emergere interessi autentici che riducano la demotivazione e il senso di frustrazione e, di conseguenza, il rischio di abbandono scolastico. Il processo di orientamento, pertanto, deve essere parte integrante di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi, al cui raggiungimento



concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodi e contenuti.

L'orientamento si configura come un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, come un percorso formativo teso ad indirizzare l'alunno alla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo).

IL PROGETTO DI ORIENTAMENTO

Come previsto dalle Linee Guida per l'Orientamento, il presente progetto prevede "moduli di orientamento formativo, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi", pertanto, si propone di aiutare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini, ad individuare quali siano i tratti salienti della propria personalità in formazione e a fornirgli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio, affinché possa compiere una scelta consapevole del proprio percorso di studi al termine della Scuola secondaria di primo grado.

Nel corso del triennio della Scuola secondaria di primo grado l'intervento dei docenti si concretizzerà nella scelta di strategie finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali:

1. la conoscenza di sé con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nei tre anni di Scuola secondaria di primo grado;
2. la conoscenza dell'ambiente circostante con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive;
3. la formazione di una personalità capace di scegliere con consapevolezza, di identificare i propri bisogni e di prendere decisioni.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Classe terza

Nell'ultimo anno della Scuola secondaria di primo grado il percorso di orientamento si



completerà con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio. Avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio, l'alunno sarà poi guidato ad operare personalmente la scelta della scuola più confacente al proprio caso.

Il Progetto di Orientamento si concluderà nel mese di dicembre con la formulazione da parte dei docenti del Consiglio di classe del Consiglio Orientativo, che verrà condiviso e consegnato alle famiglie e all'alunno.

Obiettivi:

- approfondire ulteriormente la conoscenza di sé e delle proprie capacità;
- riconoscere se stessi come protagonisti di questo momento di scelta;
- riconoscere le scelte di orientamento come situazione-problema ed elaborare un percorso di soluzione, sempre supportati dai docenti e dalla famiglia;
- riflettere sul proprio andamento scolastico, sulle proprie attitudini e sui propri interessi in vista delle scelte future;
- conoscere le Scuole secondarie di secondo grado del territorio, la loro offerta formativa e le prospettive future;
- promuovere la capacità di valutare se le decisioni prese sono appropriate o se invece necessitano di essere riviste;
- ridurre l'ansia legata al passaggio dalla Scuola secondaria di primo grado alla Scuola secondaria di secondo grado;
- promuovere una costante collaborazione con i differenti tipi di Scuole secondarie di secondo grado.

Alunni con disabilità

Agli alunni con disabilità verranno proposte, in linea di massima, le stesse attività della classe, tuttavia i docenti valuteranno, in sinergia con i colleghi di sostegno e gli altri componenti del Consiglio di Classe, ogni singolo caso al fine di garantire a tutti la proposta di attività adeguate alle loro capacità e ai loro effettivi bisogni.



FINALITÀ

Si vogliono guidare gli alunni:

- ad una migliore conoscenza di sé e degli altri;
- alla conoscenza della realtà scolastica italiana a confronto con le altre realtà europee;
- alla conoscenza della realtà circostante (scuole ed attività produttive);
- ad una conoscenza del territorio;
- a fare scelte responsabili, adeguate e consapevoli. Si vogliono sostenere e supportare le famiglie:
- nella guida dei loro figli in un momento delicato della loro crescita;
- nella conoscenza dell'offerta del territorio dal punto di vista scolastico e produttivo.

LA METODOLOGIA

Le finalità e gli obiettivi sopra evidenziati saranno perseguiti attraverso la proposta di attività di orientamento che consistono nella:

- lettura di brani antologici;
- somministrazione di test e questionari;
- realizzazione di elaborati personali ;
- discussione/confronto di gruppo;
- partecipazione ad incontri informativi tenuti da docenti della Scuola secondaria di secondo grado;



- partecipazione ad incontri ;
- partecipazione a laboratori (Stem);
- uscite didattiche e gite esperienziali.

LA PROPOSTA OPERATIVA

Il percorso di Orientamento sarà attuato nell'arco del triennio della Scuola secondaria di primo grado attraverso:

- Attività in classe : verranno predisposte schede operative che i docenti potranno proporre agli alunni durante le lezioni in classe.
- Uscite sul territorio: saranno previste gite esperienziali durante le quali gli alunni visiteranno aziende o laboratori artigianali del territorio comunale.
- Esperienze laboratoriali: gli alunni avranno l'opportunità di sperimentare attività di laboratorio scientifico e tecnologico in aula Stem.
- Adesione a progetti attinenti all'orientamento: gli alunni prenderanno parte a progetti e potranno avvalersi del supporto della funzione strumentale specializzata in orientamento scolastico.
- Adesione a progetti: le classi aderiranno a progetti atti a promuovere una migliore conoscenza di sé.



□ Promozione open day : il docente referente dell'orientamento promuoverà le iniziative in merito presso tutte le classi terze e curerà la calendarizzazione degli incontri con i referenti delle Scuole secondarie di secondo grado.

□ Incontri con le Scuole secondarie di secondo grado: alcune Scuole secondarie di secondo grado della zona saranno invitate a presentare la propria offerta formativa agli alunni delle classi terze;

PROGETTO ORIENTAMENTO

CLASSI TERZE

MACRO AREE	OBIETTIVI	PERIODO	ATTIVITÀ	DOCENTI
CONOSCERSI E CONOSCERE PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE 30 ore	<ul style="list-style-type: none">□ Riconoscere le proprie attitudini e inclinazioni□ Riconoscere le emozioni	Settembre /Ottobre	Brani antologici Questionari / test interessi e attitudini Visione di un film	Italiano Italiano / Matematica e Scienze Religione
	<ul style="list-style-type: none">□ Supportare gli alunni affinché possano	I quadrimestre	Laboratorio	---



	conoscersi meglio e riflettere sulle proprie potenzialità			
	<input type="checkbox"/> Conoscere caratteristiche e differenze fra le varie Scuole Secondarie di secondo grado	Ottobre	Intervista il prof: dal percorso di studi alla professione Conosciamo le Scuole secondarie di secondo grado. Iter: quadro orario e discipline Licei Istituti Tecnici Istituti Professionali Corsi di istruzione e formazione professionale	Tutti i docenti in base alla materia di insegnamento
	<input type="checkbox"/> Conoscere l'ubicazione delle Scuole		Conosciamo le Scuole	Italiano / Matematica e



	secondarie di secondo grado del proprio territorio		secondarie di secondo grado? Iter	Scienze
--	--	--	-----------------------------------	---------

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	12	18	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Imparo, assaggio e cresco (La sana alimentazione)

É dimostrato come una corretta alimentazione sia fondamentale non solo per assicurare all'individuo uno stato di nutrizione ottimale, ma anche e soprattutto per tutelare la salute e garantire la qualità di vita. La vita moderna ci lascia sempre meno tempo per rispettare la sana "tradizione" dei nonni, per i quali ritrovarsi a tavola rappresentava una "sosta serena", un riposo dalle fatiche del lavoro. Il diverso approccio al momento del pasto, considerato allora una pausa funzionale per permettere all'organismo di ritrovare energie fresche, consentiva un rapporto più semplice e diretto con il cibo; in altre parole, il nutrirsi era senz'altro più legato ad una necessità pratica. Oggi il cibo dei bimbi è "cibo spazzatura": si tratta di cibo molto allettante ma privo di principi nutritivi e ricco di grassi, sali e zuccheri. La stretta unione tra salute ed alimentazione è ormai nota, come è ormai dimostrata la possibilità di prevenire diverse problematiche fisico-relazionali attraverso una dieta corretta. L'importanza di un'adeguata educazione alimentare è evidente. L'attuazione di tale progetto vuole far acquisire abitudini alimentari sane, valorizzando il cibo buono e stimolando l'abbandono di comportamenti errati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi: - Affinare la sensibilità percettiva, avvicinando i bambini al cibo attraverso l'analisi sensoriale, il gioco e la curiosità (i laboratori del gusto) -Conoscere la tipologia degli alimenti, il valore nutrizionale e la funzione di un cibo (carboidrati, proteine, vitamine, grassi, zuccheri)



semplici e complessi): la piramide alimentare -Conoscere l'origine dei differenti cibi -Comporre la razione alimentare giornaliera secondo le indicazioni della piramide alimentare -Prendere maggior consapevolezza del valore nutrizionale e metabolico di una sana "prima colazione" - Conoscere, preparare e degustare i "prodotti della natura", alcuni "prodotti stagionali" e i "prodotti a "chilometri zero"

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni e un nutrizionista esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Cucina professionale

Aule

Aula generica

Approfondimento

L'apprendimento esperienziale sarà l'approccio metodologico privilegiato. Nei lavori di gruppo sarà valorizzato l'apprendimento tra pari, l'aiuto reciproco e forme di tutoraggio. Il progetto potrà essere arricchito dalle seguenti figure/esperti: **nutrizionista** per la sana alimentazione, **chef o studenti dell'alberghiero** per preparare cibi sani, a Km 0, stagionali.

● "GIOCHI MATEMATICI D'AUTUNNO" (in orario scolastico)

Gli alunni si sfideranno durante gli allenamenti prima del test finale che si svolgerà a metà novembre, data fissata dal Centro Pristem a livello nazionale. Saranno classificati tre alunni per la categoria CE (quarte e quinte di scuola primaria), tre per la categoria C1 (prime e seconde di scuola secondaria) e tre per la categoria C2 (terze di scuola secondaria). I classificati delle categorie C1 e C2 potranno partecipare alle Semifinali dei Campionati Internazionali di Matematica a livello regionale presso la sede di Catania capofila della Sicilia orientale, nel mese di marzo, e successivamente alla finale nazionale, nel mese di maggio presso la sede dell'Università Bocconi di Milano. L'elaborato finale (foglio-risposte) verrà inviato al Centro Pristem-Università Bocconi Via Scarlatti, 25- 20136 MILANO, che provvederà alla correzione e



alla restituzione dei risultati entro il mese di gennaio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Obiettivi: -Aiutare gli studenti più motivati a emergere attraverso l'educazione all'individuazione di strategie alternative ai procedimenti più standard -Riscoperta dei concetti matematici partendo da situazioni problematiche (problem solving) -Consolidamento delle conoscenze (overlearning) -Partecipazione ad un concorso a più livelli -Lettura e comprensione dei testi problematici: analisi dell'enunciato, formulazione di ipotesi risolutive e loro attuazione, interpretazione e verifica dei risultati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● IMPARA L'ARTE E CREA

Il concetto di creatività è intimamente connesso a quello di libertà. Gran parte della popolazione adulta, infatti, è soggetta a tutta una serie di condizionamenti dettati dalla famiglia, dalla scuola e, più in generale, dalle regole sociali che allontanano dalla spontaneità dell'atto creativo a favore di tutto ciò che è razionale. I bambini, al contrario, non essendo ancora entrati in questi



meccanismi sociali, non hanno timore a buttarsi nelle esperienze e per questo applicano la loro creatività senza sentirsi minimamente vincolati. La loro curiosità di scoprire gli aspetti molteplici della realtà fa sì che ne evidenzino perfino gli aspetti non immediatamente percettibili a chi è condizionato dai pregiudizi e dalle convenzioni. L'arte serve a liberare il pensiero, l'emozione e aiuta i bambini a sviluppare forme di conoscenza multiple che integrano quella puramente nozionistica. I bambini hanno una grande capacità di apprendere e di assorbire contenuti ed interessi dall'ambiente che li circonda e dalle stimolazioni che ricevono. Confrontarsi con la pittura, una delle più alte espressioni dell'ingegno umano, porta i bambini ad avvicinarsi all'arte attraverso "il fare". Lasciare sul foglio questa traccia di sé ha quindi un grande valore autobiografico, in un gioco continuo di confronto in cui ciascuno mostra e fa agire i propri modi di essere. È importante che la scuola preveda percorsi didattici specifici per la formazione della creatività e del gusto estetico individuale. L'arte induce il bambino all'osservazione, alla raccolta di indizi, alla discussione tra coetanei, affina l'autonomia di pensiero e l'autostima individuale fondamentali per la formazione equilibrata del bambino. Con un progetto basato sull'arte vuol dire offrire ai bambini un'opportunità nuova di linguaggio oltre a quelli verbale e mimico gestuale, abituando allo stesso tempo i bambini al gusto estetico. L'opera d'arte assume un significato e una "lettura" importante se trova un giusto spazio didattico: osservando le opere d'arte, si vuol portare i bambini ad esprimere le loro emozioni, i loro sentimenti e stati d'animo, attraverso la primaria forma comunicativa, accrescendone i mezzi, considerata anche la difficoltà per alcuni di esprimersi con il linguaggio verbale, o perché straniero o perché immaturo linguisticamente. L'arte e l'avvicinamento ad essa è per il bambino una eccezionale opportunità per favorire e costruire una propria identità personale e culturale. L'obiettivo non è quello di promuovere una conoscenza nozionistica dell'arte ma, attraverso percorsi esperienziali, proporre ai bambini di diventare veri protagonisti proprio là dove il loro agire potenzia l'apprendimento. L'approccio all'arte attraverso i laboratori dovrà tener conto delle diverse possibilità di pensiero del bambino, incoraggiando lo sviluppo della creatività strettamente associata al pensiero divergente, sviluppando l'autonomia individuale, l'autenticità, l'originalità, rafforzando stima e fiducia. L'arte è la prima forma di espressione per il bambino e può avere un posto centrale nella progettazione, in quanto non è da considerarsi un'attività fine a se stessa ma che spazia su tutti i livelli di apprendimento. È un mezzo stimolante nello stabilire collegamenti con tutte le discipline e diventa una fonte inesauribile per stimolare e sollecitare l'osservazione, la ricerca e l'approfondimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi: - Avvicinare il bambino all'arte e a nuove tecniche espressive - Esplorare i materiali a disposizione ed utilizzarli con creatività - Sviluppare il senso estetico - Sviluppare la capacità di osservazione di un'opera d'arte - Imparare a "raccontare" e riprodurre un quadro - Facilitare la comunicazione, esprimere emozioni, "raccontarsi" utilizzando colori e varie tecniche artistiche

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il laboratorio prevede:

- L'osservazione di alcuni quadri famosi attraverso la touchboard, mettere a confronto pittori di epoche diverse con stili diversi, riproduzione degli stessi attraverso varie tecniche espressive
- Metodologia della didattica laboratoriale.
- I ritratti, i paesaggi, l'arte moderna (astrattismo)



- Incoraggiare la cooperazione fra pari e adulti e ampliare la loro formazione

Destinatari: I BAMBINI DI 3° PRIMARIA per un totale di 20/30 ore

● Robotica primaria

Il progetto è finalizzato a promuovere l'interesse degli alunni verso il mondo della scienza, della tecnologia attraverso la Robotica Educativa. Si vuole favorire la crescita della cultura scientifico-tecnologica, consentire agli alunni di avvicinarsi, con il gioco, al mondo della robotica promuovendo processi che permettano loro di diventare costruttori del proprio sapere, favorendo un apprendimento multidisciplinare. Attraverso il coding e la robotica gli studenti saranno portati a sviluppare ragionamenti accurati e precisi. Programmazione e robotica saranno il nucleo portante che consentirà di lavorare su competenze trasversali, rendono palese il collegamento tra saperi astratti (linguaggio matematico e coding) e aspetti applicativi propri delle scienze e della tecnologia. La partecipazione alla FLL -Explore avrà come scopo ultimo quello di lavorare alla costruzione di un progetto scientifico e di un modello di squadra con parti motorizzate. Con il coding, i ragazzi delle classi quarte e quinte coinvolti svilupperanno al termine del percorso il pensiero computazionale, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi, a pensare in modo creativo e a lavorare in gruppo. Si prevedono attività orientate all'uso di kit Lego WeDo e Spike essential e del linguaggio di programmazione a blocchi che consentirà di elaborare animazioni di personaggi e/o oggetti robotici. I bambini attraverso il gioco saranno guidati alla risoluzione di problemi e al superamento di piccole sfide creative. Per risolvere il problema dovranno impegnarsi a capire quale possa essere la possibile soluzione al raggiungimento dell'obiettivo, così progressivamente impareranno come fare e come gestire la programmazione informatica, insegnando a far "dialogare" il computer con la piccola creazione robotica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi: - Sviluppare processi logici inerenti al problem posing e al problem solving all'interno di contesti significativi che favoriscano l'esplorazione dei saperi, la condivisione, la collaborazione, la creatività. - Padroneggiare gradualmente il linguaggio del coding - Sviluppare il pensiero computazionale-creativo - Accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima - Stimolare l'attenzione sulla scoperta dell'impatto che hanno scienza e tecnologia nel mondo che ci circonda. - Studiare ed applicare software per programmare robot LEGO WEDO e di altri software simili - Partecipare a gare nazionali (FLL Explore 23)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Durante tutta l'attività laboratoriale verranno adottate metodologie di flipped-classroom partecipative, cooperative learning, peer education in un clima inclusivo.

Verranno promosse strategie didattiche di problem posing, di problem solving, storytelling, lavori di



gruppo impiegando le competenze maturate dagli studenti nel corso del progetto .

Si adatterà una metodologia che mirerà a coinvolgere mani e mente dello studente, proponendo attività finalizzate alla realizzazione di progetti scientifici e/o linguistici.

Attraverso la metodologia denominata "learning by doing", lo studente "imparerà facendo".

Destinatari: classi quinte di scuola Primaria (3 team da 6 allievi ciascuno)

Si prevedono:

15 ore per ciascuno dei 3 gruppi.

Gli incontri si svolgeranno da Novembre 2023 a Febbraio 2024.

● Robotica secondaria

Il progetto ha come finalità la partecipazione alle selezioni regionali "FIRST® LEGO® League 2023-2024 MASTERPIECE" che si terranno ad Augusta nel periodo gennaio/febbraio. Nella sfida di questa stagione le squadre cercheranno di capire come utilizzare la tecnologia e le arti per coinvolgere gli altri o aumentare la partecipazione in ciò che si ama fare. Prima fase: Identificazione di un problema specifico legato alla condivisione delle passioni o di interessi personali Seconda fase: ricerca di una soluzione innovativa. Parte integrante della sfida è la gara di robotica. La squadra dovrà: • Costruire i modelli delle missioni e, seguendo il setup del campo, installarle sul tappeto. • Revisionare le missioni e le regole. • Progettare e costruire un robot. • Esplorare le capacità di costruzione e coding quando proverete il robot sul tappeto. • Competere ad un evento Le selezioni regionali si terranno ad Augusta periodo gennaio/febbraio 2024

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Sviluppo di capacità logico-formali, dalla osservazione critica alla rielaborazione di progetti. - Sviluppo abilità pratico-costruttivo e sviluppo pensiero computazionale. -Acquisizione di metodi per risolvere problemi con l'aiuto di un automa. -Risoluzione di problematiche di tipo costruttivo, di programmazione. -Sviluppo di competenze di tipo tecnologico-scientifico mediante l'attuazione di un laboratorio di robotica. Configurandosi come giocattoli ispezionabili i robot permettono, infatti, di "entrare dentro" i meccanismi di costruzione e montaggio fino ad arrivare a quelli di programmazione del comportamento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

Gli incontri hanno come obiettivo la preparazione del team (FLL21) per la partecipazione alle gare di robotica. L'evento si divide in 2 prove distinte ognuna delle quali ha uguale peso sul risultato finale: una prova gara di robotica, e una comprendente progetto scientifico, progetto tecnico e core values.



Le squadre dovranno costruire e programmare un robot che realizzi il maggior numero delle missioni presenti sul tavolo di gara ufficiale in 2,5 minuti. Dovranno identificare un problema legato alle STEAM e proporre soluzioni innovative.

Dovranno dimostrare di avere acquisito lo spirito di squadra e dimostrare il fair play .

OBIETTIVI FORMATIVI:

Sviluppo di capacità logico - formali, sviluppo dell' osservazione critica e sviluppo della capacità di rielaborazione di progetti. Sviluppo abilità pratico - costruttivo e sviluppo del pensiero computazionale . Acquisizione di metodi per risolvere problemi con l'aiuto di un automa .

Inoltre, la robotica educativa consente lo sviluppo delle seguenti life skills:

- saper risolvere i problemi
- saper prendere decisioni
- creatività
- autoconsapevolezza
- capacità relazionali
- comunicazione efficace
- gestione delle emozioni
- gestione dello stress
- empatia

● Progetto di prescrittura, prelettura e precalcolo

Impariamo giocando...per diventare sempre più bravi!!!

Alla Scuola dell'Infanzia è importante mirare a sviluppare le potenzialità linguistiche e logiche, fornire ai bambini gli stimoli e gli strumenti adatti per esercitarsi e per acquisire le competenze più opportune al proprio percorso di crescita. Avvicinarsi alle parole e ai numeri significa aiutare il bambino ad interpretare la realtà e interagire con essa partendo da esperienze concrete e oggettive, in cui siano loro i protagonisti dell'azione e dell'esperienza. Tra le finalità di questo percorso c'è l'approfondimento di conoscenze spaziali e topologiche, di abilità logiche, quantitative e numeriche (pre-calcolo). Inoltre sarà favorita l'acquisizione di conoscenze informali della lingua scritta e l'apprendimento di competenze linguistiche, fonologiche e narrative (Pre- scrittura. Prelettura). Sarà un percorso di apprendimento adeguato e idoneo all'età di bambini e alle fasi del loro sviluppo cognitivo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi: - Giocare" con la lingua (parole, suoni, sillabe, iniziali..) - Favorire l'accostamento al codice scritto - Sviluppare la capacità di stabilire una corrispondenza tra simbolo e significato - Affinare la coordinazione oculo-manuale - Saper collocare un tracciato - Saper riprodurre graficamente: forme-segni-simboli-grafemi-parole-numeri rispettando i limiti dello spazio grafico - Sapere orientarsi nello spazio (fisico e grafico) - Potenziare le competenze fonologiche e meta -fonologiche - Accrescere amore per le parole - Aumentare gradualmente i tempi di attenzione - Distinguere i numeri dal disegno e dalle lettere; - Conoscere i principali concetti topologici; - Costruire semplici insiemi - Riconoscere i numeri da 1 a 10 e saperli riprodurre graficamente - Associare il segno grafico numerico alla sua quantità - Riconoscere globalmente una quantità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Approfondimento

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni di 5 anni di ogni plesso scolastico di Scuola dell'Infanzia.

Il progetto si svilupperà nella seconda parte dell'anno scolastico, da marzo ad aprile, e prevede in totale n. 3 incontri così articolati:

- n. 2 incontri di 1 ora e mezzo ciascuno

- n. 1 incontro di 2 ore

per un totale di n. 5 ore a sezione.

Le attività saranno svolte una volta a settimana, dalle 16.00 alle 17.30 i primi due incontri e dalle 16.00 alle 18.00 l'ultimo incontro.

Le lezioni con l'indicazione dei partecipanti saranno inserite nell'apposito registro.

Il gioco rappresenterà lo strumento principale utilizzato per coinvolgere i bambini in attività piacevoli e divertenti, che stimoleranno in loro la curiosità e il piacere della scoperta di un mondo nuovo. Attività previste: Ascolto e rielaborazione verbale di testi narrati o letti; Lettura, completamento e produzione di immagini; Giochi con i suoni delle parole; Giochi con punti, linee, segni e percorsi; Esecuzione di lettere, numeri, simboli, forme; Ricomposizione di lettere; Giochi logici; Prove di scrittura spontanea e creativa; formare lettere e numeri con il corpo; Costruzione di libri creativi di parole e numeri; Giochi per l'acquisizione del concetto di insieme; Giochi collettivi, giochi di raggruppamento con oggetti e immagini; Filastrocche; Memory; Puzzle di lettere e parole.

● Let's do English together (in orario scolastico)

Implementazione delle competenze linguistiche (L2) nella scuola dell'infanzia. L'insegnante coinvolgerà gli alunni attraverso un linguaggio iconico e musicale. Saranno previste attività creative volte alla realizzazione di lavoretti, cartelloni al fine di promuovere un apprendimento attivo in un contesto ludico. Sarà favorita l'attivazione di tutti i canali sensoriali per favorire la memoria a lungo termine. Si organizzeranno situazioni di gioco in cui il bambino si esprimerà in lingua inglese in modo del tutto naturale e spontaneo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Socialità e competenze basilari in L2

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto si svolgerà in orario curricolare, un'ora a settimana.

Il gioco sarà il principale mezzo attraverso il quale verrà veicolato l'insegnamento della lingua straniera. I bambini, infatti, attraverso l'attività ludica, saranno stimolati ad agire e fare attività coinvolgenti che favoriranno anche la loro socializzazione. Ognuno di loro dovrà sentirsi



protagonista in ciascuna lezione in modo tale da costruire dentro di sé un'immagine positiva della lingua straniera. Si vuole, in tal modo, valorizzare l'esperienza diretta del bambino partendo dai suoi interessi e avvalendosi di strategie didattiche che metteranno al centro del processo di apprendimento: - le naturali abitudini dei bambini, - l'esigenza di giocare e di comunicare, - le specifiche modalità di apprendimento e memorizzazione, spesso diverse da bambino a bambino. Le attività saranno strutturate secondo: □ Skills oriented learning che, muovendo dalle naturali risorse creative dei bambini, consentiranno di sviluppare solide capacità di ascolto. □ Multi sensory learning motivation che, con un costante alternarsi di attività visive, uditive e cinestetiche, contribuiranno a rendere ogni bambino protagonista del suo apprendimento, sostenendolo nella ricerca di una più profonda motivazione ad apprendere e a sviluppare, nel tempo, una crescita positiva ed armoniosa della propria personalità. □ Intelligence-building-activities in quanto l'apprendimento stabile e significativo di una lingua straniera potrà essere raggiunto solo se attraverso la nuova lingua straniera i bambini impareranno a usare, in contesti comunicativi per loro rilevanti, la personale creatività. Inoltre, attività long-term memory storage off the language trough music, movement, rhythm and rhyme, come la psicologia cognitiva sottolinea, rafforzeranno l'importanza dell'utilizzo della musica e del movimento, nel processo di apprendimento "a lungo termine". Le canzoni in particolare, non avranno solo la funzione di insegnare delle parole, ma di favorire nei bambini una piena ed armonica consapevolezza di sé e del proprio corpo, in situazioni relazionali.

VERIFICA/VALUTAZIONE

Le modalità di verifiche saranno diverse: - osservazioni dirette, in itinere e in fase finale; - osservazione della partecipazione ai giochi e alle attività proposte; - verifica/valutazione finale da svolgersi nell'ambito della manifestazione di fine anno scolastico (nei singoli plessi, con date ed orari da definire).

● DELE A1 (SCUOLA SECONDARIA-CLASSI SECONDE E TERZE)

Per le classi della secondaria di I grado è attuato il progetto DELE A1, per conseguire la certificazione A1 in lingua spagnola secondo il Quadro Europeo Comune di Riferimento per le Lingue. Il progetto mira a svolgere una preparazione per il conseguimento della certificazione linguistica in spagnolo. Anche questa certificazione è riconosciuta a livello nazionale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese -Accreditare la competenza linguistica dello spagnolo al primo dei sei livelli proposti dal Quadro Comune di Riferimento Europeo -Migliorare la formazione didattica e linguistica -Prepararsi per continuare con il resto delle certificazioni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

● Casella in Coro

Il progetto mira a consolidare il coro scolastico (costituito nel corso del precedente anno scolastico)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese: Educare alla cultura della musicalità, educare l'orecchio, impostare la voce attraverso il canto; migliorare la concentrazione, l'attenzione, le capacità linguistiche e mnemoniche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Aule

Aula generica

● Progetto Cambridge

Il progetto si propone di preparare gli studenti alle certificazioni linguistiche flyers e Key. Attraverso il libro di testo verranno proposti agli alunni diversi temi che cattureranno il loro



l'interesse. Nell'affrontare questi argomenti agli alunni saranno presentati funzioni comunicative, lessico e strutture grammaticali oggetto del test finale con gli esaminatori della "Cambridge English Language Assessment". Nel corso delle lezioni gli alunni testeranno i loro progressi attraverso varie tipologie di esercizi quali conversazioni, questionari a risposta multipla, esercizi vero /falso, esercizi di comprensione orale e scritta. Durante il corso verranno somministrati ad intervalli regolari delle prove/simulazioni degli esami, sulle abilità del "listening", "reading", "writing" e "speaking", utilizzando come test il materiale scaricato dal sito ufficiale Cambridge.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Migliorare la qualità dell'apprendimento della lingua inglese, le competenze comunicative in lingua straniera e acquisire una certificazione in L2. Nello specifico: - motivare gli allievi nell'apprendimento della lingua inglese; - aiutare gli alunni ad acquisire una certa confidenza linguistica nelle prime fasi dell'apprendimento della lingua; - stimolare il piacere dello studio della lingua inglese per poter successivamente utilizzare Internet e altri mezzi di comunicazione in - inglese; leggere libri, ascoltare canzoni e guardare televisione e film in inglese; fare amicizie a livello globale; utilizzare l'inglese come lingua internazionale comune; prepararsi per il proprio futuro, sia in ambito scolastico che lavorativo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

● CERTIFICAZIONI DELF A1 PER IL FRANCESE

Presso la Scuola Secondaria dell'Istituto Comprensivo, è stato proposto il progetto "DELF SCOLAIRE". Si tratta di un laboratorio linguistico che mira a far acquisire agli alunni le competenze per poter accedere alla certificazione DELF di livello A1 in lingua e cultura francese. Il DELF è un diploma che viene rilasciato dall'Alliance Française per conto del Ministero della Pubblica Istruzione Francese e che certifica le competenze acquisite nello studio della lingua straniera secondo il Quadro Europeo Comune di Riferimento per le Lingue. È un certificato riconosciuto a livello nazionale. Nella nostra scuola gli alunni vengono preparati per sostenere l'esame relativo al livello di apprendimento A1. Il corso è tenuto dall'insegnante interna di francese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Obiettivi formativi e competenze attese >Favorire la formazione di cittadinanza attiva, disponibile nei confronti di altre lingue e culture dell'UE; >Motivare gli alunni all'apprendimento del francese; >Sviluppare l'autonomia personale, la percezione di sé e del proprio successo scolastico ed extrascolastico; >Sviluppare e potenziare le abilità audio-orali e scritte in riferimento al Quadro Comune Europeo.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

● " IO SONO SE TU CI SEI ...INSIEME SIAMO" - LA FORZA DEL DONARE E DEL DONARSI (PER I TRE ORDINI SCOLASTICI)

Esperienze pratiche di solidarietà: interventi volti a riconoscere ed operare in aiuto di situazioni di disagio presenti in realtà vicine e lontane. Promozione e coordinamento di iniziative in coincidenza con i "momenti forti" dell'anno scolastico: Accoglienza, Natale, ricorrenze del calendario civile, conclusione dell'anno scolastico... Promozione di iniziative legate ad un piano di prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo: sensibilizzazione docenti, genitori ed alunni sul fenomeno, coinvolgendo le istituzioni locali; attività di Cineforum in ciascuna classe. Coordinamento di attività legate alla promozione del senso civico che coinvolgano l'intero Istituto nello spirito di collaborazione e di verticalizzazione del curricolo. Attività di lettura di testi e di cineforum su temi proposti dai rappresentanti del Consiglio dei ragazzi, dai rappresentanti



di classe e dai docenti. Allestimento di bacheche di informazione o di esposizione dei lavori effettuati. Incontri con esperti su tematiche comuni o su percorsi esperienziali. Partecipazioni a concorsi, iniziative e premi culturali che stimolino il processo di riflessione e crescita del discente. Partecipazioni a momenti istituzionali con assunzione di compiti specifici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese: Favorire il confronto perché si realizzi un clima positivo all'interno della scuola. Promuovere atteggiamenti solidali nei confronti del prossimo. Valorizzare le identità di appartenenza e favorire l'integrazione fra personalità diverse. Riconoscere il disagio per superarlo e agevolare il benessere di quanti vivono ed operano nella scuola. Far nascere e crescere la consapevolezza della necessità di accettare e condividere le regole. Promuovere la partecipazione alla "cosa pubblica" per renderli cittadini consapevoli.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale



Aule

Proiezioni

Aula generica

● Laboratorio di cucina: LA TRADIZIONE E' SERVITA!

Il laboratorio di cucina permette ai bambini di conoscere gli alimenti, rispetto alla loro stagionalità, e di capire la fatica e l'arte che c'è nella preparazione del cibo; è un'esperienza che offre molti spunti educativi. Cucinare è una "cosa da grandi" ma per i bambini diventa un gioco sensoriale che fa conoscere di che cosa è fatto il cibo, i sapori, gli odori e la consistenza degli ingredienti, invogliandoli al gusto del nutrirsi. Manipolare è una delle attività più divertenti per un bambino e sperimentare la trasformazione degli alimenti è una diversa modalità di conoscere, acquisire consapevolezza delle proprie abilità, di sviluppare l'autonomia e la creatività. La cucina dà modo all'alunno di sviluppare la sua autonomia poiché viene messo nella condizione di "osare", di "provare", di attivarsi, di sperimentare con possibilità di superare paure e frustrazioni a vantaggio di un migliore concetto di sé, della conoscenza delle proprie possibilità, poiché ad un lavoro pratico-operativo portato a termine, sempre corrisponde un risultato visibile e gratificante. Il laboratorio mira a creare occasioni significative per il raggiungimento dell'integrazione scolastica da parte di tutti. Le esperienze si concluderanno con prodotti appetitosi, sempre apprezzatissimi da grandi e piccini. Tutto sarà svolto nel rispetto delle potenzialità degli alunni, con particolare attenzione a quelli che vivono condizioni di disagio e necessitano di interventi educativi speciali. Il progetto di questo laboratorio intende partire dai piatti tipici della tradizione culinaria sicula, in particolar modo in riferimento alle principali ricorrenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Il seguente progetto, esplicitato attraverso una didattica laboratoriale a classi aperte, vuole formare nell'alunno la **COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI** attraverso la valorizzazione della tradizione culinaria sicula, riproponendo noti "piatti della tradizione" in occasione delle principali ricorrenze, ad esempio: le "rame di napoli" e "crozzi'i mortu o ossa di morto (in occasione della festività dei defunti); le "chiacchiere" e le frittelle (a carnevale); i "cuddura cull'ova" (a Pasqua); i biscotti al miele (in occasione della giornata mondiale delle api); la granita (a fine anno scolastico);

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Durante ogni incontro si seguiranno alcune procedure, annotate anche in un cartellone, come:

- lavarsi le mani - mettersi il grembiule - leggere la ricetta su un cartellone - reperire gli ingredienti e gli strumenti - pesare, mescolare, impastare - infornare
- apparecchiare - disegnare e/o scrivere - degustare il proprio lavoro

Tutte azioni che includono competenze pratiche, motorie e cognitive.

La ricetta scritta su cartellone prevedrà anche il supporto grafico di alcuni disegni, per facilitare la comprensione.

Ogni compito verrà suddiviso tra gli alunni, tenendo in considerazione le varie abilità e/o difficoltà.

Il laboratorio permetterà quindi di trattare tematiche proprie a discipline diverse quali l'educazione all'immagine, la scrittura, la lettura, l'esposizione orale, le misure di peso e capacità, l'educazione alimentare, fornendo spunti per un successivo approfondimento in classe.



● CLIL

Allo scopo di favorire l'integrazione delle diverse identità culturali all'interno dell'Unione Europea, è necessario accrescere le competenze della lingua inglese, intese come strumenti di conoscenza di una cultura e di un modo diverso di pensare ed operare; tali competenze linguistiche, tempo per tempo acquisite, consentono agli studenti di diventare cittadini "europei", attivi e consapevoli, tramite il superamento delle diversità linguistiche e culturali al fine di armonizzare l'intesa tra i vari stati dell'UE. Nasce, quindi, l'esigenza di promuovere un progetto di lingua inglese, per arricchire l'offerta formativa della nostra scuola, che fornisca gli strumenti necessari a far sì che gli studenti, in futuro, siano nelle condizioni di inserirsi in modo più agevole e consapevole nei successivi gradi di studio, e nel mondo del lavoro. Strutturazione del progetto Il progetto si articolerà in tre interventi didattici: potenziamento, recupero e Clil. Il primo intervento coinvolgerà gli alunni maggiormente motivati, in attività mirate al consolidamento delle quattro abilità linguistiche con lo scopo di fare raggiungere una competenza comunicativa in L2, che si concretizzi nell'uso fluente della lingua e nella conoscenza di un lessico più ampio, acquisito in modo graduale e continuamente integrato. Il secondo intervento, coinvolgerà invece gli alunni bisognosi di attività di recupero. Gli stessi saranno guidati nella comprensione e produzione di semplici testi per il recupero di carenze pregresse, sia nell'ambito grammaticale-lessicale, sia in quello della riflessione linguistica. Il terzo intervento, prevede il coinvolgimento di talune classi nell'area umanistico-scientifica, si baserà sulla trattazione in lingua inglese di argomenti scelti assieme ai docenti coinvolti e comprenderà diverse tipologie di attività. Il complesso degli interventi è finalizzato sia alla promozione della didattica laboratoriale, presupposto di una educazione inclusiva, sia al supporto didattico ai docenti curricolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Finalità e Obiettivi del Progetto: disciplinari, trasversali, digitali. Disciplinari: 1) Sviluppare le capacità di ricerca e presentazione in lingua straniera; 2) Favorire l'utilizzo di diversi registri comunicativi in contesti e situazioni diverse; 4) Usare la lingua straniera come veicolo naturale di comunicazione; 5) Utilizza le conoscenze in situazioni e contesti diversi; Trasversali: 1) Infondere negli alunni la curiosità di conoscere, promuovere la creatività, l'autonomia e la responsabilità. 2) Favorire le capacità comunicative. Digitali: Conoscere gli step elementari e via via sempre più complessi per l'uso corretto dei dispositivi nel percorso iniziale e intermedio di studio e volti alla realizzazione dei lavori finali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

Approfondimento

Sarà esplicitata un'ora di lezione la settimana per classe e gli argomenti saranno presentati in lingua inglese. Alla lezione frontale e alla presentazione del nuovo lessico (parole chiave) farà seguito il ruolo proattivo degli studenti: manipolare concetti, formulando, rispondendo a domande, cercando informazioni e facendo ricerca. L'insegnante massimizza (grazie agli



accorgimenti gestuali, iconici) la qualità degli input comprensibili. Per poter comprendere ed imparare, lo studente deve poter fare una connessione tra la nuova parola, funzione comunicativa e il concetto ad esso connesso (capire dal contesto la nuova parola/frase. Nel percorso intermedio si farà ricorso ai supporti visivi, in particolare, mind maps, slides, flash cards, board games, diagrammi, fumettes, video e internet facendo uso della Lim. A tal proposito saranno realizzati lavori per decorare la classe, posters etc, power points, e brochure. Per la fase finale, il docente proporrà ai discenti “ un task” ovvero “ un compito” che richiede allo studente di operare a molteplici livelli, sia linguistici (orale e scritto) che cognitivi. Il “ Task - based methodology “ è il compito che motiva a ragionare e il lavoro di gruppo sarà occasione di occasione di dialogo per rinforzare le competenze orali dei ragazzi. L’uso autentico della lingua è garantito dal contesto non linguistico dell’attività, e da un’ottica di Problem Solving.

Obiettivi didattici

- Sviluppare e potenziare le competenze linguistico-comunicative nella lingua inglese secondo il QCER
- Aumentare la motivazione verso le lingue e le civiltà anglosassoni
- Accrescere l’apertura culturale oltre i confini dello Stato, ossia Europa ed altri Paesi
- Attraverso la metodologia CLIL, accrescere la conoscenza interculturale e sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari
- Offrire agli alunni l’opportunità di utilizzare la L2 come lingua veicolare in contesti significativi

Priorità

- Infondere entusiasmo per l’apprendimento della lingua inglese
- Migliorare la fiducia nelle proprie capacità
- Partecipare in modo propositivo alle attività proposte
- Acquisire strategie didattiche per il proprio successo scolastico



-Creare un ambiente rassicurante in cui l'alunno possa esprimersi senza l'ansia da prestazione

● Laboratorio di scrittura creativa: NOI POETI!

Questo laboratorio di scrittura creativa a classi aperte vuole sensibilizzare alla poesia, proponendo un percorso di versi per provare a "fare" con le parole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Arricchimento lessicale favorito dalla maggiore varietà, più precisa significatività e più incisiva pregnanza del linguaggio poetico rispetto alla comune denotatività del parlato e anche della prosa scritta. -L'accrescimento e la migliore assimilazione delle competenze grammaticali, grazie all'individuazione delle regole metriche, il cui apprendimento è generalmente vissuto dal bambino come un gioco stimolante. E pertanto l'intero ambito dell'educazione linguistica che viene rafforzato e potenziato tramite la frequentazione della poesia. -L'attenzione e l'interesse per il "racconto", favoriti dal gioco poetico, motivano l'approfondimento e la problematizzazione dei contenuti incontrati nella narrazione in versi, costituendo così un'occasione preziosa per la maturazione critica dell'allievo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Si prevedono: un incontro settimanale, della durata di un'unità oraria, per tutto l'anno scolastico.

Gli incontri si concluderanno a fine anno scolastico con una rappresentazione teatrale da parte degli alunni.

● Progetto MURALES

L'opera interamente realizzata dagli studenti avrà come finalità quella di abbellire i luoghi in cui lavorano e vivono, sviluppando in loro l'amore per l'arte e il rispetto per il contesto che li circonda. Un'aula scolastica ricca dal punto di vista decorativo può ispirare, supportare e far sentire a proprio agio gli alunni che in tal modo acquisiranno e consolideranno competenze, divertendosi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Il progetto si propone di recuperare, decorare e valorizzare gli spazi della scuola e si propone di creare un ambiente stimolante e alternativo. I murales prodotti saranno due: uno per l'ingresso e uno per la zona interna.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto ORCHESTRANDO

Gli incontri hanno come obiettivo la formazione di un'orchestra d'Istituto e l'avvio alla pratica strumentale attiva. L'approccio con lo strumento è immediato e si attua con la modalità della musica d'insieme che permette ai ragazzi di imparare lo strumento in un sistema basato sul modello della vera e propria Orchestra di Fiati. Si tratta quindi non di lezioni singole di strumento, ma di una lezione collettiva di "orchestra di fiati". Gli studenti apprendono gli strumenti contemporaneamente alle nozioni basilari della musica. Gli strumenti sono quelli della "Banda": flauti; Clarinetti; saxofoni; trombe; tromboni; corni; euphonium; tube e percussioni. Gli allievi partono da un livello "zero" di conoscenza. Le lezioni sono quasi sempre collettive, e durante la prima lezione l'insegnante insieme al ragazzo, sceglierà lo strumento più adatto, sia per lui che per il corso. Le lezioni seguono poi un metodo didattico collaudato (Essential Elements 2000, edito dalla Hal Leonard) che permette la crescita graduale e collettiva del gruppo, fino al raggiungimento di un livello tale da permettere l'esecuzione di brani completi, iniziando dai livelli di difficoltà più bassa. Il lavoro è pianificato metodicamente, e l'acquisizione delle nozioni basilari riesce in modo più facile ed efficace lavorando in gruppi d'insieme, rendendo i singoli contenuti più accessibili.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Creazione di una "junior band" d'Istituto disponibile ad interagire e collaborare con il territorio. Il progetto si pone come potenziamento ed ampliamento delle pratiche musicali già attuate nella scuola e si inserisce come spazio di incontro pomeridiano extracurricolare per gli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula Polifunzionale

Aula generica

Approfondimento

La naturale conclusione del progetto sarà avere l'Orchestra d'Istituto, che possa rappresentarlo nei momenti importanti della vita scolastica, proponendosi anche al di fuori del territorio.

Eventuale partecipazione a concorsi Musicali.



● Progetto di ed. stradale alla scuola dell'Infanzia (in orario scolastico)

I bambini, tramite le immagini e la narrazione, riflettono sulle caratteristiche della strada, sulla necessità delle regole, sui possibili pericoli per chi non le rispetta, sulle figure (vigile) e sui vari ausili (segnaletica verticale, orizzontale, luminosa) necessari per la sicurezza e il benessere di tutti. Segue poi una conversazione sulle conoscenze e sull'esperienza che ciascuno di loro ha sul tema.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

OBIETTIVI PRINCIPALI DEL PROGETTO • Conoscere e rispettare le norme che regolano il comportamento degli utenti della strada. • Conoscere la figura dell'agente di polizia municipale (ruolo, incarichi, divisa, strumenti). • Imparare i corretti comportamenti del pedone bambino sulla strada (come attraversare, camminare sul marciapiede, dare la mano agli adulti) e come circolare in bicicletta. • Come comportarsi come passeggero: in auto e in autobus. • Saper interpretare e "leggere" la segnaletica stradale: forme e colori che la differenziano, segnali orizzontali, verticali, luminosi (semaforo), manuali (vigile).

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● GITE D'ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

L'attività prevede uscite sul territorio o viaggi d'istruzione che abbiano finalità prettamente didattiche. La motivazione principale è quella di consolidare gli apprendimenti teorici sviluppati in classe. Si intende così favorire lo sviluppo di momenti di socialità e consolidare le relazioni interpersonali fuori dal contesto strettamente scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti; • Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; • Sviluppare il senso di



responsabilità e autonomia; • Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale; • Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse; • Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio; • Rapportare la preparazione culturale dei discenti con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● "Rotelle di classe"

"Rotelle di Classe" è un Progetto proposto dalla Federazione Italiana Sport Rotellistici. E' indirizzato alla scuola primaria e propone un'attività ludico-ricreativa e di gioco sport. Il Progetto intende fornire un supporto tecnico e didattico agli insegnanti, ideale per promuovere i valori dello sport del terzo millennio. Non solo il benessere fisico e mentale, ma anche educazione a vivere in mezzo alle altre persone, alla condivisione, al rispetto degli avversari e al confronto con gli altri sulla base delle proprie abilità e della voglia di fare bene. In questo caso, attraverso il gioco e l'approccio ai pattini a rotelle e allo skateboard è possibile promuovere stili di vita attivi con strategie di responsabilità sociale. In particolare, l'intervento nelle scuole avverrà tramite i Tecnici Federali, coadiuvati da Società sportive affiliate alla Federazione, che a loro volta saranno coordinati da responsabili individuati a livello regionale laureati in Scienze Motorie. I Tecnici avranno le necessarie competenze per trasmettere agli allievi delle scuole la voglia di confrontarsi con il movimento ludico motorio e per introdurli al pattinaggio e alla tavola per lo skateboarding. Queste attività, rappresentano un ottimo avvicinamento al mondo sportivo: sono praticabili indistintamente da ragazzi e ragazze (beneficio sociale); contribuiscono allo sviluppo delle capacità motorie fondamentali; coinvolgono in modo completo e armonioso il movimento di tutto il corpo; l'attrezzatura necessaria è relativamente poco costosa e spesso già conosciuta dai ragazzi/e; possono essere praticati all'interno o all'esterno valorizzando opportunamente l'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

□ COORDINAZIONE E PRECISIONE □ EQUILIBRIO e PSICOMOTRICITA' □ AUTONOMIA E AUTOSTIMA □ MOBILITA' ECO-SOSTENIBILE □ INCLUSIONE SOCIALE

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Propedeutica musicale - scuola dell'infanzia e scuola primaria

Il dirigente scolastico, a seguito di proposta depositata agli atti della scuola da parte del comitato dei genitori, rende nota la disponibilità da parte dell'associazione musicale pedarese, a collaborare con l'istituzione scolastica per avvio di un progetto propedeutico alla disciplina musicale da dedicare, senza nulla pretendere da parte dei soggetti coinvolti, agli alunni frequentanti i diversi plessi. Si precisa che, laddove ciò sarà realizzato, le attività avranno luogo a seguito di programmazione didattica educativa redatta dagli esperti esterni con il team della classe.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Acquisire il senso del ritmo. Sviluppare la capacità di percezione attenta della realtà acustica, di curiosità e successivamente di analisi dei suoni e degli elementi che ne costituiscono il linguaggio. Sviluppare la capacità di utilizzare la voce in maniera comunicativo-espressiva sia nel parlare che nel cantare. Sviluppare la capacità di intonare i suoni compresi nella naturale estensione tonale. Sviluppare la capacità di manipolare gli oggetti sonori individualmente e in gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PROGETTO EDUGREEN-AMBASCIATORE GREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



La finalità di ogni laboratorio proposto è quella di offrire al bambino un luogo in cui si valorizza la creatività, l'immaginazione, il gioco, la fantasia, la libertà di pensiero e l'armonia nel rapporto con gli altri. Poter riqualificare lo spazio significa offrire ai bambini la possibilità di esplorarlo nelle sue infinite risorse e di esprimere le loro potenzialità, le loro competenze, le loro curiosità. Fare scuola in ogni luogo, consapevoli che ogni luogo può creare situazioni significative per l'apprendimento e le relazioni. I bambini impareranno a prendersi cura della Natura e a rendere più accogliente gli spazi verdi della nostra scuola.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni



Descrizione attività

Il progetto si propone di realizzare un modello didattico innovativo che, attraverso la trasformazione degli spazi scolastici in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, possa favorire nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale ed immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi e gratificanti.

Il progetto si rifà all'impostazione pedagogica del service learning e prevede una graduale diffusione all'interno della comunità scolastica e del territorio comunale, mettendo in atto una condivisione di buone prassi educative.

Progetto verde per la riqualificazione degli spazi esterni dell'Istituto

La Commissione delle Nazioni Unite sull'ambiente e lo sviluppo definisce lo sviluppo sostenibile come quello che «soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri». La transizione ecologica e culturale, quindi, è un percorso civico che significa "andare verso" un nuovo modello abitativo, un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura. La scuola ha il compito di accompagnare la società in questo percorso e dovrà riuscire a diffondere velocemente un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che possa ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine e che non prevede lo scarto né l'usa e getta. In coerenza con questo impianto ed in continuità con le azioni già intraprese dall'Istituto, facente parte della Rete di scuole green (<https://www.retescuolegreen.it/>), il progetto si propone di realizzare un modello didattico innovativo che, attraverso la trasformazione degli spazi scolastici in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, possa favorire nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e



duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. A tal fine il nostro Istituto ha pensato di dedicare alcune zone delle aree comuni dei plessi Casella, De Gasperi e Pennisi alla realizzazione di ambienti verdi a fini didattici. In particolare in tutti i plessi citati verranno realizzati gli "Orti degli umili", cioè un luogo in cui, attraverso un percorso sensoriale tra le erbe aromatiche ed i loro profumi (alloro, timo, salvia, menta, rosmarino, lavanda, maggiorana,...), è possibile far rivivere la natura e far sì che ci si senta parte integrante di essa. Sia gli studenti della scuola primaria che secondaria, avranno modo in aiuole dedicate, di imparare la coltura di ortaggi veri, piantare i semi e vederli gradualmente trasformarsi in piante. Impareranno ad osservare la natura, i suoi ritmi lenti e perfetti, il ciclo delle stagioni ed a raccogliere i frutti di questo lavoro. La trasformazione di uno spazio in un'aula a cielo aperto ha lo scopo di far cimentare gli studenti in un'attività manuale che li possa stimolare a sperimentare e sviluppare nuove abilità e attitudini, scoprire il mondo delle piante, fare esperienze concrete e lavorare in gruppo, in un'attività completamente inclusiva ed immersiva.

Nel plesso Casella, inoltre, verranno realizzati anche:

- un "Sentiero dei letterati", cioè la tutela o la messa a dimora di specie arboree presenti nella letteratura: dall'oleandro di D'Annunzio (Il cipresso e l'oleandro, Maia, vv. 32-33; L'oleandro, Alcyone vv. 33-37), al pino domestico (Purgatorio, XXVIII, 7-21), alla quercia (Paradiso, XXII, 85-87) e al pruno (Inferno, XIII, 4-6 e 31-33),... richiamati nella Divina Commedia di Dante, fino al melograno, albero famoso nel celeberrimo componimento di Carducci (Pianto antico in Rime nuove), ma presente anche nella poetica di Pascoli (Patria in Myricae), di Lorca (Ode alla melagrana in Canzone orientale) e di D'Annunzio (I Romanzi del melograno: Il fuoco).
- la "scalinata delle succulente", cioè un'area in cui verranno risistemate e messe a dimora piante succulente, cioè quelle piante, tipiche delle zone aride o desertiche, dotate di particolari tessuti (parenchimi acquiferi, detti anche "succulenti") che permettono di immagazzinare grandi quantità di acqua. Lo studio di queste piante consentirà di capire quali meccanismi abbia escogitato la natura nell'amministrare l'acqua disponibile in quelle zone senza alcuno spreco.
- all'"ombra dei pini", la riqualificazione di un'area già presente, trasformata in "area di lettura" per poter godere dell'ombra di questi maestosi alberi e leggere immersi nella natura.



Obiettivi specifici e risultati attesi

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Maturare il diritto all'accesso dei beni comuni
- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Realizzazione di reti locali, cablate e wireless
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Titolo attività: Digital Board:
Trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione
AMMINISTRAZIONE DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- L'OBIETTIVO È QUELLO DI CONSENTIRE LA DOTAZIONE DI MONITOR DIGITALI INTERATTIVI TOUCH SCREEN, CHE COSTITUISCONO OGGI STRUMENTI INDISPENSABILI PER



Ambito 1. Strumenti

Attività

MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA IN CLASSE E PER UTILIZZARE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E INCLUSIVE.

L'INTERVENTO SI ARTICOLA IN DUE MODULI:

1. "MONITOR DIGITALI INTERATTIVI PER LA DIDATTICA" PREVEDE L'ACQUISTO DI MONITOR DIGITALI INTERATTIVI TOUCH SCREEN DA COLLOCARE NELLE CLASSI;

2. "DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA" PREVEDE L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE PER POSTAZIONI DI LAVORO DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PIAZZA DEL POPOLO - CTAA83801L

ALDE DE GASPERI - CTAA83802N

GIUSEPPINA FARO - CTAA83803P

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo e permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ogni alunno al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura della progettazione scolastica, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere. La Valutazione dei percorsi individuali considera:

- le osservazioni occasionali e sistematiche del bambino, non solo a scuola ma anche in altri ambienti di vita, mediante una proficua collaborazione scuola -famiglia. Le docenti osservano facendo ricorso a strumenti di rilevazione, quali griglie, al fine di riorganizzare e di rimodulare i percorsi educativi. Altri strumenti utilizzati sono le verifiche pratiche e la documentazione descrittiva.

Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e di compiti di realtà, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive. Inoltre, vengono effettuati foto e video multimediali che permettono di revisionare le attività proposte. Le griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età: - per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dalle insegnanti come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza; per i bambini di cinque anni sono utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria.

La Valutazione è di tipo:

- iniziale, per valutare abilità e conoscenze possedute;
- intermedio, per accertare i cambiamenti ed i processi di crescita;



• finale, per accertare abilità e competenze raggiunte e riportarne i risultati.

Essa, dunque, ha un fondamentale valore "formativo", per valutare la validità delle proposte programmate, evidenziare eventuali problematicità e attivare opportune modifiche dei percorsi. Al termine dell'anno scolastico si compila un questionario osservativo di orientamento, in cui si esplicitano i descrittori con i livelli di padronanza attesi - (SI/NO/IN PARTE) -

-CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI:

Il documento con il PROFILO dei bambini (anni 3 - 4 - 5) si compone di una SCHEDE DI OSSERVAZIONE in cui vengono segnalati i livelli raggiunti dai bambini in PROCESSI DI MATURAZIONE PERSONALE:

-AUTONOMIA E IDENTITÀ : • nelle attività didattiche e di gioco • nel rapporto con i compagni e con le figure adulte • nell'ambito motorio • nell'alimentazione e nell'esecuzione del compito richiesto.

-COMPETENZE : • consapevolezza del proprio corpo • esecuzione di consegne • partecipazione pertinente alle conversazioni • accettazione dell'altro • capacità di compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali • rielaborazione di esperienze significative • implementazione di capacità di ascolto, discriminazione e memorizzazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

-MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE - Osservazione occasionale e sistematica durante le attività di relazione, esplorazione e di gioco. Conversazioni e verbalizzazioni. Utilizzo di schede di verifica.

Compito di realtà.

RUBRICA VALUTATIVA

-DIMENSIONI DI COMPETENZA: COLLABORARE E RISPETTARE

LIVELLO NON RAGGIUNTO/STADIO INIZIALE

Rispetta saltuariamente le regole e i diversi punti di vista e i ruoli altrui.

Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.

LIVELLO / RAGGIUNTO

BASE

Rispetta le regole e i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Interagisce in modo collaborativo nel gruppo.

LIVELLO FUNZIONALE/ RAGGIUNTO (INTERMEDIO)

Rispetta consapevolmente le regole e i diversi punti di vista e i ruoli altrui.

Interagisce attivamente nel gruppo.



LIVELLO AVANZATO

Rispetta in modo scrupoloso le regole.

Rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.

Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali considera la sfera sociale del bambino, analizza la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, - i tempi di ascolto e riflessione, - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi, manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.CASELLA - PEDARA - CTMM83801R

Criteri di valutazione comuni

Il D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017 puntualizza che la valutazione "ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". "Una valutazione adeguatamente formativa e di qualità non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno; è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento, considera il differenziale di apprendimento. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi



comportamenti e percorsi di apprendimento.” (art. 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n.169).

-TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE E MODALITÀ DI VERIFICA-

> Diagnostica, a definire la fisionomia del gruppo-classe in entrata e programmare le linee generali di intervento didattico - educativo annuali sia in ambito relazionale che metodologico - cognitivo, secondo strategie di recupero, consolidamento e potenziamento.

> Formativa, a valutare in itinere l'efficacia dei percorsi e porre in atto, dove occorra, tempestive ridefinizioni del processo insegnamento-apprendimento, calibrando i necessari spazi di recupero o potenziamento per la realizzazione degli obiettivi programmatici. Il suo carattere spiccatamente orientativo, mira al rafforzamento costante del processo meta-cognitivo di parallela autovalutazione del lavoro del docente e del discente.

> Sommativa, a cesura finale, per certificare il raggiungimento degli obiettivi programmatici, confrontare i risultati ottenuti e misurare l'eventuale distanza degli apprendimenti rilevati dallo standard di riferimento, sempre tenendo conto dei livelli di partenza. La valutazione viene effettuata mediante verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti: prove scritte, prove orali, prove pratiche.

Sintesi dei criteri di cui tenere conto in supporto della valutazione degli apprendimenti:

- partecipazione
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni
- interazione costruttiva
- costanza nello svolgimento delle attività
- impegno nella produzione del lavoro proposto
- atteggiamento responsabile
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

Al termine del I ciclo viene rilasciata una certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.M. n.742/2017).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe. Le



griglie di valutazione, informali, utilizzate dai docenti, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. La valutazione delle UDA da effettuarsi nel corso dell'anno scolastico, verterà sui seguenti indicatori:

- partecipazione, impegno, interesse, capacità di autonomia ed organizzazione del lavoro;
- capacità di lavorare in gruppo;
- rispetto delle regole;
- puntualità nell'esecuzione dei lavori, pertinenza del linguaggio utilizzato, collaborazione con i compagni;
- conoscenze ed abilità acquisite nelle diverse discipline coinvolte.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa dai docenti del C.d.c. attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione (D. Lgs 62/2017, art.2). Il collegio dei docenti ha definito i criteri ed ha elaborato una rubrica con i vari indicatori. In essa si considera:

-Rispetto dell'ambiente di apprendimento; -relazione con gli altri positiva e collaborativa; - disponibilità ad aiutare gli altri;
-corretta gestione di sé e delle proprie emozioni; -capacità di riflettere; -rispetto delle regole nel contesto scolastico in modo consapevole e scrupoloso (tutela della privacy, consapevolezza dei rischi di cyberbullismo); - partecipazione attiva e corretta alla vita scolastica anche grazie al supporto della famiglia; -impegno nelle attività; -senso di responsabilità.

DESCRIPTORI:

Insufficiente – mai;
Sufficiente – poche volte;
Discreto – molte volte;
Buono – spesso;
Distinto – molto spesso;
Ottimo – sempre.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO



in presenza di insufficienze.

Premesso che:

- la norma prevede che l'ammissione alla classe successiva è disposta con decisione motivata, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline;
- il Consiglio di Classe, entro il mese di aprile, valutata la situazione dell'alunno, informa per iscritto la famiglia in modo da poter stilare un eventuale piano di recupero individuale delle competenze per le quali l'alunno appare carente.

Al fine di giustificare l'insufficienza in una o più discipline, i consigli di classe dovranno valutare le seguenti condizioni:

- miglioramento rispetto alla situazione di partenza, con impegno, interesse, partecipazione attiva, reale voglia di migliorare, in generale un miglioramento commisurato alle capacità;
- presenza di DSA o BES;
- partecipazione ad attività extracurricolari di recupero;
- partecipazione ad attività curriculari di recupero;
- partecipazione ad attività extrascolastiche (sport, concorsi, teatro ecc.);
- esecuzioni di verifiche programmate;
- percorsi didattici personalizzati (adeguamento di contenuti, competenze e traguardi).

LA NON AMMISSIONE VIENE DELIBERATA A MAGGIORANZA. Il voto espresso nella delibera di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri di non ammissione per alunni diversamente abili

In casi eccezionali è prevista la non ammissione degli alunni diversamente abili alla classe successiva per mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati nel P.E.I.. Tali particolari casi, opportunamente documentati da parte dei docenti, devono essere sottoposti al vaglio del G.L.O., approvati dalla famiglia e dagli operatori dell'A.S.P.

Criteri di non ammissione per alunni con D.S.A., B.E.S. e A.D.H.D.

È prevista la non ammissione degli alunni con D.S.A., B.E.S. e A.D.H.D. alla classe successiva per mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati nel P.D.P.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno.

Requisiti di ammissione all'esame di stato scuola secondaria di primo grado sono:

- FREQUENZA DEI $\frac{3}{4}$ DELL'ORARIO PERSONALIZZATO da comunicare all'inizio dell'anno scolastico;

- NON ESSERE INCORSI NELLA SANZIONE DI:

>esclusione dallo scrutinio finale;

>non ammissione agli esami di stato.

- AVER PARTECIPATO ALLE PROVE INVALSI da svolgersi in aprile, eventualmente in sezione suppletiva (per gli esami).

Il Consiglio di classe deciderà la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato, anche nei seguenti casi:

-non ha maturato un metodo di studio adeguato, a causa della frequenza non assidua, e pertanto non è riuscito ad acquisire i contenuti disciplinari e gli obiettivi formativi fondamentali per affrontare gli esami di Stato;

-ha seguito infruttuosamente e sporadicamente corsi di recupero in orario curriculare o extracurriculare, organizzati dalla scuola per colmare lacune conoscitive reiterate;

-ha evidenziato nel corso degli studi uno scarso impegno ed una partecipazione discontinua alle attività didattiche curricolari ed extracurricolari, non producendo progressi significativi nell'apprendimento e manifestando capacità inadeguate ad organizzare il proprio lavoro in modo autonomo;

-presenta un quadro complessivo insufficiente con un numero di insufficienze lievi in più discipline;

-presenta un quadro complessivo gravemente insufficiente, con particolare riferimento alle discipline che sono oggetto di prova scritta all'esame.

Il collegio dei docenti ha previsto anche dei CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE E LE RISPETTIVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE.

Ha proposto una modalità di svolgimento del colloquio di esame che consenta all'alunno di dimostrare le capacità acquisite creando un clima che non generi ansia o smarrimento nell'allievo, che è abituato ad essere esaminato da un solo insegnante per volta. Si lascerà che il candidato esponga gli argomenti oggetto di colloquio, evitando di interromperlo frequentemente e consentendogli di far emergere la sua capacità di porre in relazione le conoscenze acquisite nei vari ambiti disciplinari. Nel caso di risposte poco precise, si interverrà con domande indirette, valorizzando quanto di positivo già espresso ed indirizzando il candidato verso una formulazione più esatta del concetto. In fase di valutazione finale, per ogni alunno si terrà in considerazione il livello di preparazione raggiunto nelle singole discipline, la



situazione di partenza e i progressi compiuti da ciascuno in modo tale che la valutazione sia il più possibile individualizzata.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. CASELLA - GIUSEPPINA FARO - CTEE83801T

MONS. PENNISI - CTEE83802V

ALCIDE DE GASPERI - CTEE83803X

Criteri di valutazione comuni

La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dal dlgs 62/17, deve concorrere in maniera proattiva al miglioramento degli apprendimenti e al successo degli alunni; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove

l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Il Collegio dei Docenti, per attenersi alle nuove norme per la valutazione, ha deciso (nella seduta del C.d.D. del 17/12/2020) di utilizzare i giudizi descrittivi che saranno riportati nel documento di valutazione. L'OM del 4 dicembre 2020 afferma chiaramente che nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. I livelli di apprendimento sono quattro: AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, INIZIALE/LIVELLO NON RAGGIUNTO O IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE. Il collegio docenti il 17/12/2020 ha deliberato all'unanimità la corrispondenza del livello in via di prima acquisizione ai voti 4- 5, del livello base al 6, del livello intermedio al 7-8 e del livello avanzato al 9-10. Il collegio docenti in data 21/1/2021 ha infine approvato le rubriche di valutazione della primaria elaborate dai consigli di classe in aderenza alle modifiche dell'ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

SINTESI DEI CRITERI STABILITI DAL C.D.C. in merito alla valutazione dell'insegnamento trasversale di ed. civica.

>Per il macro-nucleo tematico "CONOSCENZA DELLA COSTITUZIONE":

- L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, il significato ed, in parte, la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera e inno nazionale).
- E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".
- Conosce, nelle sue principali esplicitazioni, il principio di legalità e di contrasto alle mafie, i significati di razzismo e di bullismo.
- E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

>Per il macro-nucleo tematico "CITTADINANZA DIGITALE":

- L'alunno conosce le norme, i mezzi e le forme della comunicazione digitale.
- Esercita un uso consapevole in rapporto all'età.
- E' consapevole dei principi normativi relativi al concetto di "privacy".
- E' consapevole dei possibili rischi online (cyberbullismo, hate-speech, adescamento online).

>Per il macro nucleo-tematico "SVILUPPO SOSTENIBILE":

- L'alunno ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".
- Ha introitato i principi dell'educazione ambientale.
- Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico.
- Conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.

-LIVELLI DI COMPETENZA-

*AVANZATO (9-10)

*INTERMEDIO (7-8)

*BASE (6)

*INIZIALE/NON RAGGIUNTO O IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (4-5)

Si considerano le acquisizioni dell'alunno, se è in grado di utilizzare le conoscenze sia in ambiente scolastico che extrascolastico, l'adozione di comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Alla fine dei due quadrimestri i docenti valutano il comportamento dell'alunno esprimendolo nel



Documento di Valutazione con un giudizio sintetico, con il quale dichiarano la conformità del comportamento dell'alunno alle regole condivise. Precisamente, alla formulazione del giudizio concorrono le osservazioni degli atteggiamenti dell'alunno effettuate dai docenti nell'arco dei quadrimestri in relazione a: – rispetto delle persone, degli oggetti, dell'ambiente scolastico; – adempimento responsabile dei doveri scolastici.

Nel dettaglio sono stati definiti i seguenti indicatori per l'attribuzione del voto di condotta:

- >RISPETTO (Rispetto di sé e degli altri – Rispetto dell'ambiente e delle regole);
- >PARTECIPAZIONE (Attenzione/coinvolgimento – Organizzazione/precisione – Puntualità nelle comunicazioni scuola- famiglia);
- >IMPEGNO (Rispetto delle consegne di lavoro - Volontà e costanza nel raggiungimento degli obiettivi)

Ad ogni indicatore corrispondono dei descrittori che stabiliscono il giudizio da assegnare, come evidenziato di seguito.

§ Frequenza assidua;

§ Attenzione, disponibilità, partecipazione alle attività didattiche proposte alla classe;

§ Impegno nello studio;

§ Rispetto delle persone (docenti, compagni, personale ATA ma anche altri adulti o coetanei durante visite e/o viaggi di istruzione) e dell'ambiente (scolastico ed extrascolastico).

Resta comunque certo che:

-gli alunni dovranno attenersi alle norme indicate nel Patto di corresponsabilità, affinché la vita scolastica si svolga con serenità, ordine e regolarità e che le regole comuni di comportamento e i provvedimenti disciplinari in ambito scolastico abbiano finalità educative e tendano al rafforzamento del senso di responsabilità, al mantenimento o al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Insufficiente – mai;

Sufficiente – poche volte;

Buono – spesso;

Distinto – molto spesso;

Ottimo – sempre.

Il giudizio complessivo è dato dalla media dei giudizi parziali per indicatore.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado secondo il dlgs. 62/17 è disposta (secondo la norma) anche in presenza di livelli di apprendimento



parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione: l'alunno, quindi, viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione negativa in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

Quindi, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, secondo il dlgs 62/17, gli insegnanti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. Tale decisione è assunta all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

La scuola realizza diverse attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti di posto comune e di sostegno utilizzano metodologie che permettono una didattica inclusiva all'interno di ogni singola classe. La formulazione dei Piani Educativi Individualizzati viene elaborata dai docenti di sostegno e la stesura finale viene concordata con gli altri insegnanti del team. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità annuale. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità attraverso specifici progetti d'Istituto.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

In ciascuna classe si procede all'inizio dell'anno all'analisi della situazione di partenza sulla base delle rilevazioni effettuate da ciascun insegnante relativamente al proprio ambito o materia. Gli alunni vengono raggruppati, in base ai livelli di competenza raggiunti, in tre diversi gruppi: potenziamento, consolidamento e recupero. Si pone particolare attenzione ai casi individuati come B.E.S. e non vengono trascurati gli alunni inseriti negli altri due gruppi di livello che vengono coinvolti in svariate attività curriculari ed extracurriculari.

Tutti i bambini possono imparare. Tutti i bambini sono diversi. La diversità è un punto di forza. (tratto dai documenti dell'UNESCO, 2000). Non più dunque solo integrazione, ma inclusione di tutti e di ciascuno. Sviluppando una didattica che elimini le barriere all'apprendimento e favorisca la partecipazione di ognuno. È personale convinzione dei docenti della nostra scuola che in tutte le forme di disabilità, anche le più complesse, vi siano delle potenzialità sulle quali poter far leva per avviare e promuovere processi di autonomia che investono la globalità della persona, e che le migliori strategie siano quelle suggerite dalla ricerca, dall'osservazione, dall'esperienza diretta e dal



buon senso.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Il nostro Istituto accoglie la sfida dell'inclusione e ne fa il fondamento di tutte le scelte educative e didattiche della propria progettazione formativa. Inoltre, tiene conto dei riferimenti normativi, in particolare il Decreto Legislativo n. 66/2017 "norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" che ha ridefinito molte delle procedure previste per gli alunni con disabilità. Nella nuova visione di scuola inclusiva - in cui il successo formativo riguarda tutti gli alunni e gli studenti, nessuno escluso, il Decreto n. 66 rinnova ed adegua le strategie specifiche messe in atto per gli alunni e studenti con disabilità di cui alla Legge n. 104/92. Sottolinea come tutti gli interventi a favore degli alunni/studenti con disabilità vadano nella direzione di superare necessariamente la vecchia concezione di loro "presa in carico" da parte dei docenti, ribadendo che l'inclusione scolastica, perché sia effettiva, interessa tutte le componenti scolastiche, non solo il docente di sostegno, ma anche dirigenti scolastici, docenti curricolari, personale ATA, studenti e famiglie, nonché tutti gli operatori istituzionali deputati al perseguimento degli obiettivi di inclusione. Il docente di sostegno



svolge un ruolo fondamentale nel processo di integrazione/inclusione dell'alunno con disabilità e rappresenta un punto di riferimento essenziale per tutta la comunità educante, configurandosi come il massimo "esperto" all'interno dell' Interclasse e del Consiglio di classe, in materia di inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Insieme ad altre componenti si occupa del processo di definizione dei PEI. Il P.E.I. è finalizzato a garantire le linee di continuità educativa e si configura come un valido strumento per promuovere la piena integrazione della persona con disabilità nella comunità educante, non un mero documento burocratico, ma l'occasione fondamentale per la realizzazione del "progetto di vita" degli alunni e degli studenti con disabilità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Nella definizione del PEI sono coinvolti: i docenti curricolari, i docenti di sostegno, i rappresentanti degli enti locali (tra gli educatori e i terapisti) e le famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è un punto di riferimento essenziale per raggiungere una piena inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale. Pertanto, la famiglia dell'alunno con BES, sarà coinvolta costantemente affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposti ed utilizzati gli ausili necessari per consentire agli alunni di seguire con profitto le attività scolastiche, ognuno in base ai propri bisogni. La famiglia partecipa alla formulazione dei documenti (PEI) ed ha un ruolo attivo e partecipativo nelle attività propositive ed organizzative del GLI. Partecipa agli incontri di classe, a quelli individuali. Se necessario, si prevedono momenti informali di confronto con gli insegnanti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nella valutazione è indicato, sulla base del PEI, per quali insegnamenti siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività specifiche siano state svolte anche in sostituzione parziale o totale dei contenuti previsti nella programmazione di classe. La valutazione deve essere finalizzata ad evidenziare il progresso dell'alunno ed effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e relazionali tenendo presenti difficoltà e potenzialità manifestate e calibrano le richieste in relazione ai singoli casi. Le verifiche necessarie ad una corretta valutazione, sono somministrate quanto più possibile insieme al resto della classe, e ove necessario, sono ridotte, facilitate o semplificate. Nella valutazione delle prove oggettive si utilizzano i criteri di valutazione dell'Istituto declinati secondo gli obiettivi del PEI e si considera, oltre ai contenuti appresi, il livello di autonomia raggiunto dall'alunno, la partecipazione, l'interesse e l'impegno in classe. Le valutazioni sono comunicate ai genitori secondo le modalità previste dalla scuola e mediante il registro elettronico.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto prevede incontri tra i docenti di sostegno delle classi interessate e quelli dell'ordine di scuola successivo per assicurare la continuità didattica e un positivo inserimento dell'alunno. Durante l'anno scolastico, per agevolare il passaggio, quale positivo momento di crescita, sono previsti laboratori e la partecipazione all'open day.



Approfondimento

La scuola, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, gli Enti locali e le ASP, individua azioni per garantire il diritto all'Istruzione domiciliare agli alunni che per gravi patologie certificate non possono frequentare. Per gli alunni stranieri, invece, sono previsti percorsi di prima alfabetizzazione, utilizzando risorse interne alla scuola, quali gli insegnanti curricolari, gli insegnanti di sostegno e docenti dell' organico potenziato. Per facilitarne l'inserimento, inoltre, vengono svolte attività che privilegiano contenuti interculturali. Il Piano per l'Inclusione, approvato dal Collegio Docenti, definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse per progettare e programmare interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.



Aspetti generali

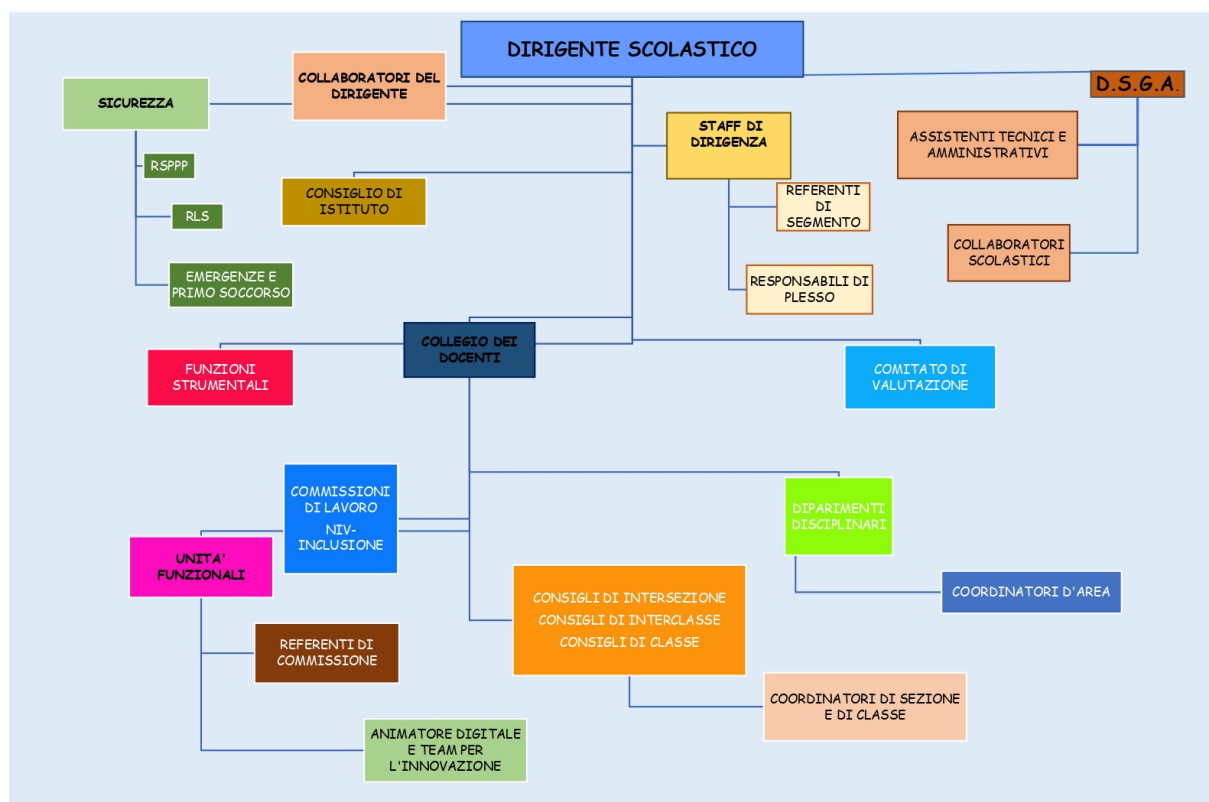
Organizzazione

L'Istituto comprensivo S. Casella di Pedara ha un modello organizzativo basato su essenziali figure di sistema. Gli incarichi sono conferiti ai docenti con nomina da parte del Dirigente scolastico che ne acquisisce l'accettazione e dopo attenta valutazione dei curricula e delle attitudini personali, o attraverso presentazione di candidatura, come nel caso delle funzioni strumentali.

Gli incarichi assegnati annualmente sono consultabili sul sito: www.icscasellapedara.edu.it

Schematicamente i ruoli e le funzioni possono essere rappresentati nel seguente modo:

ORGANIGRAMMA





Di seguito vengono dettagliate le principali figure di sistema:

- Direttore dei servizi generali e amministrativi;
- Staff di direzione, composto da due collaboratori del Dirigente;
- Funzioni strumentali, le cui aree strategiche sono individuate dal Collegio dei docenti all'inizio dell'anno scolastico;
- Lo staff organizzativo, di cui fanno parte una referente per ciascun plesso e una referente per ogni segmento; si occupano di aspetti organizzativi, relazioni con l'ente locale, la gestione delle supplenze;
- Coordinatori di classe;
- Funzioni di supporto ai docenti quali il comitato di valutazione, i tutor degli insegnanti neo-immessi in ruolo;
- Figure della squadra di emergenza: Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)-professionista esterno alla scuola con compiti di consulenza e di verifiche in loco per garantire la sicurezza degli ambienti; Addetti del servizio di prevenzione e protezione (ASPP), i preposti di ogni plesso; gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, formati e aggiornati in appositi corsi;
- Funzioni di supporto al funzionamento nei singoli plessi: referenti informatici, referenti per la gestione del sito web;
- Funzioni di supporto alla didattica, alla gestione di google workspace o che si occupano di specifiche tematiche quali lotta al bullismo, privacy e trattamento dei dati personali.







Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>-Coopera e collabora con il Dirigente Scolastico; - Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di impedimento e/o assenza e svolge le sue funzioni; -Programma l'orario di servizio del personale docente, l'articolazione dell'orario di lavoro, nonché le modalità di accertamento del suo rispetto; -Svolge azione di supporto nella gestione complessiva della sede scolastica; - Svolge un'azione di controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche; -Effettua una valutazione delle necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con il Dirigente Scolastico. Il primo e secondo collaboratore sono anche referenti di segmento (Ordine di Scuola-secondaria di primo grado e infanzia).</p>	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo staff del DS è composto da docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico. Tali figure informano ed osservano, fanno rilevazioni sugli aspetti di maggiore criticità, propongono soluzioni innovative, danno impulso alla collegialità, raccolgono percezioni, confrontano i differenti punti di vista. Lo Staff è così composto: collaboratori del DS, i responsabili di plesso, e dalla docente</p>	9



	<p>coordinatrice delle progettualità finanziate con fondi regionali, nazionali ed europei.</p>	
Funzione strumentale	<p>I compiti assegnati alle figure attivate sono i seguenti: -Coordinamento attività di innovazione digitale e tecnologica. -Coordinamento attività di continuità scuola infanzia-primaria-secondaria. - Consiglio dei ragazzi e rapporti istituzionali. - Coordinamento attività per l'inclusione (BES, DSA). -Progetti Erasmus- formazione dei docenti. -Servizi agli studenti. COMPITI COMUNI ALLE VARIE FIGURE STRUMENTALI: • Valutazione e monitoraggio dei processi di pertinenza; • Gestione dei processi organizzativi e amministrativi di pertinenza; • Partecipazione a corsi di formazione relativi all'area assegnata; •Partecipazione alle riunioni dell'Area di riferimento; • Raccordo con l'Ufficio di Dirigenza, del DSGA e con le altre FF.SS; • Verbalizzazione nei gruppi di lavoro di pertinenza.</p>	6
Responsabile di plesso	<p>I docenti avranno i seguenti compiti: - Organizzare il funzionamento efficiente ed efficace del plesso scolastico nelle attività quotidiane; -Organizzare un funzionale sistema di comunicazione interna; -Mantenere la comunicazione con le famiglie; -Organizzare la sostituzione dei docenti assenti e la vigilanza delle classi "scoperte"; -Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); -Diffondere le comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale; - Pianificare gli ingressi e le uscite degli alunni al</p>	6



fine di evitare inconvenienti; vigilare sul rispetto delle regole da parte di tutti; -Raccogliere e vagliare le adesioni a iniziative generali, in collaborazione con altre figure individuate (referenti dei progetti) e presentarle al Dirigente; -Raccogliere le esigenze relative a materiali, attrezzature necessarie al plesso; -Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; - Calendarizzare le attività extracurricolari, la collaborazione con le altre figure individuate e con il dirigente; -Segnalare con tempestività eventuali situazioni di rischio; -Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; - Supervisionare e controllare l'orario di insegnamento dei docenti del plesso.

Animatore digitale

Favorisce l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta con altre figure.



Team digitale	Ha compiti di supporto al lavoro svolto dall'animatore digitale; organizza le azioni di formazione previste dal PNSD; raccoglie i bisogni e offre consulenza specifica e assistenza a tutti i docenti dell'Istituto nell'utilizzo delle tecnologie nell'ambito didattico. ALTRI COMPITI SONO: - CONCORDARE CON IL DS, SULLA BASE DELLE INDICAZIONI FORNITE DAL COLLEGIO DEI DOCENTI, GLI OBIETTIVI RELATIVI ALLO SPECIFICO AMBITO D'AZIONE; -RACCOGLIERE, ESAMINARE E DIFFONDERE MATERIALI INFORMATIVI; -PARTECIPARE AD INCONTRI CON IL TERRITORIO; -PROPORRE INIZIATIVE; - EFFETTUARE MONITORAGGIO IN ITINERE E VALUTAZIONE FINALE; -SUGGERIRE AZIONI DI MIGLIORAMENTO; -AGGIORNARE IL REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI LABORATORI; -EFFETTUARE VERIFICHE PERIODICHE SULL'EFFICIENZA DEGLI STRUMENTI E SULL'USO CORRETTO DA PARTE DELL'UTENZA.	5
---------------	---	---

Coordinatore dell'educazione civica	Per l'area di riferimento i compiti da svolgere sono i seguenti: - Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione); □- Comunicazione esterna con le famiglie; □- Raccolta e diffusione di buone pratiche; - Progettazione di attività specifiche di formazione; □- Azioni progettuali in accordo con le attività di ed. civica; □- Promozione di stili di vita sostenibili e di tutela dell'ambiente secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030; □- Condivisione delle attività svolte sul sito d'Istituto.	1
-------------------------------------	---	---

Docente tutor	Il Docente tutor accoglie il docente neoassunto nell'istituto scolastico e lo accompagna durante il	2
---------------	---	---



suo periodo di prova e formazione. Collabora con il dirigente scolastico nel gestire formazione e supervisione del neoassunto. Predisponde un'istruttoria sugli esiti delle attività formative e sulle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita scolastica del docente neo assunto attestante il percorso di prova relativamente agli aspetti culturali, disciplinari, progettuali, didattici e relazionali che ha avuto modo di riscontrare durante le diverse attività, esperienze e contatti diretti con il neoassunto.

Referenti di segmento:
infanzia, primaria,
secondaria

Tali figure hanno il compito di: - individuare bisogni e problemi relativi al proprio ordine di appartenenza; - analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse; - predisporre materiale; - presentare al Collegio proposte; Si occupano inoltre: • Coordinamento didattico delle classi/sezioni e degli incontri di programmazione/dipartimenti; • Promozione di un funzionale sistema di comunicazione interna; • Diffusione delle circolari – comunicazioni - informazioni al personale di servizio; • Raccolta delle adesioni ad iniziative generali; • Raccolta delle esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature; • Relazione periodica al Dirigente Scolastico circa l'andamento, le iniziative e le criticità della scuola; • Calendarizzazione delle attività, manifestazioni, uscite didattiche, incontri programmati e realizzati nei vari plessi; • Controllo delle scadenze per le presentazioni di relazioni, domande; • Collaborazione e confronto con le referenti degli altri ordini scolastici; • Comunicazione efficace con le famiglie.

3



Coordinatore dei consigli di intersezione e di interclasse

Il Coordinatore di classe: -Presiede, in assenza del Dirigente Scolastico, le sedute del Consiglio di classe; -Elabora la relazione finale; -Consegna le schede alle famiglie; -Redige le lettere alle famiglie; -Redige patti educativi con le famiglie; - Cura i contatti con le famiglie degli allievi in difficoltà; -Controlla regolarmente le assenze degli alunni ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; -Informa il Ds sugli avvenimenti più significativi.

24

Referente INVALSI

Il Referente: fornisce supporto ai docenti e al personale di segreteria, cura la restituzione e l'informazione ai docenti, coordina le attività legate alle prove invalsi nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado; collabora, quando richiesto, con il nucleo interno di valutazione. In particolare, per l'area di riferimento i compiti da svolgere sono i seguenti: - collabora con il Dirigente scolastico nella stesura e nell'aggiornamento del Piano di miglioramento e della Relazione sulla Performance; - elabora misure di autovalutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema scolastico; - fornisce supporto nella somministrazione delle prove per classi parallele per la valutazione delle competenze in ingresso, in itinere e finale; - coordina la gestione di progetti nazionali di valutazione della qualità del sistema scolastico; - diffonde le esperienze e divulga le attività svolte sul sito d'Istituto.

1

Referente alla salute e all'educazione stradale

Il Referente ha il compito di promuovere l'educazione a corretti stili di vita, di alimentazione, di relazione, rispetto della

1



normativa stradale e delle regole del buon pedone, sollecitando negli alunni, tramite opportune iniziative e interventi specifici di esperti nel settore, comportamenti atti a garantire il loro benessere psichico e fisico, a prevenire episodi a rischio, situazioni di disagio personale e socio-relazionale. In particolare, per l'area di riferimento i compiti da svolgere sono i seguenti: • predisporre progetti e incontri con esperti; • proporre e coordinare attività di prevenzione delle problematiche adolescenziali; • proporre e coordinare attività di promozione di stili di vita sostenibili e di tutela dell'ambiente; • Divulgare le attività svolte sul sito d'Istituto.

Referente COVID (figura individuata fino all'a.s. 2022-23)

I compiti previsti dalla normativa sono i seguenti: -Comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o tra gli insegnanti/operatori scolastici; -Fornire eventuali elenchi di studenti/insegnanti/operatori scolastici assenti; -Indicare al DdP eventuali studenti/insegnanti/operatori scolastici "fragili" per attivare una maggiore tutela nei loro confronti; -Ricevere dagli operatori scolastici la segnalazione di un caso COVID; -Acquisire la comunicazione dalle famiglie o dagli operatori scolastici nel caso in cui un alunno o un componente del personale sia entrato a contatto con un caso COVID confermato .

Referente per le attività sportive e delle palestre

Ha il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione. Promuove iniziative intese a suscitare e consolidare negli



alunni la consuetudine all'attività sportiva, come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale.

Referente Google
WORKSPACE

SI OCCUPA DELLA GESTIONE IN QUALITA' DI AMMINISTRATORE, CREA GLI ACCOUNT E SI INTERFACCIA CON L'UTENZA IN CASO DI CHIARIMENTI SULL'ACCESSO ALLA PIATTAFORMA. In particolare, per l'area di riferimento i compiti da svolgere sono i seguenti:

- impostazione dei permessi di utilizzo delle varie APP, con particolare riferimento a quelle che permettono la fuoriuscita dal dominio scolastico (queste ultime vietate a meno di una esplicita autorizzazione da parte degli utenti interessati);
- impostazione dei criteri di sicurezza da assegnare ai dispositivi android da affidare in comodato d'uso (funzionalità "gestione dispositivi");
- creazione, modifica o cancellazione delle unità organizzative / gruppi di utenza;
- creazione, attivazione, disattivazione, modifica o cancellazione degli account utente;
- suddivisione degli utenti nei vari gruppi / unità organizzative, anche in relazione alle misure di sicurezza impostate;
- attivazione delle procedure di recupero password per gli utenti che ne facciano esplicita richiesta (con l'obbligo, in questi casi, di rendere necessario, per l'utente, il cambio della password al primo utilizzo);
- risoluzione di problematiche tecniche bloccanti;
- azzeramento dei dati a fine anno scolastico.

Referente per il
SOSTEGNO

I compiti del coordinatore per il sostegno, sono:

- convocare e presiedere le riunioni del proprio ambito di pertinenza, nel caso di delega del Dirigente Scolastico;
- collaborare con il Dirigente



Scolastico per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; -organizzare e programmare gli incontri tra ASP, scuola e famiglia; -partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; -fissare il calendario delle attività del GLO; -coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico; -gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; -gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo - didattica.

Referente sito web

Per l'area di riferimento i compiti da svolgere sono i seguenti: - garantire una gestione coordinata dei contenuti e delle informazioni on line; - raccogliere le segnalazioni inerenti alla presenza di un contenuto obsoleto, ovvero la non corrispondenza delle informazioni presenti sul sito a quelle contenute nei provvedimenti originali; - curare l'Albo pretorio digitale collaborando con il personale di segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nella sezione Albo On Line e con il Dirigente Scolastico per quanto concerne la pubblicazione di contenuti, documenti, determine, progetti, bandi ecc; - occuparsi della tenuta del Sito web istituzionale incaricandosi della pubblicazione e dell'aggiornamento dei documenti come disposto dal Dirigente Scolastico; - acquisire le informazioni ed i materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle

1



sezioni dedicate del sito web; - elaborare, proporre al Dirigente Scolastico e promuovere azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno.

Il Nucleo Interno di Valutazione si occupa: □ stesura e/o aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV); □ predisposizione e/o revisione del Piano di Miglioramento (PdM); □ attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PdM; □ monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; □ elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction a docenti, genitori e personale A.T.A.; □ tabulazione dei dati e condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica; 4 □ redazione del Bilancio sociale; □ monitoraggio dell'evoluzione del contesto socio-culturale in cui opera la scuola; □ mappatura delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento attivo dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola; □ tabulazione degli esiti degli studenti in relazione alle competenze previste nel curricolo; □ monitoraggio dei processi relativi alla continuità e all'orientamento; □ monitoraggio dei processi organizzativi, gestionali ed amministrativi.

Gruppo NIV

Referente per la dispersione scolastica (Tale incarico è svolto dal primo collaboratore del DS ed è inglobato nelle

I COMPITI PRINCIPALI DA SVOLGERE SONO I SEGUENTI: 1. controllo periodico delle assenze mediante una stretta collaborazione con i docenti coordinatori di classe, al fine di prevenire i casi di dispersione e, quindi, di

1



sue funzioni)

inadempimento dell'obbligo scolastico; 2. individuazione delle azioni da intraprendere per ciascun caso di dispersione scolastica a seguito di un proficuo confronto con il Dirigente Scolastico, con il docente coordinatore di classe e gli operatori del Comune; 3. segnalazione tempestiva e puntuale dei casi di dispersione scolastica al Comune di residenza dello studente in oggetto e conseguente monitoraggio della frequenza.

Referente per la transizione ecologica

Per l'area di riferimento i compiti da svolgere sono i seguenti: • Coordinare le attività didattiche di Istituto in materia ambientale; • Promuovere, tra il corpo docente, l'attenzione alle tematiche ambientali data la loro valenza pedagogica e formativa; • Accrescere la sensibilità degli alunni e dei genitori in tema di rispetto verso l'ecosistema; • Offrire supporto per la realizzazione di iniziative in tema di salvaguardia della biosfera; • Monitorare le evoluzioni normative in materia di tutela dell'ambiente; • Collaborare con le FF. SS. per la promozione di attività da svolgersi in rete con altre istituzioni scolastiche e, in particolare, gestione dei rapporti della rete Scuole Green di cui il nostro Istituto è già parte integrante.

1

Referente privacy e trasparenza

Il Referente Privacy avrà il compito di: - controllare il rispetto delle istruzioni operative in materia di trattamento di dati personali; - riferire all'Amministratore di sistema gli interventi da eseguire sui sistemi operativi, sulle applicazioni e su tutte le attrezzature informatiche in virtù delle indicazioni ricevute dal Responsabile della Protezione dei dati; - partecipare, anche in luogo

1



del Titolare, alle riunioni, visite, verifiche, sopralluoghi svolti dal DPO; - definire, unitamente al Titolare del trattamento, la valutazione preventiva di impatto del rischio ogni qualvolta "il trattamento possa comportare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone interessate"; di trattamento avente ad oggetto di dati particolari, giudiziari o di natura estremamente personale o dati relativi a soggetti vulnerabili (minori, soggetti con patologie psichiatriche, richiedenti asilo, anziani, ecc.); di utilizzi innovativi o applicazione di nuove soluzioni tecnologiche o organizzative (es: riconoscimento facciale, device IoT, ecc.); - mettere in atto le indicazioni fornite dal DPO in materia di protezione dei dati; - supportare il DPO nel predisporre e tenere sotto controllo il piano delle attività previste; - in caso di violazione di dati (c.d. Data Breach) raccogliere tutte le segnalazioni provenienti dal personale interno e/o esterno alla Scuola e di informare della stessa tempestivamente il Titolare e il Responsabile della protezione dei dati; - documentare tutte le violazioni dei dati personali predisponendo un apposito registro.

Referente per la prevenzione del bullismo, del cyberbullismo e comunicazione con l'utenza

Ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo; coordina le relazioni tra figure ed enti coinvolti; propone corsi di formazione per i docenti sulla piattaforma dedicata; progetta incontri formativi tra alunni ed esperti esterni. In particolare, per l'area di riferimento i compiti da svolgere sono i seguenti:

- Riprese fotografiche e video di attività di particolare rilevanza per l'Istituto;
- Montaggio,

1



missaggio e sincronizzazione di musiche e sound effect, color correction ed eventuali titolazioni; - Pubblicazione del materiale raccolto sul sito web e sui canali social della scuola; - Supporto ai docenti relativamente al proprio ambito di competenza; - Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; - Attività di prevenzione per gli alunni; - Partecipazione ad iniziative promosse dal MIM/USR

Referente biblioteca

I compiti sono i seguenti: regolamentare l'uso della biblioteca; curare la custodia del materiale bibliografico ed audio-visivo della biblioteca d'istituto e degli altri eventuali spazi per la lettura in collaborazione con i referenti dei plessi e con i docenti accompagnatori degli alunni; sottoporre al DS e al DSGA l'eventuale richiesta di acquisto di materiale compatibilmente con le disponibilità finanziarie della scuola; promuovere rapporti con le biblioteche e con le agenzie culturali del territorio d'intesa con il Ds.

5

Referente Indirizzo Musicale

Tale figura: - Collabora con il Dirigente Scolastico per tutto ciò che riguarda le attività dell'indirizzo musicale, dalle riunioni di presentazione ai genitori alle necessità dell'utenza; - Organizza le lezioni-concerto per le classi, i concerti di Natale e di fine anno scolastico (calendari prove, scrittura del programma, organizzazione logistica); - Collabora con i colleghi della continuità per quanto riguarda l'organizzazione della visita delle classi quinte alla scuola secondaria di primo grado; - Organizza eventi anche esterni alla scuola nei quali sia richiesta da parte di associazioni o gruppi di genitori la presenza di selezione dell'orchestra per

1



contribuire alla buona riuscita di qualsiasi iniziativa sul territorio; - Applica le circolari e controlla il rispetto della normativa scolastica vigente; - Collabora con il D.S. nella predisposizione delle circolari relative alle attività dell'indirizzo; - Collabora alla risoluzione delle problematiche dell'indirizzo; - Coordina la presenza in Istituto, in orario pomeridiano, per il regolare funzionamento dell'attività didattica; - Si raccorda con il Dirigente Scolastico, il Primo e Secondo Collaboratore per le iniziative poste in essere nell'Istituto; - Garantisce la vigilanza e il controllo della disciplina degli alunni; - Cura l'organizzazione delle prove attitudinali, stila le graduatorie di ammissione e assegna lo strumento.

Referente per il servizio mensa

Per l'area di riferimento i compiti da svolgere sono i seguenti: - monitorare la gestione del servizio di ristorazione scolastica e attivare forme di collaborazione e coinvolgimento dell'utenza; - conciliare le esigenze dell'utenza, dell'Amministrazione scolastica e dell'Amministrazione Comunale, soggetto titolare del servizio, facendosi carico di rappresentare le diverse istanze; - monitorare la qualità del pasto e del servizio; - osservare e verificare la conformità del menù, il rispetto delle grammature, dei tempi di consegna e somministrazione del cibo, corrispondenza tra numero dei pasti e presenza degli utenti, temperatura al momento di distribuzione e consumo; - osservare e verificare la pulizia dell'ambiente deputato al consumo del pasto.

Referente redazione

I compiti previsti riguardano: - Redazione e

1



documenti strategici aggiornamento dei principali documenti strategici dell'Istituzione scolastica; - Costante collaborazione con il Dirigente scolastico e con le figure di sistema; - Raccolta e analisi dei dati; - Realizzazione di prodotti digitali esplicativi; - Divulgazione delle proposte; - Pubblicazione sul sito web dell'Istituto, Albo pretorio, Scuola in chiaro, SNV.

Referente supporto
progettualità d'Istituto

- Coordina le attività relative ai progetti finanziati con fondi regionali, nazionali, europei; - Monitora la realizzazione dei progetti dall'avvio fino alla conclusione; - Cura la documentazione; □ - Implementa tutte le comunicazioni riguardanti l'ambito di competenza; - Sensibilizza e fornisce informazioni al personale della scuola; - Supporta il Dirigente Scolastico nella presentazione delle candidature.

1

Referente Keyrings-
metodologia didattica
d'avanguardia

La referente si occuperà, in particolar modo, di diffondere i principi basilari del Keyrings attraverso formazione in servizio, sperimentazione sul campo, divulgando le proposte durante le attività di progettazione e le normali attività didattiche.

1

Referente docenti in
anno di prova

La referente svolge compiti di accompagnamento e supporto, gestione della piattaforma Indire, iscrizione dei docenti neo-assunti ai corsi di formazione previsti; coadiuva il Dirigente scolastico nella redazione del patto Formativo e del bilancio finale.

1

Referente "Orchestrando
con Class Band"

Per l'area di riferimento i compiti da svolgere sono i seguenti: • coordinare attività di promozione della musica d'insieme; • favorire l'approccio alla pratica strumentale; •

1



promuovere momenti di aggregazione e socialità; • predisporre progetti e incontri con esperti; • partecipare alle manifestazioni di rilievo; • promuovere occasioni di formazione; • incentivare le attitudini creative degli studenti; • considerare l'eventualità di organizzare gemellaggi con realtà che hanno scelto di intraprendere lo stesso tipo di percorso; • diffondere buone pratiche nell'ambito di pertinenza; • divulgare le attività svolte sul sito d'Istituto.

Referente per la robotica educativa - scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

Per l'area di riferimento i compiti da svolgere sono i seguenti: • coordinare attività di promozione della Robotica Educativa; • predisporre progetti e incontri con esperti; • partecipare alle manifestazioni di rilievo; • promuovere occasioni di formazione; • incentivare le attitudini creative degli studenti, la loro capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo; • implementare percorsi laboratoriali di insegnamento/apprendimento (problem solving e sul learn by doing); • diffondere buone pratiche nell'ambito di pertinenza; • divulgare le attività svolte sul sito d'Istituto.

2

Coordinatrice del Dipartimento delle attività coreutiche e musicali d'indirizzo

Il suo ruolo e le sue funzioni: – collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento; – valorizza la progettualità dei docenti; – porta avanti istanze innovative; – si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente; – prende parte alle riunioni dei coordinatori dei

1



dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto; - presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di docenza nelle classi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Progettualità CLIL Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze, nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico.

Ufficio protocollo

Si occupa della: -Gestione di tutte le comunicazioni in entrata e in uscita; -Tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria digitale) (pubblicazione di tutti gli atti on-line); - Gestione della corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEC, nonché dei residuali flussi analogici; -Gestione dell'archivio cartaceo e di quello digitale; -Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF.

Ufficio per la didattica

Compiti relativi a tale Ufficio sono: - Iscrizioni alunni - Tenuta fascicoli documenti alunni - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione documento di valutazione, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi - Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Certificazioni varie - Denunce infortuni INAIL e assicurazione alunni - Pratiche studenti diversamente abili - Verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato - Elezioni scolastiche organi collegiali - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche



riferite agli studenti - Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente -
Protocollazione, spedizione e pubblicazione degli atti di propria competenza sul sito Web nella sez. "Albo pretorio" .

Ufficio per il personale A.T.D.

Si occupa della gestione di tutte le pratiche riguardanti: -
Assunzioni in servizio - Contratti e comunicazione al centro per l'impiego - Richiesta/trasmissione fascicoli personali -
Conferimento supplenze e relativi adempimenti - Compilazione graduatorie interne - Organici docenti e ATA - Gestione assenze del personale - Pratiche inerenti al personale neo-assunto -
Gestione comunicazioni - Preparazione elenchi docenti -
Operazioni connesse alla carriera del personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico <https://www.icscasellapedara.edu.it/>

Sito web per circolari, avvisi, attività dell' Istituto per docenti e famiglie

<https://www.icscasellapedara.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO CON ASD DI PEDARA PER L'UTILIZZO DELLE PALESTRE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività sportive e ricreative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

Reti e collaborazioni esterne

L'Istituto comprensivo S. Casella di Pedara sigla annualmente convenzioni e protocolli d'intesa con scuole e soggetti esterni con i quali realizza progettualità diversificate che contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa.

Il presente protocollo, siglato tra l'Istituto e la società ASD di Pedara, ha lo scopo di attuare un'omogenea azione di gestione delle palestre scolastiche, limitatamente all'orario extrascolastico e



al di fuori dell'offerta formativa della scuola, al fine di consentire l'utilizzo delle palestre comunali scolastiche, ma anche le regole da seguire da parte dei beneficiari che utilizzano le palestre scolastiche. Tutto il personale, gli atleti, gli utenti, i soci, i fornitori e i manutentori che hanno accesso alle palestre scolastiche sono tenuti ad uniformarsi alle disposizioni del Protocollo con consapevole, costante e collaborativa puntualità.

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO DI INTESA ED YOU GALLERY ITD**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

Il collegio dei docenti, riunitosi in modalità remota in data 26 Ottobre 2021, con delibera n. 3, approva all'unanimità la sottoscrizione al protocollo di intesa con l'Ed you Gallery ITD. L'Istituto potrà usufruire di proposte progettuali funzionali all'internazionalizzazione dei saperi. Nell'ottica che la conoscenza della lingua e cultura inglese sia un



prerequisito ormai necessario per l'orientamento culturale e scolastico degli alunni e formazione degli insegnanti, la finalità del protocollo d'intesa è l'attivazione di corsi di lingua che potrebbero essere anche finalizzati alla preparazione per il conseguimento del Common European Framework of Reference. Ed You Gallery fornirà la massima assistenza e consulenza per lo svolgimento dei progetti che verranno di volta in volta concordati ed implementati presso l'Istituto S. Casella. L'ente fornirà, altresì, docenti di livello madrelingua inglese, qualificati per lo svolgimento dei corsi .

Denominazione della rete: **COLLABORAZIONE CON LA MISERICORDIA - ULTREYA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di supporto e collaborazione

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner



Approfondimento:

In data 06 settembre 2022, il collegio dei docenti delibera all'unanimità (delibera n. 9) l'iscrizione all'albo degli Enti di Servizio Civile Universale Sezione della Regione Siciliana, nella qualità di Ente di accoglienza, mediante adesione all'Accordo di programma per l'attuazione del servizio civile con l'ente del terzo settore (E.T.S.) comitato provinciale delle Misericordie - Catania- ODV.

In data 04 ottobre del 2023, in considerazione delle pregresse e proficue collaborazioni con codesto ente titolare e altri soggetti della rete del servizio civile presenti nel territorio, l'IC S. Casella chiede l'attivazione, nell'ambito dei progetti di servizio civile già avviati, il servizio pre-scuola e di supporto didattico a questo ente di accoglienza.

Denominazione della rete: PROTOCOLLO CSAIN

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività sportive e ricreative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner



Approfondimento:

CSAIn, tramite le associazioni e società sportive affiliate, nell'intero territorio nazionale, svolge attività di promozione sportiva e sociale rivolta ai lavoratori, ai giovani ed agli anziani; ne organizza l'assistenza per le attività ricreative e culturali, promuove la cultura fisica, il turismo, l'ambiente e le attività di tempo libero. Ha natura apolitica ed apartitica, opera senza distinzioni etniche, ideologiche o religiose; conserva il patrimonio della sua storia diffondendo nei luoghi di lavoro l'organizzazione per l'esercizio di attività di sport, tutela ambientale, cultura e tempo libero. In quanto Ente di Promozione sportiva, ha per fine istituzionale la promozione e l'organizzazione di attività fisico-sportive con finalità ricreative e formative, e svolge le funzioni nel rispetto dei principi, delle regole e delle competenze del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Associate, anche attraverso le proprie affiliate.

L'Istituto Casella e lo CSAIn, attraverso il progetto " lo Sport... una palestra di valori", intendono collaborare per il raggiungimento degli obiettivi in premessa, con particolare riferimento alla realizzazione di organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata, organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, finalizzate alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE GIAVI' PEDARA VOLLEY**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività sportive e ricreative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

Giavì Pedara Volley, Associazione Sportiva Dilettantistica, si trova a Pedara ed è affiliata al CSI, alla FIPAV. La principale attività è quella di promuovere la pallavolo organizzando corsi rivolti a bambini e ragazzi. L'associazione è radicata nella comunità pedarese e al suo interno sono cresciute generazioni di bambini e ragazzi che hanno imparato i valori fondamentali dello sport e l'importanza del lavoro di squadra. Gli istruttori di pallavolo sono tra i più esperti e qualificati della zona e sono sicuramente i più adatti a sviluppare il talento dei bambini che iniziano a giocare e dei ragazzi che vogliono raggiungere livelli di eccellenza. Gli allenamenti si svolgono in palestra e coincidono con il calendario scolastico mentre le partite, comprese quelle della prima squadra, si svolgono generalmente nel fine settimana.

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO 7

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete di ambito (ambito 7) è stata istituita ai sensi della Legge 107/2015. L'Istituto capofila (IC M. RAPISARDI di Paternò) organizza la Conferenza dei servizi alla quale partecipano i Dirigenti Scolastici degli Istituti afferenti. La Conferenza censisce i bisogni formativi degli Istituti e diversifica le proposte organizzando i corsi in Istituti vicini al fine di agevolare la partecipazione del personale.

Denominazione della rete: **COLLABORAZIONE CON SERVIZI SOCIALI E ASP**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di supporto ed intervento nei casi problematici

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner: offre collaborazione, comunicazione

Approfondimento:

I servizi sociali intervengono in ambito scolastico, qualora richiesto dall'istituto, nella gestione di situazioni problematiche a garanzia del benessere degli alunni.

Denominazione della rete: **COLLABORAZIONE CON C.O.N.I.**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività sportive e ricreative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner



Approfondimento:

Il C.O.N.I. si preoccupa di rilanciare la cultura dello sport e il nostro Istituto partecipa alla progettualità e agli eventi da esso proposti.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE SICILIANE PER LA DIFFUSIONE DELLA LINGUA E CULTURA CINESE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto S. Casella, con delibera n. 2 della seduta del collegio dei docenti svoltosi in modalità remota il 26 Ottobre 2021, ha aderito alla rete delle istituzioni scolastiche siciliane per la diffusione della lingua e della cultura cinese. La scuola capofila è l'Istituto Tecnico industriale "G. Marconi" di Catania.



Ci sarà la possibilità di poter usufruire di proposte progettuali condivise. L'accordo ha lo scopo di istituire una rete di supporto con l'obiettivo di:

- diffondere, in collaborazione anche con l'istituto Confucio dell'UKE, la lingua cinese nelle istituzioni di ogni ordine e grado, con progetti didattici di elevata qualità scientifica, a partire dalle indicazioni del Sillabo della lingua cinese per le scuole primarie e secondarie, per rispondere alle richieste e alle esigenze dei singoli territori;
- sostenere, accompagnare e monitorare le attività di formazione linguistica e culturale organizzate anche dall'istituto Confucio a favore dei docenti che insegnano il cinese;
- favorire l'inserimento dello studio curricolare ed extracurricolare;
- diffondere sul territorio nazionale le buone pratiche realizzate dalle singole scuole nel territorio siciliano;
- rafforzare la collaborazione tra gli istituti aderenti e condividere le risorse umane, strumentali, economiche e didattiche;
- favorire scambi culturali;
- promuovere la mobilità internazionale per scambi di esperienze;
- promuovere progetti di gemellaggio anche attraverso l'e-twinning;
- favorire l'intermediazione dell'ufficio "Educazione" dell'Ambasciata di Roma la mobilità di lettori.

Denominazione della rete: **RETE NAZIONALE DI SCUOLE ALL'APERTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Questa proposta formativa vuole sostenere l'avvio di un percorso di Educazione attiva all'aria aperta, che significa star fuori non per motivi puramente salutistici, di "sfogo" o moda, ma per accompagnare gli studenti verso esperienze d'apprendimento autentiche e socialmente sostenibili. La rete nazionale "Scuole all'aperto" valorizza e promuove una prospettiva ecosistemica ed un curriculum formativo "ecologico" attraverso la riscoperta di opportunità d'apprendimento attiva ed esperienziale, partendo dal giardino scolastico, per rivolgersi al territorio circostante. Le ricerche e l'esperienza confermano che tali percorsi promuovono lo sviluppo integrato di atteggiamenti creativi, cooperativi, inclusivi, autonomi e responsabili, oltre a favorire sani stili di vita. Insegnare ed apprendere, anche fuori, comporta rimettere in gioco alcune modalità del "fare scuola", in primo luogo le relazioni tra sapere, corpo insegnante, alunni e famiglie. Questo non significa certo dover rinunciare ad un patrimonio consolidato di competenze professionali, ma una loro declinazione orientata al riequilibrio complementare tra spazi, percorsi e metodi, che va senza dubbio accompagnato da specifiche azioni di supporto per tutti gli attori coinvolti.



Denominazione della rete: **PATTI EDUCATIVI DI COMUNITA'**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PROMOTORE E SOTTOSCRITTORE DEI PATTI EDUCATIVI DI
COMUNITA'

Approfondimento:

ULTERIORI RETI O CONVENZIONI STIPULATE DALL'IC S. CASELLA IN CORSO D'ANNO SONO
RISCONTRABILI SUL SITO WEB DELLA SCUOLA AL SEGUENTE INDIRIZZO:

<https://www.icscasellapedara.edu.it>



Denominazione della rete: RETE MUSICALE VERTICALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'IC S. CASELLA ANNOVERA TRA LE SUE SPECIFICITA' L'ATTIVAZIONE DELL'INDIRIZZO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (DALL'A.S. 2023/24) IN QUANTO ESSO RAPPRESENTA PER IL TERRITORIO, OLTRE CHE UNA RISORSA EDUCATIVA, ANCHE UNA OPPORTUNITA' DI AGGREGAZIONE MOLTO VALIDA. E' ORMAI AMPIAMENTE ACCERTATO L'EFFETTO BENEFICO CHE LO STUDIO DI UNO STRUMENTO E L'ATTIVITA' DI MUSICA D'INSIEME HANNO SULL'EDUCAZIONE E SULLA CRESCITA DEI GIOVANI. PROPRIO PER QUESTO, IL COLLEGIO DEI DOCENTI E IL CONSIGLIO DI ISTITUTO ACCOLGONO CON FAVORE LA PROPOSTA RICEVUTA DA PARTE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI GIARDINI NAXOS PER ENTRARE A FAR PARTE DELLA RETE MUSICALE IN VERTICALE (DALL'A.S. 2022/23).

Per consultare le delibere si visiti il sito web della scuola al seguente indirizzo:

<https://www.icscasellapedara.edu.it>



Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA INGV**

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo Statale "S. Casella" e l'Istituto Nazionale Di Geofisica e Vulcanologia - Osservatorio Etneo di Catania assicurano l'avvio di una stretta collaborazione, finalizzata all'installazione di una stazione di monitoraggio funzionale alla rilevazione della ricaduta al suolo delle ceneri vulcaniche prodotte dalle eruzioni etnee.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Certificazioni linguistiche

L'attività di formazione sarà svolta da docenti madrelingua e sarà mirata al conseguimento delle certificazioni linguistiche di livello B1 - B2

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Ampliamento delle conoscenze informatiche

Il corso mira a formare i docenti su tecnologie e approcci metodologici innovativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Social networking



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Proposte formative AMBITO

7

Saranno accolte nel corso dell'anno scolastico tutte le iniziative formative proposte dall'Ambito 7 inerenti alle metodologie didattiche innovative, rimodulazione degli ambienti di apprendimento, inclusione e gestione delle relazioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CORSO SULLA SICUREZZA

Gestione delle emergenze - ANTINCENDIO e PRONTO SOCCORSO - Costituzione della squadra di emergenza per ogni singolo plesso

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti di ogni ordine e grado



Modalità di lavoro

- Sperimentazione e lavoro di gruppo

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **AUTOFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO SU VARIE TEMATICHE**

Percorsi di formazione e aggiornamento erogati sulla piattaforma SOFIA e sulla piattaforma FUTURA

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Formazione on line su piattaforma dedicata

Approfondimento



Piano di formazione rivolto ai docenti

(Le attività saranno proposte nel corso dell'anno scolastico 2023/24) "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio degli insegnanti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria" (Legge 3 luglio 2015, n. 107, art.1, comma 124). La formazione del personale docente, nell'ottica del curriculum verticale, sarà rivolta ai docenti di ogni segmento, con riferimento a tutti gli ambiti disciplinari. Le tematiche da trattare saranno:

- le nuove metodologie didattiche di insegnamento - apprendimento
- gli ambienti digitali e le steam
- la gestione delle dinamiche relazionali
- soft skills
- la didattica per competenze
- la didattica inclusiva
- la sicurezza nei luoghi di lavoro

ULTERIORI PERCORSI FORMATIVI SARANNO INTEGRATI NEL SITO WEB D'ISTITUTO:

<https://www.icscasellapedara.edu.it>



In calce si illustra il Piano di formazione dell'Istituto S. Casella.

CONSIDERATO che il Piano di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;

PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal Ministero, dall'USR Sicilia, da altri Enti territoriali e Istituti Scolastici, anche in rete ed in particolare dalla rete di Ambito 7;

TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola e dei bisogni formativi del personale

L'IC S. Casella Adotta

il seguente piano di formazione e aggiornamento del personale docente

1. I corsi di formazione organizzati da MIM, USR per la Sicilia o da enti esterni alla Pubblica Amministrazione (purché tali enti siano accreditati presso il Ministero dell'Istruzione) per rispondere ad esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico;
2. I corsi organizzati dall'Istituto stesso e quelli selezionati dalla Rete d'Ambito 7 ;
3. Gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti previsti dal PTOF;
4. Azioni formative rivolte ad insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative o coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel



quadro delle azioni definite nel PNSD;

5. Iniziative liberamente scelte dai docenti, purché promossi da enti/soggetti accreditati dal MIM, e coerenti con il Piano di formazione della scuola e con le priorità definite nel Piano Nazionale per la Formazione dei docenti;
6. Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (sicurezza e salute negli ambienti di lavoro -TU 81/2008; Trattamento dei dati e tutela della privacy - D.Lgs. 196/2003 e nuovo Regolamento Europeo).

TEMATICHE

- a) Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche;
- b) Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato dalla nascita fino ai 6 anni,
- c) Iniziative formative per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi della scuola primaria;
- d) Iniziative formative per il potenziamento della didattica orientativa;
- e) Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (i cosiddetti "NAI");
- f) Iniziative formative atte a contrastare la dispersione scolastica;
- g) Iniziative connesse alla diffusione dell'educazione alla sostenibilità ed alla cittadinanza globale.



L'aggiornamento, sia individuale che collegiale, è un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Sulla base delle Priorità e dei Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento del PTOF di Istituto, si prevede di indirizzare la formazione del personale sulle seguenti tematiche specifiche:

INIZIATIVE FORMATIVE

Area priorità	CURRICOLO E VALUTAZIONE
INIZIATIVA - RETE DI AMBITO	"Il nuovo modello di valutazione nella scuola primaria (O.M. n. 172/ 20)"

Area priorità	SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO
INIZIATIVA - IC CASELLA	Corsi per addetti antincendio, primo soccorso
INIZIATIVA - IC CASELLA	Informativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro



Area priorità	SOSTENIBILITA'
INIZIATIVA - RETE DI AMBITO	Curriculum della sostenibilità e Cittadinanza Globale nelle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria

Area priorità	INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA DIGITALE
INIZIATIVA - IC CASELLA	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
INIZIATIVA - RETE DI AMBITO	Le discipline STEM

Area priorità	COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA
INIZIATIVA - RETE DI AMBITO	L'inclusione degli Alunni Neo Arrivati in Italia (NAI) nelle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria

Area priorità	ORIENTAMENTO
INIZIATIVA - RETE	"L'orientamento formativo nella scuola del primo ciclo"



MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE

E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICULARE

La Scuola Polo "Don Milani" di Paternò, organizzerà le occasioni formative, anche in modalità asincrona, attraverso la disponibilità permanente di contenuti e documentazione on-line, in apposita sezione del sito web.

Le attività formative saranno disponibili nella piattaforma SOFIA (sofia.istruzione.it).

Per quanto riguarda le Unità formative si propongono 25 ore così suddivise:

- 14 ore in presenza;
- 6 ore di attività nelle singole scuole (progettazione, diffusione nel Collegio dei docenti, nei Dipartimenti, ecc.);
- 5 ore di documentazione online

Per ciascuna attività formativa:

- Il formatore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- I docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Le azioni prioritarie da mettere in campo potranno essere rivolte a gruppi di insegnanti individuati come figure di facilitatori della formazione (tutor, coordinatori, referenti), che assumeranno un carattere di sistema per agevolare una più capillare azione formativa all'interno dell'Istituto e agevolare la ricaduta della loro formazione attraverso attività di diffusione, che può avvenire anche all'interno degli organi collegiali (collegio dei docenti, consigli, dipartimenti, ecc). Si darà priorità nel realizzare tutte le iniziative formative che



rispondono ai bisogni individuati nel corso dei processi di autovalutazione, piani di miglioramento e rendicontazione sociale.

La Dirigenza accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.



Piano di formazione del personale ATA

CORSO SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Medico competente

ASSISTENZA IGIENICO PERSONALE DI BASE PER GLI ALUNNI

Descrizione dell'attività di formazione L'ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ALTRI ISTITUTI COMPRENSIVI

CORSO SUGLI APPLICATIVI ON LINE

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

A breve sarà predisposto un questionario per l'individuazione dei bisogni formativi del personale ATA in modo da elaborare un piano che possa rispondere adeguatamente alle esigenze di aggiornamento del personale.

ULTERIORI PERCORSI FORMATIVI SARANNO INTEGRATI NEL SITO WEB D'ISTITUTO:



<https://www.icscasellapedara.edu.it>